Allegato A

Provincia di Milano

Circondario di Monza — Mandamento di Desio

Comune di Paderno Milanese

Descrizione

delle Strade ed altre opere comunali da eseguirsi per la loro manutenzione per un novennio dal 1° Aprile 1885 al 31 Marzo 1894 e risultanti dal seguente:

Prospetto indicativo

	Strade interne			
I	Vie interne di Paderno-Duguano			
	A) Via Milano	L. 463	00	
	Diramazione del già Vicolo della Piazzetta	„ 21	00	
	B) Via Calderara	„ 161	00	
	C) Via Comasina	„ 323	50	
	Diramazione del già Vicolo della Vasca	„ 25	00	
	D) Via al Campo Santo	„ 73	00	
	E) Vicolo di Tramontana	„ 95	00	
	F) Vicolo di Mezzogiorno	„ 64	00	2290 00
	G) Via Commercio	„ 272	00	
	Diramazione del già Vicolo Attuso	„ 46	50	
	H) Via Madonna	„ 319	00	
	K) Vicolo ai Campei	„ 75	00	
	I) Via al Seveso	„ 95	00	
	L) Via Monza	„ 265	00	

	S. R		Lire		2298 00
II	Vie interne d'Incisano				
	M. Via Centrale	Lire	458		618 00
	N. Via Vallazzina		160		
III	Vie interne di Palazzolo				
	O. Via Umberto		579 427		
	P. Via S.t Martino		115	50	813 666 00
	Q. Via S.t Ambrogio		84	50	
	R. Piazza dell'Addolorata		13	00	
	R.bis Diramazione del già Vicolo Borghetto		26	00	
IV	Vie interne di Cassina Amata				
	S. Via Reale (traversa provinciale)		255	00	
	Diramazione del già Vicolo Marani		33	00	449 00
	T. Vicolo Corridori		131	00	
	Avvertenza = Tutte le dette strade interne sono sistemate e inselciate				

Strade esterne primarie

V	Strada delle Vallette da Bugnano alla Vallazzina = sistemata in ghiaja = Juga	"	1865 00
VI	Strada della Calderara, da Paderno alla Vallazzina sistemata come sopra = Juga	"	1763 00
VII	Strada Comasinella di Cusano da Paderno al confine di Cusano sul Seveso, sistemata come sopra	"	810 00
VIII	Strada della Viempia da Paderno alla provinciale Comasina sistemata come sopra	"	918 00
IX	Strada di Cassina Nuova, alla Battiloia, dalla sud.a provinciale al confine di Cassina Nuova, sistemata come sopra	"	266 00
X	Strada della Stazione e del Ponte Cimitero di Bugnano, diramante dalla		
	S. A	Lire	9653 00



MARCA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II REGISTRO C.ᵗᵉ CINQUANTA

	S. R.	L. M.	9653 00
	strada VIII e mettente alla Stazione ed all'abitato di Dugnano, sistemata in ghiajetto - fuga		738 00
XI	Strada Comasinella da Dugnano ad Incirano, sistemata in ghiaja - fuga		554 00
XII	Strada da Incirano al confine di Nova, sistemata come sopra - fuga		1640 00
XIII	Strada di Grugnotorto, da Palazzolo al confine di Nova, sistemata come sopra - fuga		1375 00
XIV	Strada Comasinella o di Varedo, da Palazzolo al confine di Varedo, sistemata come sopra - fuga		595 00 ~~593 00~~
XV	Strada di Castelletto, da Palazzolo alla provinciale Comasina, sistemata come sopra - fuga		893 00 ~~1040 00~~
XVI	Strada Comasinella, da Palazzolo ad Incirano, sistemata come sopra - fuga		568 00
XVII	Strada da Incirano a Cassina Amata, sistemata come sopra - fuga		1248 00
XVIII	Strada da Cassina Amata a Cassina Nuova, diramante dalla provinciale Comasina e mettente al conf. di Cassina Nuova, sistemata come sopra - fuga		546 00
XIX	Strada Nuova di Cassina Amata, diramante dalla XVII, e mettente al passo a livello, detta di Dugnano, sulla X, sistemata in ghiajetto - fuga		924 00

Strade esterne secondarie

XX	Strada al Cimitero di Paderno, sistemata in ghiajetto		165 00
XXI	Strada al Cimitero di Cassina Amata sistemata come sopra		617 00
XXII	Stradella all'alveo del torrente Seveso, in conf. territ. Incirano Palazzolo sistemata in selciato - fuga		140 00
	Fuga complessiva delle Strade, come segue	L. M.	19.801

	Fuga complessiva delle Strade come retro	M.	19801.00

Altre Opere

XXIII	Ponte sul Seveso, detto di Paderno, rampa laterale di L. M.		
XXIV	Ponte sul Seveso, detto ponte nuovo di Bugnano,		
XXV	Ponte sul Seveso, detto d'Inverano,		
XXVI	Ponte sul Seveso, detto di Palazzolo.		
XXVII	Cavetto di scarico delle piovane da Paderno al Seveso		290 00
XXVIII	Fosso scaricatore della Vasca in Via Madonna		325 00
XXIX	Cimitero Comunale, detto di Paderno		
XXX	Cimitero Comunale, di Bugnano con Inverano		
XXXI	Cimitero Comunale detto di Palazzolo, e [illegible]		24 00
XXXII	Cimitero Comunale detto di Cassina Amata		
XXXIII	Cartelli in istabilitura		
	Fuga complessiva delle Strade e Cavi	Metri	20.416 00

Avvertenza.

La manutenzione dei manufatti, indicati in descrizione coi subalterni a lettera alfabetica, incombe ai singoli Utenti, o proprietarj dei fondi, ai quali rispettivamente servono i manufatti stessi, a sensi e pegli effetti dei combinati Art. 57-80 della vigente Legge sui lavori pubblici.

Strade Interne

1= Vie Interne di Paderno-Dugnano= Luga Metri 2223.00

In corrispondenza al confine territoriale dei già Comuni di Paderno e Dugnano dipartono due Vie principali, di cui l'una (la Via Milano) dirigentesi verso sud attraversa l'abitato di Paderno, mettendo capo all'infrascritta Strada Comasinella per Cusano, e l'altra (la Via Commercio) dirigentesi verso nord attraversa l'abitato di Dugnano, mettendo capo all'altra Strada Comasinella per Incirano. Da esse Vie poi diramano rispettivamente altre Vie, da alcuna delle quali diramano altre Vie secondarie o vicinali come viene dettagliatamente in seguito indicato. ——

Esse sono tutte sistemate in selciato. ——

A/= Via Milano = ——— L. Metri 463 } 484.
Diramazione ivi = ——— " " 21 }

Ha principio in corrispondenza al confine territoriale di Paderno — Dugnano, determinato a destra dallo stillicidio del caseggiato Colonico Sala verso l'orto Riboldi, a sinistra dal fronte principale di altro caseggiato Sala verso il giardino Riboldi; corre in direzione da tramontana a mezzodì, nella massima parte in due ale convergenti ad intermedia cunetta, e termina all'imbocco della Strada di Cusano descritta al N. VII. — Dividesi nelle seguenti tratte: —

Tratta 1ª di Metri 21.00 = Spingesi fino al punto culminante, ove la cunetta destra immette alla infrascritta tomba precedente il Cavetto di scarico descritto al XXVII, e

in una sola ala inclinata da sinistra a destra, ove trovasi cunetta selciata larga Metri 0,60 con al di là contro aletta pure selciata larga Metri 0.45, la larghezza ragguagliata di questa tratta misura Metri 5,80 5.80

Sulla fronte del caseggiato Sala a sinistra evvi
1= Cartello mezzano in istabilitura portante la denominazione

Via Milano.

Tratta 2ª di Metri 86.00 = Arriva fino all'angolo nord-est del caseggiato colonico Gira a destra segnato col Com.le N. 9. Il caseggiabile è in due ale convergenti ad intermedia cunetta di larghezza Metri 5.00 pei primi Metri 16.00 ove termina la casa colonica Sala a sinistra; di Metri 5.50 dopo la fuga di altri Metri 30.50, ossia al termine del giardino Sala a sinistra; di Metri 6.30 dopo la fuga di altri Metri 17,50, ossia al termine del caseggiato Civile De-Capitani; succede a destra una piazzetta selciata di proprietà De-Capitani a linea di cordonato, al termine della quale, ossia dopo Metri 9.00, la larghezza della Via misura Metri 7.00, la quale dopo altri Metri 5.00, ossia fino al suo termine, ascende a Metri 8.50. _____

86
21
107

Al principio di questa tratta corre a destra in corrispondenza all'ingresso alla casa N.1 della succesiva tratta di corte e fabbricato rustico Sala: _____

2= Lunga tombinatura di lunghezza Metri 17,50, riceve al suo esterno ove sottoattraversa la cinta De-Capitani per immettersi al Cavetto di scarico, descritto al N. XXVII colla luce di Metri 1.00 in larghezza, per Metri 0.60 in

MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE
CINQUANTA

altezza, avvertendo che al suo imbocco essa altezza è limitata a Metri 0.25 dalla soglia, la quale discende con dolce pendio a raggiungere il fondo normale; colle spalle in cotto grosse Metri 0.25, fondo in selciato e copertura di venti lastre di granito di varia lunghezza aventi la uniforme larghezza di Metri 1.30 e lo spessore di Metri 0.15, poste in opera a commessure unite e colle facce viste lavorate a martellina: essa tombinatura è difesa al suo imbocco da due bastoni tondi di ferro grossi 0.02, disposti orizzontalmente. _____

Diramazione del già Vicolo della Piazzetta di Metri 21.00.= Diramasi a destra al termine della ingerritta tratta, col carreggiabile disposto in due ali convergenti ad intermedia cunetta declive verso il collettore principale della Via, di larghezza in principio Metri 5.00, ed in fine Metri 4.80; fiancheggiata a sinistra da caseggiato colonico Gira al Com.le N.° 9 ed a destra dalla piazzetta già Gira, ora De Capitani, a linea di cordonato, a cui segue casa colonica al Com.le N.° 5 della stessa ragione. _____

In angolo nord-est del caseggiato colonico Gira al principio di questa diramazione trovasi: _____ 3.° Cartello in istabilitura colla leggenda: _____

Segue la numerazione

Tratta 3.ª di Metri 121.00 = Deriva sino al dì là della diramazione a destra dell'infrascritta Via Comasina, ossia nel l'angolo nord-est del caseggiato Colombo. È una continuazione della precedente tratta; ha la larghezza al suo principio di Metri 4.50; dopo altri Metri 5.00, ossia

all'angolo saliente del caseggiato a sinistra riducesi a
Metri 8.00; ivi a sinistra succede uno spazio selci
di privata ragione Gira a linea di cordonato, dopo c
quale, ossia dopo Metri 16.00, la larghezza stradale
riducesi a Metri 7.30; dopo altri Metri 15.00, ove a
stra al caseggiato Gira succede quello Faviotti, la lar
ghezza discende a Metri 6.75; indi dopo Metri
aumenta a Metri 7.30; dopo Metri 16.00 la largh
=za discende a Metri 6.40; dopo altri Metri 8.50
ossia all'angolo ottuso del caseggiato. Dopo a d
stra, ove diramasi l'infrascritta Via Comasina, c
di Metri 8.00; dopo altri Metri 2.50, all'angolo r
trante del caseggiato Guelfo a sinistra, la largh
za è di Metri 7.80, che per risalto di quest'ulti
si riduce a Metri 6.00; dopo altri Metri 9.00 ossia
al termine di questa tratta riducesi a Metri 5.

Sulla fronte di ponente del caseggiato
Guelfo, a sinistra trovansi i seguenti: ——
4= Cartello in istabilitura portante l'indicazione Kilo
trica: ——

A	Milano	K. 10.400
A	Cusano	K 1.800
A	Bruguglio	K 2.900

5= Cartello in istabilitura portante la denominazione: —

Via Milano

6= Albo pretorio, o luogo degli affissi, di Metri 1.20 per Metri 1.00 formato con fondo d'asse terzirolo larice, in cui N: 10 chiodini a cancano = contorno d'asse simile sporgente Metri 0.15, e superiore cappello sagomato, chiuso d'anta apribile a ribalta con serratura e chiave, difesa da ramata di filo ferro sostenuta da due tondini verticali, in gramo stato.

7= Quattro pilette di vivo fisse nel selciato contro un immagine sacra dipinta in muro, lunghe Metri 0.35, larghe Metri 0.50, con foro di Metri 0.15 in quadro; quali servono per impiantarvi le antenne in occasione di festività.

Tratta 4ª di Metri 75.00 = Arriva sino al di là della diramante Via Calderara a sinistra, precisamente all'angolo nord-ovest del caseggiato Riboldi. È in continuazione alla alla precedente tratta, segnando in principio la larghezza di Metri 5.40, la quale dopo Metri 19.00 aumenta a Metri 6.40; dirama quivi a sinistra il Viale Maga, escluso dalla manutenzione, a linea di cordonato; oltrepassato il quale, ossia dopo Metri 14.00, la larghezza stradale riducesi a Metri 5.60; dopo altri Metri 9.00 diventa Metri 5.70; dopo altri Metri 18.00, ove alla risvolta circolare del caseggiato Maga a sinistra dirama la Via Calderara la larghezza aumenta a Metri 8.00; ed infine dopo altri Metri 15.00, al di là di detta diramazione, ove questa strada estendesi a linea di cordonato, la larghezza discende a Metri 5.60, misurata dall'angolo del caseggiato Riboldi a sinistra all'opposto muro di cinta a destra.

Sulla fronte di mezzogiorno del caseggiato
Scurati in angolo col Viale Maga trovasi: —
8 = Cartello in istabilitura colla leggenda: —

Viale Maga

Tratta 5.ª di Metri 160.00 = Prosegue in continuazione
alla precedente ed arriva al termine di questa
Via alla base del padiglione selciato appena ol
il cancello d'ingresso al brolo Riboldi a sin
stra, ove succede l'infrascritta strada esterna
di Cusano. La larghezza in principio è di Me
tri 5.50; dopo Metri 28.00, ossia al primo ang
della casa colonica Riboldi a destra, la larghe
ascende a Metri 6.80, la quale mantiensi inva
riata pella successiva fuga di Metri 20.00, o
a destra termina la casa colonica al N.° 21. A
questa casa a destra succede la ripa selciata, las
ta, ascendente al fondo Riboldi; e dopo Me
tri 105.50 la larghezza è di Metri 6.00: qui
il cunetto centrale sibiforca, determinando così
padiglione di lunghezza Metri 6.50 ed in larg
za di Metri 6.60 alla base, ove ha il suo term
la Via Milano le cui acque vanno ad im
tersi nelle cunette laterali della seguente stra
esterna per Cusano. —

Sulla fronte di levante della casa colonica
Riboldi a destra al com.le N.° 21 trovansi: —
9 = Cartello in istabilitura come quello indicato al N.°
10 = Cartello grande in istabilitura collo specchio sporgente tint

bianco colla leggenda: _____

A

Paderno Milanese
Capoluogo del Comune
Mandamento III di Desio
Circondario III di Monza
Provincia di Milano

B/= Via Calderara = L. Metri 161,00

Dirama a sinistra dalla precedente e precisamente alla linea condotta tra l'angolo nord-ovest del caseggiato Riboldi a destra, e l'angolo formato dalle tangenti alla risvolta dell'opposto caseggiato Maga ad uso osteria a sinistra = corre nella direzione da ponente a levante fino all'incontro della successiva strada esterna detta della Calderara descritta al N. VI, ove termina a sinistra il muro di cinta Maga. - La pendenza longitudinale è in direzione da ponente a levante, e le acque vanno a defluire nei colatori della susseguente Strada esterna della Calderara, tranne la prima breve tratta di Metri 15,00 che piove verso la ~~precedente Via Milano~~ Via Vittorio Emanuele.

La sezione trasversale pei primi Met. 70,00 è in due ali convergenti, e per la residua fuga di Metri 91.00 in un ala inclinata da sinistra a destra, ove ricorre cunetta selciata.

Divisi nelle seguenti tratte

Tratta 1.a di Metri 15.00 = Arriva fino al punto culminante. La larghezza è di Metri 15.70 in principio, e dopo Me=

Ing. Carlo Longoni

=tri 7.00 si riduce a Metri 8.80 e dopo Metri 8.00 a Metri 6.90, correndo sempre fra i caseggiati Riboldi a destra, e Maga a sinistra. ——

11 = Cartello in istabilitura portante la denominazione: ——

Via Calderara

12 Altro cartello colla seguente indicazione Kilometrica: ——

Alla Cassina Calderara K 1.700 Nova K 3,800

Tratta 2ª di Metri 55.00 = Discende verso levante e termin ove il cunetto centrale diverge a destra — Corre fra i muri di caseggiati e di cinta Riboldi a destra e delle case Maga e Manzi a sinistra. La larghezza è di Metri 6.90 in principio, dopo Metri 15. si riduce a Metri 6.10, e dopo altri Metri 23.00 a Metri 4.60, nella quale continua per altri Metri 15. fino ad un angolo ottuso della casa a sinistra, ove termina questa tratta. ——

Tratta 3ª di Metri 95,00 = Corre in direzione come la precedente, in un ala inclinata da sinistra a destra, ove havvi cunetta selciata larga Metri 0.50, spingendosi fino allo sbocco di questa via colla successiva tratta in ghiaja. — Corre avendo a sinistra spazi privati Maga, ed a destra, prima muro di cinta Riboldi, e quindi fondo ~~Gira~~ — La larghezza di

Metri 4.60 in principio dopo Metri 10.00 aumenta a Metri 5,50 compresa la cunetta a destra; dopo altri Metri 28.00 è di Metri 5.30 come sopra, ritornando al termine di questa strada di Metri 5.50.

In principio trovasi:

a= Tombino sotto attraversante obliquamente la via, di lunghezza Metri 6.00, in luce di Metri 0.80 per Metri 0.15. con spalle di cotto di sei pezzi rustici di serizzo, larghi Metri 0.40 essendovi al suo imbocco lastra in granito a due fori biscottini = quale tombino serve a condurre nel colatore destro le acque della corte a sinistra di ragione Manzi, a cui spetta la relativa manutenzione.

Sulla fronte della Casa Maga a sinistra trovansi i seguenti cartelli:

13= Cartello grande in istabilitura, portante la denominazione della borgata, ecc. in tutto identico a quello descritto nella precedente Via al N.° 10.

In fine di questa tratta a destra trovasi:

b= Tombino per accesso ai fondi ~~Gira~~ Alprano Longa, di lunghezza Met. 3.35, in luce di Metri 0.45 per Metri 0.30, con fondo selciato, spalle di cotto, coperto di lastre rustiche di bevola, e cappelli di serizzo lunghi 0.55, larghi Metri 0.15 alti Metri 0.12 senza alette.

C/= Via Comasina = ... L. Metri ~~323.50~~ 475.00 } ~~348,50~~ 500,00
Diramazione ivi = -- " " 25.00 }

Dirama a destra della Via ~~Milano~~ Valgrosinuco descritta ~~alla lett. A~~ al N.° 1 alla linea condotta dall'angolo ottuso del caseggiato Bossi a destra all'angolo nord-est del caseggiato Colombo a sinistra; corre in

direzione da levante a ponente, e termina ~~alla mezzaria del ponte sul Seveso, descritta al N. VIII~~ alla ossia all'incontro della Strada Viempia. — La sezione trasversale è in due ale convergenti; la pendenza longitudinale è per una tratta da ponente a levante, ossia declive verso la Via ~~Milano~~ Vittorio per le successive tratte da levante a ponente, meno la breve tratta ascendente al ponte, ossia declive verso il Seveso. — Dividesi nelle seguenti tratte. ——

Tratta 1.ª di Metri 65.00. — Spingesi sino al punto culminante di questa Via, ove a sinistra al caseggiato Fossati succede quello Radice; corre sempre fra muri colla larghezza in principio di Metri 11.30, che dopo Metri 250.00, ossia all'altro angolo ottuso del Caseggiato Bossi a destra riducesi a Metri 8.30; dopo altri Metri 25.50 riducesi a Metri 8.00; dopo altri Metri 13.00, ossia all'angolo ottuso del Caseggiato Fossati riducesi a Metri 8.70. ——

Sulla fronte di tramontana del caseggiato Colombo trovasi i seguenti: ——

13 bis = Cartello in istabilitura portante la seguente indicazione Kilometrica: ——

~~Alla Provinciale Comasina K 1.130~~
A Cassina Nuova — K 2.000

14 = Cartello come sopra colla seguente indicazione: —

Alla Stazione

Dirimpetto della Strada vicinale detta delle Vigneto ove a sinistra termina il fondo e proprietà Tavecchio, già Lelastrana, dove succede la Strada esterna detta Viempia

Jos. Carl Longone

15= Cartello come sopra colla denominazione: ——

Via Comasina

Tratta 2ª di Metri 85,00 = Spingesi all'angolo sud-est del Caseggiato colonico Maga, ossia al di là dell'imbocco dell'infrascritto Vicolo di Tramontana diramante a destra. — È declive verso ponente e corre fra muri e fra l'imbocco dei diramanti Vicoli laterali, colla larghezza in principio di Met. 8,70, la quale dopo Metri 19.00 aumenta a Metri 10.00, e dopo altri Metri 18.00, ossia dopo la diramazione a destra del già Vicolo della Vasca, infraindicata, diminuisce a Metri 8.80, dopo altri Metri 14.00, ove dirama a sinistra il Vicolo di Mezzogiorno, aumenta a Metri 9,90; dopo altri Metri 8.00, ossia oltrepassato l'imbocco di detto Vicolo, aumenta a Metri 10.90; dopo altri Metri 10.00 diminuisce a Metri 10.40; quivi per risalto del Caseggiato Gaslini a destra riducesi a Metri 9,30, e dopo Metri 5.00 riducesi a Metri 9,10; e dopo altri Metri 5.00 aumenta a Mt 10.00, diramando ivi a destra il Vicolo di Tramontana; ed infine dopo altri Metri 8.00 ossia al termine di questa tratta, ritorna la larghezza a Mt 10.00.

Diramazione del già Vicolo della Vasca di Metri 25.00 = A Metri 35.00 dal principio della predescritta tratta dirama a destra il già Vicolo della Vasca, compreso in questa Via, fra gli angoli di un muro di cinta a destra e di un muro di fabbrica a

sinistra, di proprietà Uboldi; corre verso nord, terminando contro il Caseggiato ~~Garemi~~ Gorla; la sezione trasversale è in due ale selciate convergenti ad intermedia cunetta declive verso il cunettone principale della Via; la sua larghezza è di Metri 4.30 in principio, e tale si conserva per la fuga di Metri 6.00; ivi in seguito per la rientranza della Casa Colonica ~~Uboldi~~ Gorla, la sua larghezza aumenta a Metri 5,60, la quale riducesi a Metri 4.80 dopo Mt 8.50, e termina dopo Metri 10.5 in larghezza di Metri 4.50, fiancheggiata a destra da muro di cinta Uboldi, e da spazio successivo ~~Sarcelli~~ Gorla a linea di cordonato. ——

Tratta 3.ª di Metri 36.00. Comprende lo spazio formante il piazzale della Chiesa parrocchiale di S. Maria, terminando all'angolo nord-est della Chiesa stessa. — È fiancheggiata a destra da muri di fabbrica ed a sinistra prima dal muro di cinta Maga, poscia dall'imbocco dell'ivi diramante Via al Campo Santo, in seguito descritta. La sua larghezza in principio è di Metri 10.00 dopo Metri 31.00 ossia alla diramazione della detta Via al Campo Santo aumenta a Metri 24.50; dopo altri Metri 5.00 al termine del piazzale, la larghezza discende a Mt 16.00, misurata lungo la fronte della Chiesa e l'imbocco della successiva tratta 4.ª

Dalla superficie resultante dalla sopra esposta dimensioni è da dedursi lo spazio occupato dalla gradinata avanti la Chiesa di S. Maria lunga Metri 5.20, e larga Metri 2.00. ——

Il cunetto centrale segue a destra la mezzaria della tratta 4.ª scaricando in esso tutta l'al

Ing. Carlo Longoni

sciata della piazza sino all'angolo sud-est della Chiesa, ove comincia il cunetto centrale, mettente alla Via al Campo Santo

Sul muro del casseggiato colonico al N.° 11 trovantesi: _____

16 Cartello in stabilitura portante la seguente denominazione: _____

Via Comasina

17= Cartello come sopra colla seguente indicazione: _____

Alla Stazione

Tratta 4.ª di Metri 31.00 = Continua sino al punto in cui la cunetta centrale tende alquanto a portarsi a sinistra, ossia all'angolo nord-ovest della Chiesa parrocchiale = Corre sempre fra muri, colla larghezza di Metri 4.00 in principio; dopo Metri 10.50 aumenta a Metri 7.50, e quivi per risalto della Chiesa a sinistra diminuisce a Metri 5.00, aumentando quindi a Metri 7,75 dopo altri Metri 11.00, ove restringesi di nuovo a Metri 4.20 contro l'angolo della gradinata dell'oratorio; dopo altri Metri 3,50, ad un angolo del casseggiato De-Capitani a destra, misura Metri 4.70; dopo altri Metri 6.00, ove termina questa tratta, ossia all'angolo nord-ovest dell'oratorio dove principia la cinta del brolo parrocchiale, misura Metri 7.20. _____

Tratta 5.ª di Metri 101, 00 = Continua nella direzione verso pon-

te sino all'imbocco della carreggiata del ponte delimitata dalle estremità di levante dei due parapetti correndo fra muri di fabbrica e di cinta De-Capitani a destra e muro di cinta della Prebenda parrocchiale a sinistra. La cunetta scorrente in questa tratta tende a portarsi alquanto verso sinistra, comprendendo l'ala ascendente al muro di cinta a sinistra, la striscia di terreno scorporato dal brolo parrocchiale. Tranne l'ultimo breve tratto ascendente al ponte, la sezione longitudinale è declive verso ponente, scaricando le piovane al vicino torrente mediante l'infrascritto braccio di tombinatura. Incomincia colla larghezza di Metri 7.30, la quale dopo Metri 29,00 diventa, Metri 6.70, dopo altri Metri 55.00 la larghezza aumenta a Metri 8.00, incominciando ivi la rampa d'ascesa al ponte ove al cunetto centrale vi corrispondono apposite bocchette in vivo immettenti all'infradescrivenda tombinatura; dopo altri Metri 13.00 dirama a sinistra una rampa discendente al Seveso a linea di tre paracarri lasciati essendo ivi la larghezza di Metri 7.80; dopo altri Metri 4.00 termina questa tratta alla linea d'imbocco alla Carreggiata del Ponte con una larghezza di Metri 5.60. ——

Sulla fronte del muro De-Capitani a destra trovansi i seguenti: ——

10 Cartello in istabilitura portante la seguente denominazione: ——

Via Comasina

19 = Cartello grande come sopra, portante la denominazione della borgata, consimile a quello descritto al N. 10. ——

20 = Tratta di tombinatura, sotterranea di lunghezza Metri 11.00, in luce di Metri 0.50 per Met. 0.40, con fondo selciato, spalle in muratura, coperto di lastre rustiche di bevola; quale immette in altra tratta di tombinatura, ivi in continuazione, sotto attraversante la rampa discendente al torrente, in seguito descritta col Ponte al N. XXIII. all'imbocco vi corrisponde Cunettone di granito in due lastre di lunghezza complessiva Metri 2.30 larghezza Metri 0.68, spessore Metri 0,15 a nove fori biscottini, pei quali vengono scaricate le acque provenienti dal colatore stradale. ——

All'imbocco vi corrisponde una lastra di granito di lunghezza 1.25 larga 0.70 e 5 fori biscottini, trovandosi ivi a sussidio bocca aperta nella cinta parrocchiale di luce 0.65 e 0.30 avente soglia = spalletto e cappello di granito e lastra di bevola posteriore per [illegible] di peso da fondare e di ferro destinata a scaricare ivi le acque [illegible] nella descritta tombinatura

Tratta 6.a di Metri ~~5.50~~ 10.00 = Comprendente ~~la semilunghezza del~~ carreggiabile del Ponte, descritto in seguito al N. XXIII, di larghezza costante Met 4,10 misurata fra i parapetti, disposto in un solo piano declive verso la predescritta tratta. ——

D/ = Via al Campo Santo = - - L. Metri 73.00.

Dirama a sinistra della descritta Via Comasina e precisamente dal piazzale avanti la Chiesa parrocchiale alla linea condotta dall'angolo sud-est della Chiesa stessa a destra all'opposto angolo ottuso della cinta del brolo Maga a sinistra; corre nella direzione da nord a sud fra il muro di cinta del detto brolo a sinistra, e quello della Casa parrocchiale e Panzeri a destra,

terminando all'incontro dell'infrascritta strada esterna mettendo al Cimitero. È disposta in due ale convergenti ad intermedia cunetta declive verso sud, ed immette al colatore laterale della detta strada esterna. La sua larghezza risulta di Metri 8.15, presa normalmente alla strada, sulla fuga ragguagliata dei primi Metri 3.00, prolungando quivi tre gradini d'ascesa ad una portina mettente alla Chiesa a destra; di Metri 5.05 dopo la successiva fuga di Metri 12,00, ove principia la corte della Casa parrocchiale; di Metri 6.30 dopo la fuga di altri Metri 26.00, ove principia la casa colonica Panzeri, di Metri 6.35 dopo altri Metri 15.00 ossia ad un angolo ottuso del muro di cinta Magoa a sinistra; ed infine di Metri 8.20 dopo altri Metri 17.00 ossia al termine del selciato, ove il cunetto ~~centrale~~ proveniente a sinistra immette nel colatore laterale alla strada del Cimitero sistemata in oggetto.

Sulla fronte del casseggiato colonico Magoa precedente questa Via a sinistra leggesi:

21= Cartello in stabilitura colla denominazione:

Via al Campo Santo

E/= Vicolo di Tramontana = L. Metri 95.00

Diramasi a destra della descritta Via Comunale fra gli angoli delle case Gaslini

CARTA DA BOLLO
EMANUELE
REGISTRO
CINQUANTA

a destra, e Maga a sinistra; corre in direzione verso tramontana, piega quindi verso ponente, terminando verso l'ingresso della casa colonica De-Capitani al N.° 37. Il caseggiato è in schiato in due ale convergenti, la pendenza longitudinale è ascendente, e le acque vengono quindi scorrate nella Via Comasina. _____

Corre fra i muri dei laterali caseggiati; principia in larghezza di Metri 6.90 misurata in linea obliqua all'andamento di questo Vicolo fra gli angoli delle laterali case, la quale larghezza dopo Metri 2.00 si riduce a Metri 5.75 in direzione ortogonale; dopo altri Metri 7.00 la larghezza è di Metri 4.90, dopo Metri 12.00 la larghezza è di Metri 4.65, che dilatasi a Metri 4.85, per risalto della casa Gaslini a destra; dopo Met 16.00 diminuisce a Metri 4.15 e dopo altri Metri 10.00 riducesi a Metri 4.00, che dopo Metri 7.00 ad un'inflessione della casa De-Capitani a sinistra aumenta a Metri 4.60, e quindi a Metri 5.70 dopo altri Metri 17.00. Piega quindi a sinistra, essendovi la proprietà De-Capitani a destra, contro la quale si estende in linea di muro di cinta, e dopo altri Metri 4.00 al vertice della curva la larghezza è di Metri 7.50, che riducesi a Metri 5.90 dopo altri Metri 3.00 al principio del successivo tronco rettilineo. La larghezza è di Metri 4.50 per questo successivo tronco.

Sulla fronte di levante del caseggiato Maga trovasi 220 cartello murario in stabilitura portante la denominazione: _____

2

Vicolo di Tramontana

F/= Vicolo di Mezzogiorno = L. Metri 64.00

Diramasi questo vicolo a sinistra della descritta Via Comasina fra l'angolo della casa colonica Radice a sinistra e quella della casa colonica Maga a destra, corre in direzione da tramontana a mezzodì, e termina contro l'ingresso alla casa colonica N.° 1.

Il carreggiabile è in due ale convergenti all'ivi intermedia cunetta in un solo rettilineo; la pendenza longitudinale è ascendente; per cui le acque vengono scaricate nella Via Comasina a mezzo della detta cunetta, opportunamente prolungata con dolce curva in modo da raggiungere più possibilmente a valle la cunetta centrale della Via Comasina.

Essa è in una sola tratta di lunghezza in principio Metri 7.20; dopo Metri 12,50 diventa Metri 6.00, ed infine dopo Metri 51.50, ossia contro la fronte di tramontana del caseggiato al N.° 1 la larghezza è di Metri 6.60 = fiancheggiata a sinistra da muro di fabbrica Radice indi da muro di cinta De Capitani e da cordonato ivi in prolungamento, ed a destra da muro di fabbrica Maga, indi da spazii della stessa ragione a linea di cordonato.

Sulla fronte di ponente al caseggiato Radice in principio a sinistra trovasi:

MARCA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II REGISTRO CINQUANTA

23 – Cartello mezzano in istabilitura portante la denominazione seguente: ——————

Vicolo di Mezzogiorno

G/= Via del Commercio = – L. Metri 272.00 }
Diramazione ivi = – – – – – " " 46.50 } 318,50

Muove dal confine territoriale di Paderno-Dugnano, ove pure muove per opposta direzione la descritta Via Milano; procede in direzione da mezzodì a tramontana e termina alla base del padiglione selciato all'incontro della strada esterna per Incirano. – Dividesi nelle seguenti tratte.

Tratta 1.ª di Metri 52.50 = Arriva al principio del caseggiato colonico Perabò a sinistra al Com.ᵒ N.° 13; è disposta in un sol piovente inclinato da destra a sinistra verso una cunetta, fiancheggiata da muri di cinta Uboldi a destra e Riboldi a sinistra; la larghezza in principio Metri 5.70, la quale dopo Metri 4.00 discende a Metri 5.10, e dopo altri Metri 48.50 cioè all'estremo di questa tratta, misura Metri 5.60. ——————

Tratta 2.ª di Metri 102.50 = Arriva all'angolo sud-ovest del caseggiato colonico Perabò al Com.ᵒ N 2 (Via Monza); col carreggiabile formato in due ali convergenti ad intermedia cunetta; di larghezza in principio Metri 5.60, che dopo Metri 11,50 aumenta a Metri 6,60; dopo altri Metri 39.00 restringesi a Metri 5.05 dopo altri Metri 18.00 aumenta a Metri 5.85; dopo

altri Metri 14.00 aumenta a Metri 8.70; indi dop
altri Metri 8.00, al termine del Caseggiato Ubold
al N.° 12 aumenta a Metri 12.90; ed infine
dopo Metri 12.00, al termine di questa tratta
la larghezza riducesi a Metri 8.00; sempre
fiancheggiata da muri, essendovi però in fine spazi
Riboldi e Ronchetti a linea di cordonato, ed a de
stra l'ivi diramantesi Via Mercitz descritta alla lett.

In principio di questa tratta sulla fron
di levante del caseggiato Perabò, ed in fine su
fronte di ponente del caseggiato Uboldi, trovansi

24.= Due cartelli in istabilitura portanti la denominazi

Via del Commercio

Davanti alla porta d'ingresso alla Ca
Uboldi al com.le N.° 12 trovasi a livello de
selciato: ___

c = Bocchetta rettangola in vivo per lo scarico delle pluvi
provenienti a mezzodì apposito condotto sotterran
dalla corte Uboldi. ___

Aderente al muro Uboldi, poco prima d
arrivare all'imbocco dell'infrascritta Via Mon
trovasi ___

25= Albo pretorio, o luogo degli affissi, in tutto uguale
a quello indicato al N.° 6. ___

Nello spazio privato Ronchetti forman
piazzale avanti ad un dipinto sacro sulla
fronte del caseggiato della stessa ragione d
stono: ___

MARCA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II CENTESIMI CINQUANTA REGISTRO MAG. 85

26 = Due coppie di pilette di serizzo per impianto di antenne in occasione di sagre, cadauna di lunghezza Metri 0.90 in larghezza di Metri 0.40 con due fori di Metri 0.13 in quadro = altra piletta come sopra, di lunghezza Metri 0.50 per Metri 0.45 con un sol foro di Metri 0.13 in quadro. ——

All'imbocco dell'infrascritta Via Monza a destra di questa tratta trovansi altre:

27 = Tre pilette simili all'ultima descritta, ad un sol foro.

Tratta 3ª di Metri 108.30 = Arriva al termine del caseggiato di Cislaghi Luigi, ove diramasi a destra l'infrascritta Via della Madonna; col carreggiabile formato come quello della precedente tratta di cui è una continuazione; di larghezza in principio Metri 8.00, la quale dopo Metri 15.00, all'angolo sud-est del caseggiato Carantani a sinistra, riducesi a Metri 6.80; dopo altri Metri 2.00 riducesi a Metri 5.85; dopo altri Metri 89.30 aumenta a Metri 6.70; dopo altri Metri 2.00, ossia al termine di questa tratta elevasi a Metri 8.40; fiancheggiata a sinistra dapprima dall'ivi diramantesi infrascritta Via al Seveso, poscia da muro di fabbrica Carantani, a cui fa seguito muro di cinta Viola, poscia ancora muro di fabbrica Longhi e Figini, a cui succede l'infraindicata diramazione, ed in fine da muro di fabbrica Uboldi; ed a destra sempre da muri di fabbrica di varie proprietà. ——

Sulla fronte di levante del caseggiato

Carantani in principio a sinistra, e su quella del caseggiato Cislaghi in fine a destra di questa tratta leggonsi: ——

28 = Due cartelli in istabilitura identici a quelli descritti al N.° 24. ——

Diramazione del già Vicolo Ottuso. di Metri 46.50 = Termina contro la porta d'ingresso al caseggiato colonico Manzi al com.le N.° 3; col carreggiabile in due pile inclinate ad intermedia colatore scaricante le acque nella via principale; di larghezza al suo imbocco Metri 6.80, quale dopo la fuga di Metri 10.00 a linea di cordonato a sinistra lambente spazio selciato Figini, riducesi a Metri 5.40; dopo Metri 7.50 diminuisce a Metri 5.20; ivi stesso per rientranza dello stesso fabbricato Figini a sinistra la sporgenza del caseggiato Uboldi a destra, la larghezza diventa Metri 5.00, la quale dopo Metri 29.00, cioè al suo termine riducesi a Metri 4.00. ——

Sulla fronte di levante e tramontana del caseggiato Figini a sinistra all'angolo di risvolta a questa diramazione trovasi: ——

29 = Cartello mezzano in istabilitura portante l'indicazione: ——

Segue la Numerazione

Tratta 4.a di Metri 8.70 = Arriva al termine del caseggiato colonico a sinistra segnato col com.le N.° ove termina pure questa via; col carreggiabile

formato a padiglione raccordantesi con quello della ~~descrittiva~~ strada esterna per Incirano di larghezza in principio Metri 8.41, ed in fine Met. 7.10, fiancheggiata a sinistra da muro Uboldi ed a destra dall'imbocco dell'infrascritta Via della Madonna. ——

Sulla fronte di levante del caseggiato Uboldi a sinistra trovasi: ——

30 = Cartello in istabilitura a doppia indicazione Kilometrica colla seguente leggenda: ——

~~Ad~~ Incirano	K. 0.554
~~K. 0,554~~	
A Palazzolo	K. 1.580.
~~K 1.580~~	

H/= Via ~~della~~ Madonna L. Metri 319,00

Diramasi all'estremo della tratta 3.ª della precedente Via, a destra; procede in direzione da ponente a levante sino all'angolo nord-est del fondo Carantani a destra indi risvolto pressochè ad angolo retto verso mezzogiorno, sbocando sulla infrascritta Via Monza. La sua pendenza longitudinale e la sezione trasversale variano nelle sue diverse tratte come segue. ——

Tratta 1.ª di Metri 163.00 = Principia fra l'angolo nord-ovest del caseggiato Cislaghi a destra e l'angolo sud-ovest della casa colonica Uboldi, e termina all'angolo ~~sud~~ sud-est del caseggiato colonico

109
206
215

8

Uboldi

Uboldi al com.le N.° 8. Il carreggiabile è in due piani inclinati ad intermedia cu[illegible] netta, colla pendenza longitudinale sotto due regolari livellette, di cui la prima aven[illegible] l'inclinazione verso ponente arriva di contr[illegible] all'accesso privato Uboldi mettente al caseggia[illegible] colonico al N.° 4, dirigendo le acque al cola[illegible] della predescritta via Commercio; la seconda [illegible] vente l'inclinazione verso levante estendesi s[illegible] all'estremità di questa tratta, dirigendo le p[illegible] viali nella seguente tratta 2.a di questa via per indi scaricarle nell'infradescritta vasca

La sua larghezza in principio è di Metri 5.[illegible] che aumenta a Metri 5.50 dopo la fuga di Metri 66.50, indi dopo altri Metri 25.00 aumen[illegible] a Metri 8.30; dopo altri Metri 25.50, ossia all'angolo sud-est del caseggiato colonico Uboldi al com.le N.° 6, ove a sinistra diram[illegible] si il Vicolo ai Campi in seguito descritto, a[illegible] menta a Metri 9.70 [, e dopo Metri 46.00 40.60 al termine di questa tratta discende aumenta a Metri 6.2[illegible]

Sulla fronte di mezzodì del caseggiato Uboldi in principio a sinistra leggesi il seguente

31 = Cartello in istabilitura portante la denominazione

Via della Madonna

Tratta 2.a di Metri 46.30 = Arriva all'angolo nord-[illegible] del fondo Negroni a destra, ove immette n[illegible] strada vicinale detta il Cavezzolo; col carreg[illegible]

bile in un solo piovente inclinato a sinistra, ove scorre una cunetta larga Metri 0.70, intazzata per Metri 0.25, defluente a levante nell'infradescritta vasca; di larghezza, compresa la laterale cunetta di Metri 6.30 in principio, la quale dopo Metri 21.00 riduresi a Metri 5.35; dopo altri Metri 18.00 aumenta a Metri 6.00; ed in fine dopo la fuga di Metri 7.30 restringesi di nuovo a Metri 5.35.

In fine di questa tratta, in fregio sinistro trovasi escavata nel fondo Uboldi:

32 = Vasca pel ricetto delle pluviali, a pianta rettangolare, le cui dimensioni misurate superiormente sono di Metri 15.00 ai lati di mezzogiorno e tramontana, e di Metri 12.00 ai lati di levante a ponente. — la sua profondità è di Met. 2,50 riferita al piano stradale, e di Metri 3.40 riferita al piano della circostante campagna. Essa vasca trovasi aperta dal lato verso strada, da cui si accede mediante piano inclinato in ragione di 3. di base per 1 di altezza, ossia a tripla scarpa; le sponde laterali verso campagna discendono a tutta scarpa; il fondo trovasi depresso al suo centro di Metri 0,40. Tanto il piano inclinato, che le laterali sponde e fondo sono rivestiti in selciato. In corrispondenza alla semilunghezza della banchina, che precede il detto piano inclinato, e sull'allineamento del piede delle ripe collaterali sono collocati a difesa del margine stradale sei paracarri di granito, di=

paracarri # 6
con 5 quadrotti di ferro
difesa

320

170
110
280
40
320

stanti da centro a centro Metri 2.00 alti fuori terra Me
tri 0.85, di forma cilindrica, col diametro di Metri
terminante in sommità a calotta sferica: quali pari
ri sono fra loro collegati da cinque aste orizzontali in
ferro quadro grosse Metri 0.03, opportunamente
rastrate ai loro estremi alle fuori terra Metri 0,70

Tratta 3ª di Metri 109.70 = Rivolta a destra pressochè ad
golo retto e procede in direzione da tramontana a
zodì Terminando allo sbocco sull'imboccatura Via M
za; col carreggiabile disposto a colmo fiancheggia
da due cunette larghe in bocca Met. 0,60 ed inta
=te per Metri 0.10; di larghezza in principio compre
le laterali cunette Metri 7.50, dopo la fuga di Metri 20,
ridussi a Metri 4.40, che si conserva per la fuga di
Metri 64.40; indi va aumentando gradatamente,
dicchè dopo altri Metri 25.60, ove termina questa
tratta, la sua larghezza misura Metri 5.20; fian
cheggiata a sinistra da fondo Negroni, ed a des
da fondo Carrantani ed Uboldi colle ripe in selci
ivi ascendenti a mezza scarpa, poscia dai caseggi
Santambrogio e Marzorati al com.° N.° 16 (Via
Monza).

In fine a destra della fronte del caseggi
Marzorati trovasi.

33= Cartello in stabilitura portante la denominazione
della via, identico a quello indicato al N.° 31.

K/= Vicolo ai Campi L. Metri 75.00.

Diramasi questo Vicolo a sinistra della
predescritta Via della Madonna, corre in un
rettilineo dalla direzione da mezzogiorno a te

montana, e termina all'incontro della strada vicinale, detta dei Vidori, (fuori di manutenzione), a linea di prolungamento del muro di cinta a tramontana dell'aja Uboldi a destra. ——

Il Carreggiabile è in due ale convergenti ad intermedia cunetta; la pendenza longitudinale è ad uniforme livelletta ascendente, defluendo le acque al colatore della Via Madonna; la sua larghezza in principio è di Metri 4.20, la quale dopo Metri 42.00 ove a sinistra alla porta d'ingresso segnata col Com.le N.° 1, succede la casa detta del Pizzi, aumenta a Metri 4.50, riducendosi poscia ivi per la sporgenza di detta Casa a Metri 4.30; ed in fine dopo altri Metri 33.00, ossia al termine del Vicolo, ritorna di nuovo a Metri 4.50; fiancheggiata a sinistra sempre da caseggiati Uboldi a linea di muro, ed a destra ancora da caseggiati e successivo spazio, sempre della medesima ragione, rispettivamente a linea di muro, e di cordonato in selciato, con termini a raso suolo (Uboldi)

Sul muro a sinistra in principio trovasi: ——

34 - Cartello in istabilitura portante la denominazione: ——

Vicolo ai Campi

I/= Via al Seveso L. Metri 95.00. ——

Diramasi a sinistra della Via Commercio descritta alla lettera G alla sezione determinata dall'angolo nord-est del cordone selciato dividente l'area stradale dello spazio privato Ronchetti a sinistra, e da quello sud-est del caseggiato colonico Carantani

al com.le N. 1, procede con andamento rettilineo nella direzione da levante a ponente, e termina all'incontro dell'infradescritta strada esterna alla Stazione, ossia all'angolo nord-ovest del caseggiato Cislaghi al Com.le N.° 5. È in una sol tratta col carreggiabile disposto in due piani convergenti ad una intermedia cunetta, e sotto due regolari livellette longitudinali con colmo di contro alla porta d'ingresso alla casa Viola al comunale N.° 3, l'una inclinata verso levante scaricante le pluviali al colatore della Via Commercio, l'altra inclinata verso ponente scaricante le pluviali nei colatori laterali della seguente strada esterna mediante l'opportuno padiglione selciato all'estremo di questa via; fiancheggiata a sinistra da cordone selciato delimitante gli spazii privati lungo le fronte di tramontana dei caseggiati Ronchetti e Riboldi, ed a destra dai muri dei laterali caseggiati ai comunali N.° 1. 3. 5. La sua larghezza in principio misura Metri 15.30; dopo Mt. 30.60, ossia al termine del caseggiato Cavantani a destra, riducesi a Metri 8.05; dopo altri Metri 23.50 diminuisce a Met. 6. quali si conserva per la fuga di Metri 17.60, ossia sino alla fine del Caseggiato Riboldi; dopo altri Metri 23.30, ossia in fine di questa tratta, la larghezza è di Metri 6.60.

Sulla fronte di tramontana del caseggiato Ronchetti in principio a sinistra di questa tratta trovasi:

35 = Cartello in istabilitura portante la denominazione

Via al Seveso

Ing. Carlo Longoni

Regina Margherita

L/= Via ~~Monza~~ Lettere 265.00

Diramasi dalla Via ~~Commercio~~ Vittorio Emanuele III descritta alla ~~lettera~~ # 1 G, di contro al piazzale privato Ronchetti, e precisamente alla sezione determinata dall'angolo nord-ovest della casa Uboldi a destra, ed a quello sud-ovest della casa Perabò al com.le N.° 2; procede in direzione da ponente a levante, abbracciando il piazzale della Chiesa parrocchiale dei SS. Nazaro e Celso e termina, ove termina il selciato, immettendo nella infradescritta strada esterna detta delle Vallette. È disposta col carreggiabile in due ale convergenti ad intermedia cunetta, ad eccezione di una breve tratta in fine, foggiata a padiglione; corre sotto due regolari livellette, la prima inclinata verso ponente dirige le acque nella descritta Via ~~del Commercio~~ Vittorio Emanuele e la seconda inclinata verso levante dirige le pluviali nella Vasca in principio a destra della descrivenda strada esterna delle Vallette, essendo il luogo di unione di dette livellette di contro alla casa colonica Rotondi al com.le N.° 5.

Deretta

È in una sola tratta colla larghezza in principio, presa ortogonalmente alla strada dall'angolo nord-ovest dalla Casa civile Uboldi, di Metri 9.45; dopo la fuga di Metri 49.00, ossia all'angolo nord-est del caseggiato Civile Uboldi diminuisce a Metri 8.40, al qual punto per la sporgenza dell'anzidetto caseggiato la strada si allarga a Metri 17.20; dopo altri Metri 50.00, ossia all'angolo sud-ovest della casa Comunale

la larghezza si riduce a Metri 12.20 dopo altri Me-
tri 20.00, ossia di contro all'ingresso alla casa Com-
nale stessa, la larghezza diventa Metri 12.00, ri-
cendosi ivi stessa per la rientranza della casa
Rotondi al com.le N.° 3, a Metri 10.80; dopo alt
Metri 42.50 aumenta a Metri 11.50, ed ivi ste
per salto saliente della casa colonica al com
nale N.° 5 e per l'allargo del piazzale della
Chiesa aumenta a Metri 14.50, quale dopo
Metri 24.00, ossia al termine del piazzale stes
elevasi a Metri 23.00; ivi all'angolo nord-ove
della torre parrocchiale la larghezza riducesi a M
tri 8.75, la quale dopo Metri 7.00 diventa Met. 9.
riducendosi ivi stesso per la rientranza della ca
parrocchiale a destra a Metri 5.20; dopo altri Me
tri 16.00, alla diramazione della Via Madonna
la larghezza diviene Metri 6.25; dopo altri
Metri 18.00, ossia al principio del muro Ne
ni a destra, la larghezza è di Metri 8.00, qu
le mantiensi per la rimanente fuga di Met
ossia sino alla base del padiglione selciato ove
ha termine questa via. ——

Lungo il percorso di questa via nella trat
che scorre dal suo principio al piazzale della Ch
esistono: ——

36 = Quarantotto = 48 = pilette di scrizzo, ~~[illegible]~~ simili a quelle ind
te ai N.° 26 e 27, collocate a livello del selciato, c
dauna di Metri 0.50 in quadro, con foro quad
di Metri 0.20; quali servono per l'impiant
di antenne in occasione di sagre. ——

Ing. Carlo Longoni

In principio di questa Via, sulla fronte di mezzodì del caseggiato Perabò Boetta al com.te N.° 1. trovasi:

37= Cartello in istabilitura, portante la seguente denominazione: _____

Via

~~Via Monza~~ Regina Margherita

Ed ivi di seguito: _____

38= Altro cartello come sopra d'indicazione Kilometrica come segue _____

Al principio bocchetta a due fori biscottini —x

A Nova K 3,840
A Monza K 9,800

Di contro alla porta d'ingresso alla Casa comunale al Comunale 8 trovasi a livello del selciato: _____

~~d~~= Bocchetta di granito a due fori biscottini, quale serve per lo scarico delle pluviali proveniente dalla corte comunale a mezzo di apposito condotto sotterraneo e relativo pozzetto. _____

altra a tre fori di contro alla Casa Fiorice Rotondi —

Sulla fronte di tramontana della casa parrocchiale trovansi: _____

altra fornice a tre fori di contro al fabbr. Montiglio

~~39= Cartello in istabilitura colla seguente denominazione:~~ _____

Via Monza

40= Cartello grande in istabilitura portante la denomi-

nazione della borgata, come segue: ——

A

Dugnano
Comune di Paderno Milanese
Mandamento III di Desio
Circondario III di Monza
Provincia di Milano

II= Vie Interne d'Incirano = Fuga Metri 618.00 —

Esse consistono nelle seguenti due Vie, di
l'una (la Via Centrale) attraversa longitudina
mente l'interno abitato d'Incirano, in corrispon
za alla così detta Comasinella, congiungendo le d
strade esterne per Palazzolo e per Dugnano, i
frascritte; e l'altra, diramante dalla prima, p
capo alla strada esterna per Nova. ——

Sono queste Vie sistemate in selciato ——

M/= Via Centrale L. Metri 458.00

Muove questa Via a tramontana dell'ab
to d'Incirano, precisamente alla cunetta selci
di diramazione scorrente lungo la linea di conf
fra i due territorj d'Incirano e di Palazzolo,
procede in direzione da tramontana a mezzo
transitando per l'abitato d'Incirano e termin
ove termina il selciato contro la strada ester
per Dugnano. — Dividesi nelle seguenti sei tra

Tratta 1.ª di Metri 4.80 — Comincia alla suddetta cune
selciata di lunghezza ragguagliata Metri 4.80,

Ing. Carlo Longoni

larghezza pure ragguagliata di Metri 39.70; disposta in un'alta pendente verso la cunetta stessa, nella quale raccogliesi le acque provenienti tanto dalla infrascritta strada per Palazzolo, quanto dalla strada campestre, che diramasi a levante, le quali unite dirigonsi nell'infrascritta stradella diramante verso ponente e mettente all'alveo del torrente Seveso

Tratta 2ª di Metri 7.00. Successiva alla precedente nella larghezza di Metri 13.00 misurata in ragguaglio fra i muri di cinta Gargantini. _____

Tratta 3ª di Metri 84.00. Arriva all'angolo sud-ovest del caseggiato civile Gargantini, nella larghezza pure ragguagliata di Metri 10.30 misurata fra i muri suddetti. _____

Queste ultime due tratte sono disposte a colmo regolarmente arcuato nel mezzo, con due laterali cunette e due contro-alette in larghezza ragguagliata di Metri 1.00, con pradiglione all'estremità dell'ultima tratta, di base Met. 5.00 ed altezza Metri 7.00, disposte longitudinalmente sotto uniforme livelletta inclinata da tramontana a mezzodì. _____

All'estremità di quest'ultima tratta e sulla fronte di ponente del caseggiato civile Gargantini, evvi:

N.1 Cartello grande in stabilitura portante la denominazione della borgata come segue: _____

12

B

Incirano
Comune di Paderno Milanese
Mandamento III di Desio
Circondario III di Monza
Provincia di Milano

Ivi attiguo trovasi: ——————

42. Altro cartello in istabilitura portante la denominazione della via come segue: ——————

Via Centrale

Tratta 4.ª di Metri 95.00. = Arriva all'angolo sud-ovest del caseggiato già Giussani al com.le N.° 2 formato in due piani convergenti, e sotto una livelletta inclinata come sopra. La sua larghezza in principio è di Metri 6.50; dopo Metri 23.60 ove principia la risvolta circolare all'imbocco della ivi diramantesi via Vallassina a sinistra diventa Metri 6.60; dopo altri Metri 4.80, ossia alla semilunghezza della risvolta stessa, aumenta a Metri 9.00; dopo altri Metri 14.00 (corrispondente alla larghezza dell'infrascritta Via Vallassina al suo imbocco), ossia alla semilunghezza della risvolta circolare formata dal parapetto di ceppo, diventa Met. 10.80; dopo altri Metri 4.60, ossia al punto di tangenza alla curva circolare stessa formata dal det

Ing. Carl Longoni

parapetto, delimitante lo spazio Gargantini, la larghezza ~~aumenta~~ a Metri 8.50, dopo altri Met 31.80, all'angolo di deviazione a sinistra del caseggiato già Giussani al comunale N.° 2, diminuisce a Metri 5.40, e finalmente dopo altri Metri 14.20, ossia all'angolo sud-ovest del detto caseggiato già Giussani a sinistra, diventa Metri 6.60; fiancheggiata a sinistra da muro di cinta e cancellate Gargantini, dall'imbocco della Via ~~Centrale~~, dal parapetto in ceppo delimitante la piazza Gargantini e dal caseggiato già Giussani; a destra per brevissima tratta in principio muro di cinta, indi per la restante maggior tratta muri di fabbrica, sempre di ragione Gargantini.

A Metri 35.00 circa dal principio di questa tratta sulla fronte di levante del caseggiato colonico sonvi: _____

43 = Cartello in istabilitura portante la denominazione seguente: _____

Via Centrale

44 = Altro cartello come sopra d'indirizzo stradale a doppia indicazione Kilometrica come segue: _____

→ A Palazzolo K 0,721
← A Dugnano

Tratta 5.ª di Metri 205.00. — Arriva al punto di biforcazione della cunetta centrale, ossia al vertice del padiglione determinato dal carreggiabile a colmo, al principio della seguente tratta 6.ª, formata in due piani convergenti inclinati longitudinalmente come sopra; di larghezza al principio Metri 6.60; dopo Met. 12.60, ossia all'angolo sud-est del nuovo caseggiato Gargantini a destra, Metri 10.40; dopo altri Metri ~~47.40~~ 39.40, ossia ~~al termine della cinta Gargantini~~, al risvolto dell'infrascritta strada per Cassina Amata a destra, la larghezza riducesi a Metri 7.20; dopo altri Met 38.00 ossia al termine del muro di cinta Perabò a destra, è ancora Met 7.20, riducendosi ivi stesso a Met 6.80 per isporgenza del caseggiato colonico Carantani al comunale N.º 7; dopo altri Metri 27.00, ossia di contro al primo pilastro dell'ingresso al caseggiato civile Rajnoni a sinistra, aumenta a Met 8.80, quale conservasi per la fuga di Metri 12.00, aumentando poscia a Metri 9,40 per rientranza della casa civile Perabò al com.le N.º 7; quale dopo Metri 38.00, ossia al termine del caseggiato stesso diminuisce a Metri 7.30 diminuendo ancora ivi stesso per isporgenza del muro di cinta del giardino Perabò di seguito a Metri 7.10; quale dopo Metri 30.00, ossia al termine di questa tratta, aumenta a Metri 8.00. ——

al frontispizio dell'Isola Elisa Met 9.20 = dopo mq 8 al risvolto mq 11.00 —

Ing. Carlo Longoni

Sul muro di cinta Perabò a destra in fine di questa tratta trovasi: ——

45 = Cartella grande in istabilitura portante la denominazione della borgata, in tutto simile a quello de-

scritto al N.° 41 ——————————

Ivi contiguo ——————————

47= Albo pretorio di lunghezza Met. 1.20 in altezza di Met. 1.50 formato con fondo d'asse terzirolo larice, contorno d'asse simile sporgente 0.m15 a superiore cappello sagomato= chiuso d'anta a ribalta con serratura e chiave, difesa da ramata di filo ferro ed assicurato al muro mediante palette di ferro ed in gesso. ——————

Tratta 6.ª di Metri 64.20. Arriva fino al termine del muro di cinta Perabò a destra, ossia al termine del selciato col carreggiabile come sopra, e fiancheggiata da due cunette, oltre le quali sonvi le contro alette ascendenti sotto regolare livelletta trasversale ai laterali bordi della strada, essendovi al suo principio padiglione di base Metri 5.30 ed altezza Metri 7.00; di larghezza Metri 8.00 costante per tutta la sua lunghezza; fiancheggiata a sinistra da ripa selciata Gargantini ed a destra da muro di cinta Perabò. ——————

N/= Via Vallassina L. Metri 160.00

Diramasi a sinistra della predescritta Via Centrale, corrispondendo il suo imbocco alla semilunghezza delle risvolte circolari formante a sinistra dal muro di cinta Gargantini, ed a destra dal parapetto in ceppo della stessa ragione; procede in direzione da ponente a levante e termina ove termina il selciato all'incontro dell'infrascritta strada esterna al confine di Nova. ——————

È in una sola tratta col carreggiabile disposto in una sola ala inclinata da sinistra a destra, avente la pendenza longitudinale inclinata verso ponente.

fiancheggiata a destra da cunettone selciato, in cui vanno a raccogliersi le pluviali, le quali per la tratta a monte della infrascritta Vasca vanno a scaricarsi nella vasca stessa, e per la tratta a valle nella descritta Via Centrale; di larghezza in principio Metri 14.00, la quale dopo Metri 6.00 riducesi a Metri 9.60 conservando tale per Metri 17.00; dopo altri Metri 30.00, al termine del muro di cinta Stagnoni a destra riducesi a Metri 8.00; e poi residui Metri 57.00 misura la larghezza ragguagliata di Metri 6.60. ———

Sul muro di cinta Gargantini a sinistra in principio di questa via trovasi: ———

46 = Cartello in istabilitura colla denominazione: ———

Via Vallassina

In attiguo: ———

47 = Cartello simile a doppia indicazione Kilometrica come segue: ———

A Nova K 3,240
A Monza K 9,200

A Metri 95.00 dal principio di questa via a destra trovasi escavata ———

50 = Vasca pel ricetto delle pluviali, a cui si accede mediante apertura nuda fra due pilastri in cotto difesa da due paracarri, o colonnette, in granito, del diametro di Metri 0.20 alte fuori terra Metri 1.00, terminate

in sommità a calotta sferica = è di figura rettangolare di lunghezza Metri 9.00, in larghezza di Metri 5.00, situata a ponente dal muro di cinta Rajnoni, estendentesi anche a parte del lato di mezzodì, in modo da lasciare fra le sponde della Vasca ed il superiore muro di cinta un vano triangolare nel senso orizzontale per poter all'uopo attingervi acqua dalla parte del fondo Longhi a levante e nella restante parte del lato di mezzodì = è disposta con piano inclinato in selciato, in discesa dalla detta apertura dal lato verso strada, e colle sponde in muro negli altri tre lati, grosso M. 0.50, ricoperta verso il fondo Longhi da lastre di cemento = il fondo è sistemato in selciato con intonacatura di cemento estendentesi anche al detto piano inclinato = la sua profondità è di Metri 2.00. _____

Poco dopo la descritta vasca evvi: _____

c = Combino sul cunettone a destra per uscire al fondo Longhi, di lunghezza Metri 5.50, in luce di Met. 0.50 per Metri 0.25, formato con spalle di cotto, fondo selciato, coperto di lastre in vivo, avente due frontali di granito ai due estremi, e quattro altre simili in prolungamento ed a rinforzo delle spalle. _____

Sulla fronte di mezzodì del casseggiato colonico Magretti in fine di via a sinistra trovasi. _____

51 = Cartello grande in ceramica per la denominazione della borgata, in tutto simile a quello descritto al N. 44.

Evvi attiguo: _____

52 = Cartello come sopra per la denominazione della Via, identico a quello indicato al N. 43. _____

III. Vie Interne di Palazzolo: Luga Metri 666.00.

Consistono esse in una Via principale, la Via Umberto, già Via Larga, attraversante l'intero abitato di Palazzolo nella direzione da levante a ponente e nelle ivi diramantisi Vie di S.t Martino, di S. Ambrogio e nella piazza, detta dell'Addolorata, colla diramazione del già Vicolo Borghetto.

Sono esse Vie e piazza sistemate in selciato

0/= Via Umberto Lunga Metri 427.00

Muove questa via all'ingresso orientale dell'abitato in corrispondenza alla mezzaria della ivi diramantesi strada vicinale mettente alla Cascina Messa, ed all'imbocco dell'ingrassata strada in ghiaja detta di Grugnotorto; corre in direzione da levante a ponente, sorapassa il torrente Seveso mediante l'ingrassato Ponte, e termina ove termina il selciato all'incontro dell'ingrassata strada di Castelletto. — Consta delle seguenti tratte.

Tratta 1.ª di Metri 125.25. — Arriva alla base del padiglione selciato ove le cunette laterali vanno ad unirsi all'intermedia = È in tre partite, di cui la partita intermedia a colmo arcuato serve di carreggiabile, e le partite laterali sono disposte a contro-pendenza; di larghezza in principio Metro 10.10, larga dopo Metri 10.50, ossia all'angolo nord-ovest del spazio privato a sinistra, di compendio del patrimonio speciale del già Comune di Palazzolo riducesi a Metri 9.20; dopo altri Metri 12.0 circa al principio del caseggiato Valtorta posto a sinistra, aumenta a Metri 15.40; dopo

20.00
10.00
6.50
2.50



altri Metri 63.00 diminuisce a Metri 11.80, ivi stesso per isporgenza dello spazio privato Radice determinate da colañette di vivo, la larghezza ritorna a Metri 10.10, la quale dopo Metri 27.25 diminuisce a Metri 8.80, e dopo altri Metri 5.00 ossia al termine di questa tratta, diminuisce a Metri 8.50. ——

Sul muro Valtorta a sinistra in principio sonvi: ——

53= Cartello grande in istabilitura portante la denominazione della borgata come segue: ——

Palazzolo Milanese
Comune di Paderno ~~Milanese~~ Dugnano
Mandamento III di Desio
Circondario III di Monza
Provincia di Milano

54= Cartello in istabilitura portante la denominazione:

Via Umberto I°

Tratta 2ª di Metri 75.00. Arriva all'angolo sud-est del caseggiato Rovelli a destra; col carreggiabile disposto in due ale convergenti all'intermedia cunetta, a cui confluiscono le laterali cunette alla base del padiglione, ove principia questa tratta; di larghezza Metri 8.50 in principio e Metri 7.00 in fine; fiancheggiata a sinistra da spazio privato

dapprima Radice, poscia De- Vecchi a linea
colonette in vivo lasciate; ed a destra dal fian
meridionale della Chiesa parrocchiale, indi da
l'annesso soggrato a linea di parracarrè pure le
sciati ed infine dall'imbocco dell'infrascritto
Via S.t Martino. ———————————————

In principio a sinistra sul casseggiato ci
le De- Vecchi trovasi ———————————————

55= Cartello in stabilitura a doppia indicazione Kilo
metrica come segue: ———————————————

Per Nova K 3,33
× Monza K 8,77

Tratta 3.a di Metri 55.00.— Arriva all'angolo sud-
dell'infrascritta piazza dell'Addolorata; col car
giabile disposto in due ale come sopra, di larg
ragguagliata Metri 6.10 per la fuga di Metri 19.0
e di Metri 18.75 per la residua fuga di Metri 37.
fiancheggiata a sinistra dal muro di cinta De- Ve
e dall'imbocco dell'infrascritta Via S.t Ambro
ed a destra dal casseggiato Rovelli, poi dalla
casa Civile Casati, e da ultimo dall'imbocco
dell'infrascritta piazza dell'Addolorata. ———

Sul muro di cinta del giardino De- Vecch
trovasi. ———————————————

56.= Cartello in stabilitura di denominazione dell
Via identico a quello indicato al N.° 54. ———

Tratta 4.a di Metri 90.55= Arriva all'imbocco del carr



giabile del Ponte sul Seveso = È disposta in due ale come sopra, tranne l'ultima parte, ove la strada assume al carreggiabile del Ponte: ivi le acque sfogano per una apertura rettangolare praticata nel muro di cinta Casati a sinistra comunicante ad una Vasca nel fondo Casati, da cui poscia mediante braccio di tombinatura attraversante il fondo stesso vanno a scaricarsi nel torrente Seveso per apertura rettangolare praticata nel muro di sponda sinistra a valle del ponte: il tutto escluso dalla manutenzione perchè mantenuto dalla Nob Casa Casati. La sua larghezza in principio è di Metri 7.00, la quale dopo Metri 13.30 aumenta a Metri 8.00; dopo altri Metri 30.75 diminuisce a Metri 6.50, e dopo altri Metri 46.30 ossia in corrispondenza all'imbocco del carreggiabile del Ponte diminuisce a Metri 4.25; fiancheggiata da muri di fabbrica e di cinta di ragione Casati a sinistra e Campagnani a destra. ———

Sul muro Casati in principio a sinistra evvi:

5/= Cartello in stabilitura a tripla indicazione Kilometrica come segue: ———

Per la Postale

Senago K. 3.14 Rhò K. 14.13

→

→ Alla Provinciale Comasina K 7.195.
Senago K 2.925.
Rhò K 14.930.

Vi attigui: ———

5/= Cartello come quello descritto al N. 5/1 ———

Tratta 5.ª di Metri 14.00. Corrisponde il carreggiabile del Ponte sul Seveso in larghezza di Metri 3.70 misura fra i due parapetti dicendo verrà dettagliatamente descritto al N.° XXVI.

Tratta 6.ª di Metri 67.20. Arriva all'angolo nord-ovest del caseggiato colonico De-Vecchi, ove termina questa Via; col carreggiabile conformato a colmo declive verso levante; di larghezza in principio, ossia allo sbocco del carreggiabile del Ponte, Met. 6.00 la quale dopo Metri 19.20, ove a sinistra al muro di cinta ~~De~~ Ausenda Vecchi succede il caseggiato colonico ~~della stessa ragione~~ de Vecchi, diventa Metri 6.30; dopo altri Metri 48.00, ossia al termine di questa Via misura Metri 5.80; fiancheggiata a sinistra dapprima dal detto muro di cinta De-Vecchi e poscia dal caseggiato della stessa ragione a linea di stillicidio con al di là cunetta selciata lasciata, ed a destra dapprima accesso e spazio Casati, poscia caseggiato Rossetti, Arrigoni e Carcano con al di qua aletta selciata in larghezza di Metri 1.00 lasciata.

Sulla fronte di tramontana di detto caseggiato colonico verso il suo estremo leggonsi:

59 = Cartello di denominazione della Via come quello al N.° 54

60 = Cartello grande di denominazione della borgata identico a quello descritto al N.° 53.

P/ = Via S.t Martino L. Metri 115.50

Diramasi a destra dell'anzi descritta Via Umberto fra gli angoli sud-est del caseggiato Rovelli a sinistra e sud-ovest del sagrato della

MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE
CINQUANTA

Chiesa parrocchiale; corre in direzione da mezzo-
giorno a tramontana, e termina all'imbocco della
strada esterna per Varedo descritta al N.° XIV. Il
carreggiabile è disposto trasversalmente in due
cali convergenti ad intermedia cunetta, e longitu-
dinalmente declive verso mezzodì, scorrendosi le
pluviali nella descritta Via Umberto. ———

Consta delle seguenti due tratte: ———

Tratta 1.ª di Metri 16.50. = Arriva all'angolo sud-est della
casa parrocchiale colla larghezza in principio di
Metri 22.25. ed in fine di Metri 6.50, fiancheggia-
ta a sinistra del carreggiato Rovelli, indi dalla
casa colonica De-Vecchi al comm.r N.° 2, ed a destra
dal sagrato della Chiesa a linea di paracarri la-
sciati. ———

In principio a sinistra sul muro Rovelli e
De-Vecchi trovansi i seguenti: ———

61 = Cartello in stabilitura a semplice indicazione
Kilometrica come segue: ———

Per la Provinciale Comasina
A Milano K 12.500

62 = Cartello come sopra colla seguente denominazione:

Via S.t Martino

63 = Cartello come sopra a tripla indicazione Kilometrica
come segue: ———

A Varedo K. 1,500
Barlassina K. 8,700
Desio K 5,500

Ivi aderente al muro De-Vecchi: ___

64 = Albo pretorio costituito di telaro d'asse larice di lunghezza Metri 1.20, altezza Metri 1.00, co sfondo di Metri 0.10, avente per specchio o fon il muro debitamente intonacato ed imbianc cappello ivi superiore d'asse larice sagomato in isporto di Metri 0.20; chiuso d'anta a ribalt difesa da rete di filo ferro assicurato lateralmente e nel mezzo da tondinetta di ferro verticale, con serra e chiave; rampinetto di ferro mobile in occhiolo simile assicurato esternamente in muro, lungo Met quale serve a tenere aperta la detta anta = Due ord di uncini di ferro in muro opportunamente distr to nello specchio = Il tutto inverniciato a due man color verde. ___

Tratta 2ª di Metri 99.00 = Arriva al termine di questa Via all'incontro della strada esterna per Vare colla larghezza in principio di Metri 6.70, la qu dopo Metri 17.00 riducesi a Metri 6.60; dopo altr Metri 72.00, ossia al suo termine, riducesi a Me tri 6.05 = fiancheggiata d'ambo le parti da mu di fabbrica di diverse proprietà; avvertendo che a livello del selciato trovasi pietra forata, estern mente alla Casa colonica N.° 5 di proprietà Bagatti

Valsecchi.

In fine a destra sul muro Bagatti-Valsecchi esistono:

65= Cartello grande p la Denominazione della borgata identico a quello descritto al N: 53.

66= Cartello di denominazione della Via identico a quello indicato al N: 62.

Q= Via S.t Ambrogio Metri 84.50

Diramasi questa a sinistra della descritta Via Umberto poi gli angoli nord-ovest del muro di cinta del giardino De-Vecchi a sinistra e nord-est del casseggiato colonico Casati a destra; corre in direzione da tramontana a mezzodì, e termina all'imbocco dell'infrascritta Strada esterna per Inveruno, descritta al N. XVI.

È in una sola tratta, disposta in due ale convergenti ad intermedia cunetta declive verso mezzodì, fiancheggiata le acque ai colatori laterali della detta strada p Inveruno; di larghezza Metri 22.50 in principio; dopo Metri 13.00 diminuisce a Met 10.30; dopo altri Metri 21.00 diminuisce a Metri 5.30; dopo altri Metri 15.00 diventa Metri 5.10, e dopo gli ultimi Metri 35.50 aumenta a Met 7.90 = fiancheggiata a sinistra da muro di cinta De-Vecchi, ed a destra da muro di fabbrica di diverse proprietà.

In principio di questa via sorge nel mezzo un obelisco in forma di colonna, di recente restaurato a spese private della popolazione, avente piedestallo e capitello in granito, con superiore croce in ferro dorata = escluso dalla manutenzione.

In principio a destra del muro Casati trovasi

67= Cartello in istabilitura colla denominazione: —

Via S.t Ambrogio —

68= Cartello simile a doppia indicazione Chilometrica, come sop

A Milano K 12.400
Inizano - K 9,652

Allo sbocco di questa Via sulla fronte di levante del caseggiato Pozzi lambente il principio della strada esterna a Inzago (XVI) trovansi: —

69= Cartello grande di denominazione della borgata, come quello al N. 53. —

70= Cartello di denominazione della Via come quello al N. 6

R/= Piazza dell' Addolorata L.Metri 13.00

Diramasi questa piazza a destra della de-
scritta Via Umberto, conterminata a levante dal caseggiato Civile Casati, a mezzodì dalla Via Umber-
a ponente dal caseggiato Civile Lampugnani a linea
di parapetto, e dall' imbocco dell' ivi diramantesi pi
Vicolo Borghetto, ed a tramontana da spazio privato
Casati a linea di cordonato in selciato. Essa è disp
sta in due ale selciate convergenti all' intermedia co
volta cadauna le acque nella direzione da tramo
lana a mezzodì alla descritta Via Umberto; di larg
za in principio Metri 14.00, ed in fine Metri 15,10.

Sulla fronte di ponente del caseggiato Casa

trovasi: ——————————————

71 = Cartello mezzano in istabilitura portante la denominazione:

Piazza dell'Addolorata

R/bis = Diramazione del già Vicolo Borghetto L. Mt 26,00

Diramasi a ponente della descritta Piazza, col carreggiabile in selciato disposto in due ale convergenti nel mezzo; corre in direzione da levante a ponente col deflusso delle acque verso la descritta piazza; di larghezza in principio di Metri 4.80 le quali dopo Metri 11.00, ossia all'angolo sud-ovest del caseggiato Casati a destra diventa Metri 3.90; dopo altri Met 15,00 aumenta a Metri 4.30 fiancheggiata a sinistra dal caseggiato Civile Lampugnani, ed a destra dapprima dal caseggiato colonico Casati, poscia da corte promiscua colonica Casati - Lampugnani a linea di cordonato in selciato. ——————

Sulla risvolta circolare formata dal muro Lampugnani a sinistra all'imbocco di questa diramazione trovasi: ——————

72 = Cartello mezzano in istabilitura portante la seguente indicazione ——————

Segue ~~la~~ la numerazione

IV = Vie Interne di Cassina Amata L. Metri ~~449~~ 20

Consistono esse nel tronco di strada provinciale Comasina attraversante l'abitato, e nell'ivi dira-

mante Vicolo, Coridori. — Sono sistemate in selciato.

5/= Via Reale — — — — L. Metri 255,00 (traversa prov.le

Diramazione ivi " " 35.00.

Ha principio alla sezione trasversale determinata dall'angolo nord-est della Casa già Coridori, ossia all'estremità settentrionale dell'abitato, ove incomincia il selciato; corre in direzione da tramontana a mezzodì attraversa l'abitato in un sol rettilineo colla precedente tratta di strada esterna provinciale Como-Milano e termina a Metri 6.00, oltre l'angolo sud-est del muro di cinta del giardino di compendio della Casa Parrocchiale.

È disposta sotto uniforme livellata inclinata da tramontana a mezzodì e dividesi nelle seguenti tratte;

Tratta 1.a di Metri 20.00 = Arriva all'angolo nord-est della casa d'affitto Magretti, ove in precedenza diramasi a sinistra il vicolo dello stesso nome; col carreggiabile conformato a colmo arcuato, colla saetta di 0.m30 sopra i laterali cigli, di larghezza in principio Metri 10.00 ed in fine Metri 9.20 = fiancheggiata a sinistra da colatore selciato, largo in sommità Metri 1.00 scavato per Metri 0.25, ed a destra da aletta larga Metri 1.45 inclinata verso strada, con banchina da quella parte in larghezza di Metri 1.00.

Sulla fronte di tramontana sul caseggiato d'affitto Magretti trovasi:

73. Cartello grande in istabilitura portante la denominazione della borgata, ~~preceduta dall'iniziale C. come segue~~

Gius. Carl. Longoni

In precedenza a questa Via da caseggiato sul muro di proprietà Rossetti già Coridori, esistente in margine sinistro della detta strada provinciale nel tratto mettente alla cascina Castelletto

come segue

C

Cassina Amata
Comune di Paderno Milanese
Mandamento dII di Desio
Circondario III di Monza
Provincia di Milano

7 righe

Ivi attiguo: _____

74 Cartello mezzano portante la denominazione della Via

8 righe

Vicolo Magretti

Tratta 2.ª di Metri 10.00 = Arriva fino al principio del Vicolo Coridori che si dirama a destra; formata in un ala inclinata da sinistra a destra colla pendenza di 1/24 della sua larghezza, essendovi cunetta da quella parte; di larghezza Met 9.20 presa da muro a muro, che va gradatamente diminuendo fino a raggiungere in fine la larghezza di Metri 6.50. _____

Sulla fronte del caseggiato Magretti a sinistra in principio di questa tratta trovasi. _____

75 Cartello mezzano in istabilitura portante la denominazione seguente: _____

Via Reale

Tratta 3.ª di Metri 60.00 = Arriva di contro alla porta d'ingresso alla Casa Manzi a destra marcata col com.te N.° 7: formata in due piani convergenti all'intermedia cunetta

di larghezza in principio Metri 9.40 per la sporgenza della casa ad uso osteria al N.° 1, oltre l'imbocco del vicolo Coridori ed in fine Met. 10.85. ——

A sinistra di fianco alla porta d'ingresso N.° 2 trovasi: ——

76 = Albo pretorio, o luogo degli affissi consistente in un telajo d'asse terzirolo larice di lunghezza Metri 1.20 in altezza di Metri 1.50 con superiore cappello chiuso d'anta a ribalta difesa da ramata di filo ferro, con serratura e chiave il tutto inverniciato. ——

In angolo a sinistra della infrascritta diramazione del già Vicolo Marani a destra trovasi: ——

77 = Cartello mezzano colla leggenda ——

Sopra

Segue Numerazione

Tratta 4.ª di Metri 67.00 = Giunge fino alla Casa Magretti a sinistra al comunale N.° 8; col piano carreggiabile formato come nella precedente tratta, di lunghezza in principio Metri 9.40 per la rientranza della casa Manzi a destra; ed in fine di Metri 9.00 ——

Tratta 5.ª di Metri 16.00 = Arriva alla colonetta di vivo, che trovasi al principio del sagrato della Chiesa parrocchiale a destra; col carreggiabile formato come sopra di larghezza in principio Metri 11.20, in causa della sporgenza che forma il muro di cinta a sinistra del giardino Magretti, ed in fine Metri 11.30. ——

Tratta 6.ª di Metri 82.00 = Spingesi fino al termine di questo tronco di strada, cioè a Metri 6.00 oltre l'angolo del muro di cinta del giardino parrocchiale a destra; col carre-

giabile formato come sopra, avente la larghezza in principio di Metri 9.15 per la rientranza che fa il sagrato davanti la Chiesa parrocchiale, la quale va gradatamente crescendo sino a raggiungere in fine la larghezza di Metri 10.40. ——

Quasi al termine di questa strada trovasi:

78= Tomba sotterranea di lunghezza Metri 3.75 in luce di Metri 0.80 in quadro, a spallette di cotto, e coperta di lastre forate in ~~sei~~ 5 pezzi di ~~serizzo~~ granito. T ivi defluiscono le pluviali provenienti dal descritto tronco di strada, quali vengono tradotte nel colatore sinistro della consecutiva strada esterna mantenuta in ghiaja a carico della provincia per mezzo di altra tomba sotto passante obliquamente il piano della strada stessa. di lunghezza m. 14. — in luce di 0m.50 in quadro. T

ciascuna avente un foro bis cottivo T

Sulla fronte di levante al caseggiato Ghianda già Longoni a destra, all'uscita meridionale trovansi:

79= Cartello grande in istabilitura portante la denominazione della borgata, in tutto eguale a quello descritto in principio di questa strada al N. ~~73~~ ——

80= Cartello mezzano portante la denominazione della Via Reale, come quello indicato al N. ~~75~~. ——

Diramazione del già Vicolo Marani = di Metri 35.00. ——

A circa metà della tratta 3.a diramasi a destra un Vicolo chiuso, terminante alla soglia d'ingresso al caseggiato colonico, già Marani, ora Rosandi esternamente segnato col comunale N. 3; col carreggiabile disposto in due ale convergenti ad intermedia cunetta declive verso il colatore principale della Via, a cui defluiscono le acque del Vicolo. La sua larghezza in principio è di Metri 5.20, di Metri 4.90 dopo Metri 5.80, che mantiensi costante pella

successiva fuga di Metri 6.50, ove al caseggiato colonico Manzi a sinistra succede quello Ro[illegible]di; ivi aumenta a Metri 6.00, mantenendo costante per la successiva fuga di Met. 8.5[illegible] successivamente va diminuendo man mano s[illegible] a raggiungere il suo termine dopo altri Metri 12.20, segnando alla soglia d'ingresso al caseggiato colonico N. 5, la larghezza di Metri 5.40 = fiancheggiato a sinistra da caseggiato Manzi e Rotondi, ed a destra da caseggiato Magretti e Coridori, d'ambo i lati a linea di muro.

T/= Vicolo Coridori L. Metri 130.00

Diramasi a destra della precedescritta Via Reale, precisamente alla sezione trasversale condotta obliquamente all'asse stradale dall'angolo sud-est del caseggiato colonico gra Coridori all'angolo opposto nord-est del caseggiato Magretti ad uso osteria; e in direzione da levante a ponente estendendosi sino all'estremità dell'abitato, e termina ove termina selciato all'incontro della strada vicinale detta di Senaglino, in corrispondenza alla fronte di pon[illegible] dei due ultimi pilastri laterali agli ingressi, l'[illegible] a destra mettente al fondo gra Coridori e l'altro a sin[illegible] con cancello verso il brolo della stessa ragione.

La sezione trasversale è conformata in due ali convergenti ad intermedia cunetta; la s[illegible]pendenza longitudinale è disposta in due opp[illegible] livellette, il cui punto culminante, o d'incontro risponde al termine della casa Civile gra Coridori, [illegible]

Ing. Carlo Longoni

Tannerso alla Casa Civile gra T

verso la descritta Via Reale; e per l'altra tratta, di Metri 27.50, discendente verso la Strada vicinale di Smargiano, si dirigono al colatore destro di detta strada; al quale capo la cunetta centrale di questo Vicolo va dolcemente dirigendo a destra fino a raggiungere il detto colatore, col quale va a raccordarsi al termine del selciato.

La sua larghezza in principio è di Metri 6.40, misurata normalmente all'asse dall'angolo del detto caseggiato ad uso osteria; quale larghezza aumenta gradatamente a Metri 6.85; dopo Metri 19.00, ossia all'angolo sporgente del detto caseggiato a sinistra restringesi a Mt 5.90; dopo Metri 21.60, ossia al termine del caseggiato colonico con Corridoi al comunale N. 2. aumenta a Metri 6.10; dopo altri Metri 13.40 diminuisce a Metri 6.70, mantenendosi costante per altri Metri 18.00; dopo altri Metri 15,50, ossia contro la spalla sinistra della porta d'ingresso alla Casa Civile con Corridoi, aumenta a Metri 5.20 ivi stesso la larghezza aumenta a Metri 5.60 pel risalto che fa la strada a sinistra al piede della prospettiva fronteggiante il detto ingresso dove, dove dopo Metri 7.20 diventa Metri 6.15; ivi stesso discende a Metri 6.35 a motivo della sporgenza del muro; dopo altri Metri 8.80, ossia al termine del caseggiato Civile con Corridoi diventa Metri 6.45; ed in fine dopo l'ultima tratta di Metri 27.50, ossia al termine di questo Vicolo, ascende a Mt 5.65 = fiancheggiata a sinistra da muri dapprima

6.40
5.90 19.-
6.10 21.60
6.70 13.40
5.20 18.-
15.50
87.50

7.20
8.80
27.50
43.50

Magretti è poscia gra Coridori, ed a destra sempre da ~~[illegible]~~ gra Coridori come sopra.

Al principio sulla parte di mezzogiorno del caseggiato Colonico gra Coridori leggesi:

81= Cartello in istabilitura portante la seguente denominazione:

3 rogne

Vicolo Cõridori

Strade esterne primarie

V.= Strada, detta delle Vallette, mettente alla provinciale Vallassina fuga Metri 1865,00

Muove questa strada dell'abitato di Dugnano allo sbocco della predescritta via Monza; procede nella direzione dominante da ponente a levante, e termina all'incontro della banchina della strada provinciale Vallassina.

L'andamento di questa strada è in due rettilinei fra loro raccordati da curva parabolica, il primo rettilineo misura la lunghezza di Met. 332. ed arriva al vertice della curva d'unione, ove a destra al fondo Negroni succede il fondo Longoni il secondo rettilineo misura la lunghezza di Metri 1533,00 e si protrae sino al termine di questa strada.

Il carreggiabile è mantenuto in ghiaja, ed è conformato a colmo, della larghezza uniforme di Metri 4,80 colla saetta di Metri 0,20, eccettuati

Fuga Carlo Longoni

MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE
REGISTRO
C.ᵐ CINQUANTA

però i primi Metri 40,00 – aventi la larghezza di Metri 7.50, quale va gradatamente restringendo sino a riprendere la normale larghezza di Metri 4.80, fiancheggiato da fossi colatori larghi in bocca Met 0.60 profondi Metri 0.25, a sezione trapezica, colle ripe ascendenti ai laterali fondi, disposti pressoche a tutta scarpa. Al luogo del colatore a sinistra evvi in principio cunetta selciata lunga Met 10,00 larga in bocca Metri 0,60; e dopo Metri 84.00, alla diramazione dello Strecciolo evvi cunettone lungo Met 9.00, largo Metri 2.00 intazzato 0.m12.

La pendenza longitudinale, corre sotto due regolari livellette; la prima di lunghezza Metri 16.25 è inclinato verso ponente e le pluviali vengono nella maggior parte disperse nei laterali terreni, ed in parte vanno a scaricarsi nell'infradescritta vasca; la seconda di Metri 240.00, è inclinata verso levante e dirige le pluviali nel colatore della provinciale Vallassina.

In principio ed a destra di questa strada trovasi: _____

82 = Vasca comunale pel ricetto delle pluviali provenienti in parte da questa strada = È di forma rettangolare col lato minore verso strada, dalla quale si accede per piano inclinato a quintupla scarpa, ossia di base 1 ƒ 0.20 d'altezza; chiuso lateralmente e posteriormente da fondo Negroni colle sponde a tutta scarpa = Il suo margine superiore misura Metri 17.00 ai lati di levante e ponente, colle rispettive dimensioni al fondo di Metri 11.00 per

Metri 17.00, essendo la profondità della vasca di Mtri 2.
dal piano della strada, e di Metri 3.00 dal piano
della campagna, misurata al piede delle scarpe.—
Il fondo della vasca è in quattro parti triangolari con
vergenti al centro con una depressione di Mtri 0.50.
Tanto il piano inclinato, quanto le laterali sponde
ed il fondo della Vasca sono rivestite in selciato.
Lungo il margine superiore verso strada trovasi
banchina selciata di larghezza Mtri 0.80, da cui
elevansi otto colonnette, o paracarri di granito, egual-
mente distribuiti colla distanza di Mtri 2.00
da centro a centro, di figura cilindrica col diá-
metro di Metri 0.28 alt.a fuori terra Mtri 0.85,
terminati a calotta sferica e lavorati a martellina.
Il colatore a destra della strada verso levante per
la fuga di Metri 17.50 è in selciato nella lar-
ghezza ragguagliata e sviluppata di Mtri 1.00.

Quasi all'estremo di detta Vasca la stra-
da trovasi attraversata dal seguente: ———

83= Tombino di lunghezza Metri 5.60, in luce di Mtri 0.37
in quadro, a spalle di cotto, fondo in selciato, e coperti-
ra in lastre rustiche di levola, avente all'imbocco
sbocco, spalletta e cappello in serizzo; destinato ad
immettere alla descritta Vasca le acque del colatore
sinistro; al quale uopo evvi cunetta di accompa-
gnamento in selciato in precedenza al suo imbocco
di lunghezza Metri 6.00, larghezza sviluppata Me-
tri 1.20. — ———

Dopo altri Metri 36.00 evvi: ———

84= Tombino sul colatore a destra per accesso ai fondi Negro

MARCA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II REGISTRO CINQUANTA

di lunghezza Metri 3.00 in luce di Metri 0.50 X 0.40, con spalle e voltino di cotto, e due frontali di vivo.

Dopo altri Metri 90.00 - poi dopo altri Met 70.00, indi dopo altri Metri 41.00, ed infine dopo altri Mt 30.00 trovansi: ___

b/= Quattro tombini sul colatore a sinistra in tutto identici al predescritto, i primi tre per accesso ai fondi Viola, e l'altro per accesso al fondo Riboldi. ___

Dopo altri Metri 27.00. evvi: ___

c/= Tombino sul colatore a destra p accesso al fondo Longoni, in tutto eguale ai descritti: ___

Dopo altri Metri 5.00, indi dopo altri Mt 42.00

d/= Due tombini sul colatore a sinistra, pure identici ai descritti, il primo per accesso ai fondi Riboldi ed il secondo p accesso al fondo Perabò. ___

84.= Cunetta selciata al posto del colatore in corrispondenza all'ivi diramantesi strada vicinale mettente alla strada descritta al seguente N.° VI quale cunetta misura la lunghezza di Metri 7.00 in larghezza di Met 2.00 intazzata per Metri 0.12. ___

Dopo altri Metri 25.00: ___

e/= Tombino come sopra sul colatore a destra per accesso ai fondi Uboldi. ___

Dopo altri Metri 94.50: ___

f/= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso ai fondi Carantani. ___

Dopo altri Metri 27.00: ___

g/= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso ai fondi Uboldi. ___

Dopo altri Metri 76.00: ___

h/= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso ai fon
di Carantani.

Dopo altri Metri 87.00

k/= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso ai
fondi Uboldi.

Dopo altri Metri 7.50

l/= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso a
fondi Carantani.

Dopo altri Metri 45.00

m/= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso ai
fondi Uboldi

Dopo altri Metri 56.00

n/= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso ai
fondi Carantani.

Dopo altri Metri 103.00.

o/= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso ai fo
di Uboldi.

Dopo altri Metri 17.00 indi dopo altri Me
tri 98.00 poscia dopo altri Metri 67.00 e così via
dopo altri Metri 51.00 ed infine dopo altri Me
tri 82.00 sonvi:

p/= Cinque tombini sul colatore destro in tutto eguali
ai descritti, per accesso ai fondi Uboldi.

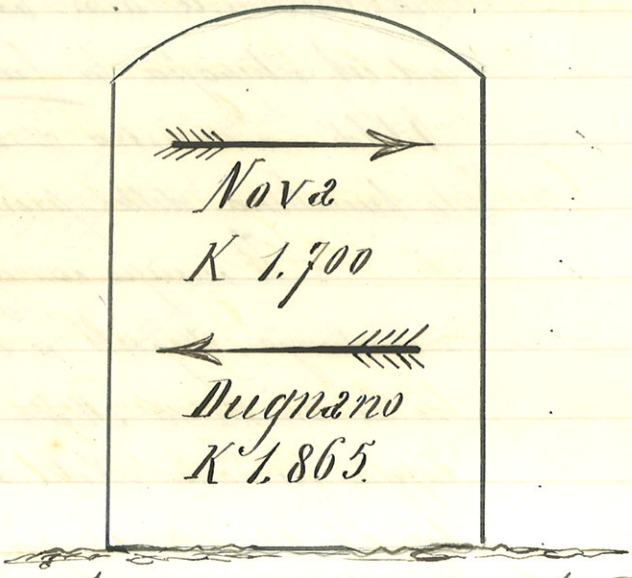
L'andamento e la larghezza di quest
strada sono determinati da

Ventidue 85 Dodici = N: 12 = capisaldi, o termini stradali di form
parallelepipeda terminati ad arco, cadauno di
lunghezza Metri 0.90, alti fuori terra Met 0.
larghi Metri 0.25 grossi Metri 0.15, essendo la pa
te fuori terra cogli spigoli retti spianati e lavor

a martellina, la parte sotterra di Metri 0.50 in rustico, quali portano incise nella facciata verso strada le iniziali S. C. opportunamente annerite con mastice ad olio. ——————

In fine di questa strada all'angolo sinistro colla Provinciale Vallassina trovasi impiantato. ——————

86= Indicatore stradale di granito, di forma rettangolare alto fuori terra Metri 0.95, interrato per Metri 0,50 circa, largo Metri 0.60 grosso Metri 0.20 terminante ad arco e portante scolpita ed annerita la seguente iscrizione ——————



Ivi contiguo a riparo del detto indicatore evvi

87= Paracarro di granito, inclinato verso l'indicatore stesso, alto fuori terra Metri 0.90, di grossezza 0.20 in quadro.

La colonna in vivo che innalzasi da un zoccolo quadro in muro, posta nel fondo Uboldi a destra in fine di questa strada, è esclusa dal presente appalto. ——————

Allo sbocco di questa strada sulla provinciale Vallassina trovasi. ——————

8° Ponticello sul colatore della provinciale stessa, di lunghezza Metri 8.10, in luce di Metri 0.65 X 0.35, con spalle di cotto grosse 0.25 rafforzate all'imbocco e sbocco da pezzoni di viv, fondo in selciato, tutto coperto di lastroni di viv.

VI= Strada detta della Calderara, conducente alla Provinciale Vallassina Luga Metri 1760.00

Principia questa strada all'uscita orientale dell'abitato di Paderno, e precisamente all'angolo di levante e mezzogiorno del muro di cinta del giardino Maga a sinistra, ove termina il selciato della descritta Via Calderara alla [illegible], corre in direzione da ovest ad est oltrepassa la Cascina Calderara di proprietà Riboldi, a sinistra di detta strada e va a terminare alla banchina della provinciale Vallassina.

Il campo carreggiabile è interamente sistemato in ghiaja, disposto a colmo, di larghezza Met 5.00 colla corsia di Metri 0.17 avente due colatori stradali larghi in bocca Metri 0.60 a sezione trapezia colle sponde a metà scarpa, profondi in ragguaglio Metri 0.30, e pendenti nell'ultima tratta di Metri 117.00 una cunetta selciata al luogo del colatore sinistro. La pendenza è longitudinalmente varia nella prima tratta, in direzione da ovest ad est secondo l'andamento della strada; le acque vengono in parte assorbite dal terreno, in cui sono escavati i colatori, e nel resto vengono convogliate nell'infrascritta Vasca all'estremo di questa strada. - Il suo andamento è pressochè rettilineo.

MARCA DA BOLLO
REGISTRO
CINQUANTA

Tratta 1.ª di Metri 515.00 = Spingesi sino alla diramazione a sinistra della strada vicinale comunicante coll'ultima descritta strada, detta delle Vallette. ——

A Metri 63.00 del suo principio trovasi: ——

a/= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi Maga, di lunghezza Metri 4.40 in luce di Metri 0.45 per Metri 0.35, con spalle di cotto, fondo in selciato, sottovoltino di cotto, terminato da frontali di serizzo.

A Metri 262.00 dal suo principio esiste: ——

b/= Tombino sul colatore destro in corrispondenza all'ivi diramantesi strada vicinale, detta Stradotta, di lunghezza Metri 5.00, in luce di Metri 0.50 in larghezza per Metri 0.40 altezza; avente spalle in cotto, fondo in selciato, coperto di lastre rustiche di bevola; quattro alette d'accompagnamento in granito, foggiate ad incastro con superiore cappello simile. ——

A Metri 294,00 trovasi altro: ——

b/= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi De Capitani, di lunghezza Metri 3.00, e nel resto in tutto uguale a quello indicato alla precedente lett. a. ——

A Metri 398.00 esiste altro: ——

c/= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso ai fondi Marzorati. ——

Al termine di questa tratta esiste: Tombino sul colatore sinistro per l'ivi ecc.

Tratta 2.ª di Metri 1132,00 = Piega lievemente a sinistra ed arriva all'angolo sud-ovest del muro di cinta Riboldi alla Cascina Calderara; corre rettilinea pei primi Metri 340,00 dopo i quali evvi lieve inflessione a sinistra, succedendovi altro rettilineo sino al termine di questa tratta. ——

A Metri 120.00 indi a Metri 428.00, poscia a Metri 503.00, poi a Metri 605.00 ed infine a Metri 774.00 trovansi: ——

d)= Cinque = N.° 5 = tombini in tutto come il precedente descritto, il primo per accesso al fondo Rotondi, il secondo al fondo Scurati, ed il terzo e quarto al fondo Maga ed il quinto al fondo Riboldi. ——

Dopo Metri 819.00 evvi altro: ——

e)= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso al fondo ~~Gorla~~. Gorla ——

A Metri 1008.00 incontrasi altro: ——

f)= Tombino come sopra sul colatore sinistro per accesso al fondo ~~Riffi~~. della Pretenda parrocchiale dei S.S. Nazaro e Celso ——

Ed infine dopo Metri 41.00 trovasi: ——

g)= Tombino come sopra sul colatore destro per accesso al fondo Riboldi. ——

Tratta 3.ª di Metri 118.00 = Continuativa alla precedente arriva all'incontro del ciglio della strada Provinciale Vallassina, fiancheggiata a sinistra dell'abitato della Cascina Calderara, correndo ivi in sostituzione del colatore, cunetta selciata larga Metri 0.60 intazzata 0.m125; quale cunetta comincia da M.t 85.00 e prosegue fino al termine di questa strada continuando a destra il colatore. ——

Sulla fronte di mezzo di della Cascina Calderara, ed a Metri 3.60 del livello stradale trovasi: ——

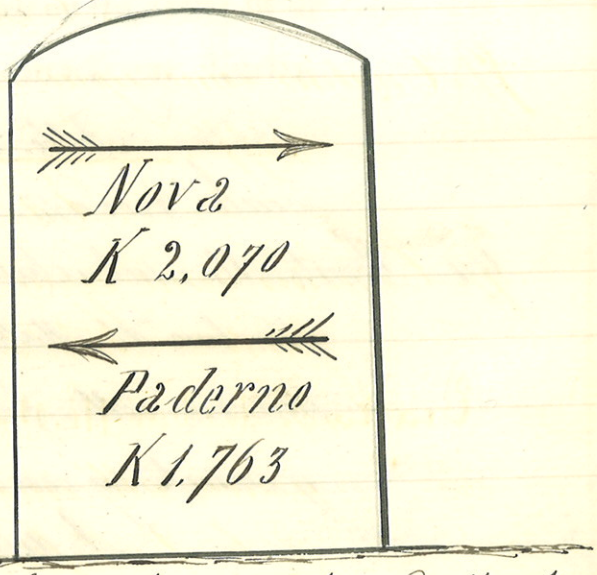
90= Cartello di Metri 2.00 in lunghezza per Metri 0.70 in altezza, con specchio in istabilitura tinto in bianco, con linea nera all'ingiro, colla leggen

stampato in nero: _____

Cascina Calderara
di Dugnano
Paderno Milanese

Sul ciglio interno del colatore sinistro al termine di questa strada trovasi impiantato.

91 Indicatore stradale come quello descritto al N. 86.



Sul ciglio destro, a difesa dell'imboccatura Vasca, trovansi impiantate: _____

92 Sei colonette, o paracarri, di granito bianco, cadauno in altezza fuori terra Metri 0.85, del diametro di Mc. 0.23 terminate a calotta sferica. _____

In fine di questa tratta, in pregio del fosso nel fondo Reboldi trovasi escavata:

93 Vasca pel ricetto delle pluviali provenienti da questa strada e dall'ivi attigua strada Provinciale, da cui trovasi divisa mediante ~~argine in terra~~ argine in terra, aperto all'estremo del lato di levante per lo scarico

di quel colatore. È di forma quadrilatera, di cui il lato di levante verso la provinciale misura Met 17. quello di mezzodì Met 16.00, quello di ponente Met 5.0 e quello di tramontana verso la comunale Metri 21.0

Domandare

Le ripe sono inclinate a tutta scarpa, ed il fondo rivestito in selciato, trovasi depresso in ragguaglio Met 1.4 sotto il piano della banchina stradale.

Osservazione. – L'obbligo dell'appaltatore circa questa Vasca è quello di espurgarla ad ogni occorrenza per ottenere il libero deflusso delle acque provenienti dalla descritta strada; tale obbligo però cessa, qualora il proprietario del fondo, in cui trovasi aperta la vasca, volesse nei modi e termini richiesti far eseguire l'espurgo per proprio conto.

Allo sbocco di questa strada sulla provinciale trovasi:

94 – Ponticello sul colatore provinciale, di lunghezza Mtri 7 in luce di Metri 0.55 p Metri 0.50, avente spallature in cotto, fondo in selciato e copertura in lastre granito grosse 0.m 18.

A delimitazione della proprietà stradale trovansi impiantati sui cigli esterni dei colatori della descritta strada:

95 = Dodici = N.° 12 = capisaldi o termini stradali, in granito, in tutto simili a quelli descritti al prog. N. 15.

Detta Comasinella di Cusano

Dagnano

V

VII. = Strada Comasinella, da Paderno al confine di Cusano. Juga Metri 760.00

Principia questa strada all'uscita meridionale di Paderno alla base del padiglione selciato, ove termina la descritta Via Milano alla lettera A = Corre in direzione da tramonta

Del nuovo

III descritta st

a mezzodì, terminando all'incontro di un successivo tronco di strada appartenente al Comune di Cusano = Il carreggiabile è sistemato in ghiaja, di larghezza varia, avente colmo colla saetta di 1/24, fiancheggiata, come in seguito, da cunetta selciata e da colatore. La pendenza longitudinale è da nord-a sud, e le acque raccolte nei laterali colatori vengono in parte assorbite dai colatori stessi ed in parte scaricate nei colatori della successiva tratta di strada in territorio di Cusano. - Dividesi nelle seguenti tratte: —

Tratta 1.ª di Metri ~~145.00~~ 95.00 = Arriva in un rettilineo al termine del muro di cinta Riboldi a sinistra. Il carreggiabile misura la larghezza di Met 5.00; fiancheggiato a destra da cunetta selciata larga Metri 1.00 compreso il rivestimento della contigua banchina, ~~con al di là ripa ascendente ai fondi Riboldi rivestita in selciato lasciata~~, ed a sinistra da altra cunetta simile larga Metri 0.80, con al di là muro di cinta Riboldi, essendovi fra mezzo spazio triangolare avente il vertice ~~dopo Metri 45.00~~ al principio di questa tratta, e la base di larghezza Metri 2.80 al termine della stessa. ——

A delimitazione dell'anzidetto spazio triangolare a sinistra sonvi ——

~~Al~~ Dodici = N.12 = colonette di granito impiantate sul ciglio esterno della cunetta a sinistra, alte fuori terra Metri 0.70, col diametro di Metri 0.25, terminate a calotta sferica. ——

Al termine di questa tratta evvi: ——

2/= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi ~~Gira~~ Gerla e De-Capitani; di lunghezza Metri 2.75 in luce di Metri 0.40 in quadro; spalle in cotto, fondo selciato e coperto di lastre in vivo ——

Tratta 2.ª di Metri ~~199.00~~ 200.00 = Arriva alla diramazione a destra della strada vicinale, detta di S.t Michele; col carreggiabile largo in principio Mt. 5.30, ed in fine Metri 5.00 = Corre in un rettilineo sulla direzione del precedente, fiancheggiato a destra da colatore largo Metri 0.80 in continuazione a quella della precedente tratta ed in seguito da un colatore come a destra. ——

Al termine di questa tratta evvi: ——

~~97~~ Tombino sul colatore destro p la ivi diramante vicinale del S.t Michele, di lunghezza Metri 4.80, in luce di Metri 0.47 x 0.40; spalle in cotto, fondo in selciato, coperto in lastre rustiche di bevola; due cappelli di serizzo all'imbocco e sbocco, ciascuno di lunghezza Metri 0.92, larghezza Metri 0.20 grossezza 0.m17; quattro alette di accompagnamento in cotto arcuate al loro estremo. ——

Tratta 3.ª di Metri 180.00. = Arriva ove a sinistra diramasi la strada vicinale, detta Strà Bottea. Incomincia con breve curva piegante a sinistra in accordo al precedente rettilineo, a cui succede un tronco rettilineo; col carreggiabile largo Metri 5,00 fiancheggiato da colatori laterali, di cui quello a sinistra largo in bocca Mt. 0.60 e

Ing. Carlo Longoni

quello a destra Metri 0.75. ——————

In principio di questa tratta trovasi: ——

b)= Tombino sul colatore sinistro per accesso ai fondi De-Capitani, di lunghezza Metri 4.50, in luce di Metri 0.45 X 0.m35; spalle in cotto, fondo in selciato, coperto in lastre di bevola, cappello di serizzo all'imbocco e sbocco sostenuto da alette simili.

Al termine di questa tratta trovasi altro: ——————

~~c)~~ Tombino sul colatore sinistro per la ivi diramante vicinale Strà-Bottea, di lunghezza Metri 4,40, in luce di Metri 0,45 X 0.m45; spalle in cotto, fondo in selciato coperto in lastre rustiche di bevola, due cappelli serizzo di Metri 0.80 ∫ 0.m20 in quadro; quattro alette di muro lunghe Metri 0.50 foggiate ad arco. ——————

Ivi di contro trovasi altro: ——————

c)= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi Fossati e Riboldi, di lunghezza Metri 3.95, in luce di Metri 0.40 in quadro e nel resto come il precedente alla lettera a. ——————

Tratta 4.a di Metri 285,00 = Arriva al termine di questa strada all'incontro del successivo tronco in Comune di Cusano, precisamente ove trovasi impiantato il termine territoriale sul ciglio esterno del colatore sinistro mantenuto dal comune stesso = Corre in un rettilineo sulla direzione della precedente, colla larghezza di Metri 5.00, oltre i due colatori laterali cadauno largo Met 0.75, gli ultimi Metri 100, 00 la strada trovasi disposta

a scarpa verso l'inferiore attiguo fondo Riboldi.

A Metri 24.00 dal principio di questa tratta trovasi: ——

d/= Tombino sul colatore sinistro p accesso ai fondi Riboldi di lunghezza Metri 3.00 in luce di Metri 0.40 in quadro, e nel resto come l'ultimo descritto. ——

Al termine di questa tratta trovasi altro

~~d/~~= Tombino sul colatore destro per la ivi diramante strada vicinale, detta Bovatera, od Alessandrina, di lunghezza Metri 3.00, in luce di Metri 0,40 in quadro, a spalle di cotto, voltino simile, cappelli ed ale come i già descritti. ——

Lungo le quattro descritte tratte trovansi impiantati sui cigli esterni dei colatori a delimitazione della proprietà stradale. ——

~~100~~= Cinque = coppie di termini stradali, in granito, in tutto simili a quelli descritti al prog N.° 85. ——

Ing. Carlo Longoni

VIII = Strada detta Viempia, da Paderno Dugnano alla prov.le Comasina, Juga Metri ~~[illegible]~~ 770.00

Principia questa strada ~~alla mezzaria~~ al termine del carreggiabile dell'infrascritto ~~[illegible]~~ Via Comasina, ~~ove termina la Via Comasina descritta alla~~ ~~lett. C~~ al ~~tt~~; corre in diversi rettilinei nella direzione dominante da levante a ponente, ~~attraversa a livello la ferrovia Nord-Milano~~, e termina all'incontro della Strada Provinciale Comasina. —

Il carreggiabile, ~~tranne brevissimo tratto al principio~~ è sistemato in ghiaja; è conformato a colmo, colle larghezze e pendenze indicate nelle varie

tratte di cui in seguito: _____

Tratta 1.ª di Mtri 5,50 = Corrisponde alla semilunghezza del carreggiabile del Ponte; in un sol piano selciato, declive verso la seguente tratta, di larghezza Metri 4.20 misurata fra i parapetti. _____

Tratta 2.ª di Mtri 62.00 = Incrocia all'imontro del passo a livello della ferrovia, col carreggiabile sistemato in selciato pel tratto di Metri 1.50 in principio, in larghezza ragguagliata di Metri 5,00; e nel resto in ghiaja colla larghezza ragguagliata di Metri 7.50 fiancheggiato a sinistra da fosso colatore largo in bocca Metri 2.00 profondo Metri 1.50 avente fondo in selciato largo Metri 0.50 con scarpa pure in selciato pei primi Metri 15.00 in larghezza ragguagliata di Metri 1.00; ed a destra da cunettone pure selciato di lunghezza di Metri 1.50, a cui succede l'imbocco dell'ivi diramante strada d'accesso alla Stazione, infradescritta. La pendenza longitudinale è da ponente a levante, scaricandosi le acque al torrente Seveso. _____

Sul ciglio sinistro nel tratto di Mtri 15.00 in principio sono impiantate: _____

101 = Sette = N.° = Paracarri di granito alti fuori terra Metri 0.70, del diametro di Metri 0.27. terminanti a calotta sferica, assicurati in terra mediante muratura di calcestruzzo. _____

In corrispondenza alla fronte del nuovo casseggiato Bossi a sinistra ove: _____

2 = Combinatura sul fosso colatore, di lunghezza Mtri 20.00, in luce di m. 0.50 X m. 0.70, a spalle di cotto, e copertura

in vivo. ——

Ivi di contro, sul prolungamento del colatore destro dell'infrascritta strada alla Stazione, a Metri 55,00 del principio di questa strada evv

102 = Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Metri 12.00, in luce di Metri 0.40 per Metri 0.40, a spalle di cotto fondo in selciato coperto da lastre di vivo; destinato a trasmettere le acque del colatore destro della detta Strada alla Stazione nel fosso-colatore a sinistra di questa tratta, per indi convogliarle al torrente Seveso; ——

Tratta 3.ª di Metri 9.50 = Comprende il passaggio a livello della ferrovia corrispondente alla larghezza della sua sede stabile determinata dei capisaldi. È mantenuta dalla ferrovia stessa, unitamente al tombino sul colatore sinistro. ——

Tratta 4.ª di Metri 48.50 = Arriva all'angolo sporgente del muro di cinta Magretti al suo principio; col carreggiabile longitudinalmente declive verso ponente, di larghezza Metri 6.00 in principio e Metri 9. in fine; fiancheggiato a sinistra da fosso-colatore, avente in principio la larghezza di Metri 2.00 in bocca, e la profondità di Met 1. ed in fine la larghezza di Met 1.20 colla profondità di Metri 0.70, sempre col fondo in selciato largo Met 0.50; ed a destra dalla cancellata della ferrovia indi dall'imbocco della vicinale Arborina, e poscia dal caseggiato della Ditta Giussani Pio e C.ª ad intermedio spazio in selciato lasciato, estendentesi

Ing. Carlo Longoni

sino all'angolo sporgente del muro di cinta Magretti.

A Metri 20.50, dal principio di questa tratta evvi:

103. Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Mtri 9.00, in luce di Metri 0.45 per Mtri 0.50, a spalle di cotto grosse Mtri 0.25, terminato all'imbocco da rivestimento simile a scarpa larga Metri 0.35; fondo in selciato e copertura in lastre di vivo; destinato a tradurre le acque del colatore destro nel fosso a sinistra.

Tratta 5.ª di Metri 1911.50. Corre in tre rettifilei al termine del muro di cinta Magretti a destra; col carreggiabile lievemente in discesa pei primi Metri 25.50 verso ponente e nel resto verso levante, scaricandosi le acque a mezzo del colatore a sinistra nel torrente Seveso: di larghezza in principio di Metri 9.50 la quale dopo Metri 25,50 riducesi a Metri 5.75, fiancheggiato a sinistra da colatore largo in principio Metri 1.20 ed in fine Metri 0.80, colla profondità media di Metri 0.50; ed a destra da cunetta selciata larga Metri 0.75 declive verso l'imbocco dell'inscritto tombino; dopo la successiva fuga di altri Metri 135.00, la sua larghezza riducesi a Metri 5.00, quale si conserva per tutta la rimanente fuga di Metri 34.00, sempre fiancheggiato a sinistra da colatore lungo Metri 0.90 profondo Metri 0.30, ed a destra da cunetta selciata come sopra.

220
10.-
48.-
195
600
853
850.
70
920

18

A Metri 25,50 dal principio evvi: ——

104 = Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Metri 6.50, in luce di Metri 0.40 X 0.m50, a spalle di cotto, fondo in selciato copertura in lastre di bevola corrispondendovi al suo imbocco ~~lastra di granito a fori biscottini di Metri 0.80 X 0.m70~~ grossa Met 0.15 ed al suo sbocco spallette simili cadauna di Metri 0.60 X 0.m20 in quadro, con superiore cappello di Metri 1.00 largo Metri 0.50 e grosso Met 0.15 = quale serve a tradurre le acque della cunetta destra nel colatore sinistro. ——

Ivi di seguito: ——

105 = Tombino sul colatore sinistro per la ivi diramante nestra da vicinale detta delle Vignette di lunghezza Metri 4.90 in luce di 0.m40 in quadro; a spalle, fondo e copertura come il precedente, terminato alle estremità da due cappelli di serizzo lunghi Met 0.70 larghi Met 0.35 con spallette di accompagnamento simili alte Metri 0.45, larghe Met 0.[illegible] grosse Metri 0.12. ——

Dopo altri Metri 75.00 trovasi: ——

b/ = Tombino sul colatore sinistro per accesso al fondo Gaslin di lunghezza Metri 35.00, a spalle di cotto, fondo selciato, coperto di vivo. ——

Dopo altri Metri 10.00 trovasi: ——

106 = Tombino sul colatore sinistro p l'ivi diramantesi strada vicinale detta del Pilastrello di lunghezza Metri 4.60, in luce di Metri 0.50 p Metri 0.40 e nel resto come quello descritto al precedente numero

Tratta 6.a di Metri 59 p.00 = Arriva all'incontro della Pro

Due lastre unite di granito di lungh. complessiva mt. 1.25 X 0.70 eventi in tutti 5 fori biscottini.

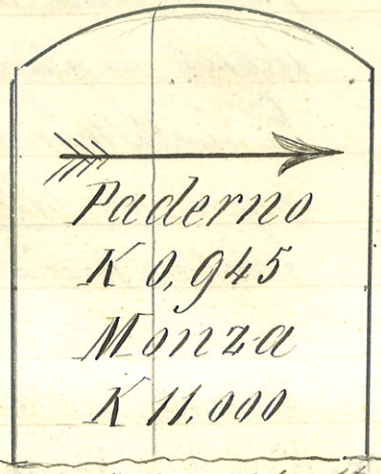
Ing. Carlo Longoni

a cui segue 107 = Cunetta selciata di lungh. nel 52 fo interrotta da tombino [illegible] Prigerio larga 1m 60

vinciale Comasina; col carreggiabile avente la pendenza longitudinale pel primo tratto di Metri 488.00 da ponente a levante scaricandosi le acque verso le descritte tratte e pel residuo tratto di Metri 110.00 è pendente verso ponente, defluendo le acque nel colatore della Comasina; di larghezza Metri 5.00, fiancheggiata da colatori larghi in bocca Metri 0.60 e profondi in ragguaglio Met 0.25 ——

Sul ciglio esterno del colatore destro al termine di questa strada trovasi impiantato:

107 = Indicatore stradale di granito bianco, alto fuori Met. 1.10 largo Metri 0.40, grosso Metri 0.20, arcuato in sommità, portante incisa ed annerita la seguente iscrizione: ——



A delimitazione della proprietà stradale sonvi: ——

107.bis Dodici = # 12 = capisaldi; o termini stradali, come i già descritti.

Allo sbocco di questa strada sulla Comasina esiste: ——

108 = Pontiello sul colatore di levante della Comasina, di lunghezza Metri 6.00 in luce di Metri 0.45 in quadro, con spalle di cotto, terminante all'imbocco e sbocco in quattro quadroni di vivo sporgen

=ti Metri 0.80 d'ambo le parti = fondo in selcato, coperto di lastre rustiche di granito con archetravi simile. ___

IX. Strada dalla Battiloca al confine di Cassina Nuova

Fuga Metri 265.00 ___

Giunti sulla Provinciale Comasina dalla predescritta strada Viempia, percorrendo verso tramontana la tratta di Metri 100.00 circa, trovasi a sinistra l'abitato della Cascina Battiloca oltrepassata la quale, diramasi dal lato di ponente la strada mettente al confine di Cassina Nuova mediante l'infrascritto tombino. — Corre da levante a ponente lambendo dapprima la fronte di tramontana della ditta Cascina e continuando poscia fra i fondi laterali. — Il carreggiabile è tutto sistemato in ghiaja, di larghezza varia come in segue. La livelletta è regolarmente ascendente, cosicchè le acque dei laterali colatori vanno a scaricarsi nel colatore provinciale. — La sezione trasversale è come nelle precedenti strade esterne a colmo, e dividesi nelle seguenti due tratte: ___

(Bollate)

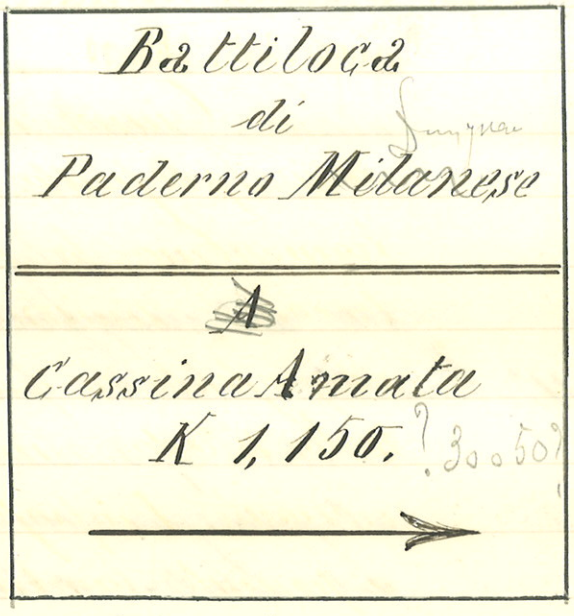
Inf. Carlo Longoni

Tratta 1.a di Metri 145.00 = Corre fra i territorj di Paderno a sinistra e di Dugnano a destra sino all'incontro dell'infrascritto termine territoriale = Dugnano — Cassina Nuova = La larghezza del carreggiabile è di Metri 4.00 in principio che aumenta a Metri 5,50 al termine della tratta oltre i due laterali colatori di Metri 0.60. ___

Sulla fronte di levante del caseggiato a

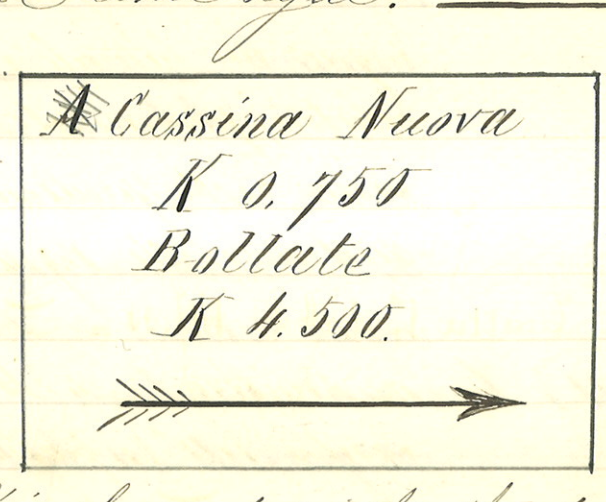
uso osteria, alla Battiloca trovasi: _____

109 = Due cartelli uniti in stabilitura, portanti stampati in nero su specchio opportunamente inchiavicato e rigato in nero ai contorni, la seguente leggenda



Sulla contigua fronte di tramontana, ivi in angolo evvi altro: _____

110 = Cartello in stabilitura a doppia indicazione Kilometrica come segue: _____



All'imbocco di questa strada precede: —

111 = Ponticello sul colatore della Provinciale, di luce Metri 5. 50, in luce di Met. 0. 40 X 0. 50 avente spalle in muratura, fondo in selciato, coperto da lastre rustiche di

granito, cappello simile di lunghezza Metri 0,85 larghezza 0.m45 grossezza Met 0.1 all'imbocco, sostenuto in due quadroni, pure di granito, di lunghezza 0.m60, altezza 0.m grossezza 0.m30; quale ponticello immette in altro ponticello ivi in continuazione verso mezzogiorno, mantenuto quest'ultimo dal Signor Mauri Giovanni, proprietario frontista ——

In contiguità alla fronte di tramontana del caseggiato dell'osteria scorre: ——

112 Cunetta selciata lunga Metri 30.00, larga Metri 0.70 incavate Metri 0.15 avente al principio, in corrispondenza al tombino del colatore della provinciale un cunettone di granito lungo Metri 0.50 per Met 0.60 esso ha due fori a biscottino, ed è sostenuto da spalle di cotto, servendo esso di scarico delle acque di questa strada nel colatore della provinciale. ——

Al termine di questa tratta, ove a destra al territorio di Dugnano succede quel di Cassina Nuova trovasi impiantato sul ciglio esterno a destra. ——

113 Termine territoriale consistente in un prisma di granito, a base quadrata di lato Met 0.4 alto fuori terra Met 0.50, portante incise ed annerite sulla faccia di fronte verso strada e sulle laterali verso i due territorj, rispettivamente le iniziali T.T. e le denominazioni: Dugnano e Cassina Nuova. ——

CARTA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II REGISTRO CINQUANTA

Avvertenza = La manutenzione di questo termine stato impiantato a spese del già Comune di Cassina Nuova incomberebbe allo stesso; ma trattandosi di un termine esistente su di un tronco di strada a carico esclusivo del Comune di Paderno, anche in questo appalto, come nei precedenti, viene compreso l'obbligo della relativa manutenzione.

Tratta 2.ª di Metri ~~119~~ 120.00. — Corre in direzione della precedente, fra i territorj di Paderno a sinistra e di Cassina Nuova a destra e termina alla semilunghezza del tronco compreso fra il termine territoriale ultimo descritto ed il termine territoriale Paderno - Cassina Nuova. La larghezza della strada diminuisce gradatamente, ed al termine di questa riducesi alla larghezza normale di Met. 4.80, oltre i laterali colatori cad.uno di Metri 0.65. ——

Al termine di questa tratta sul ciglio esterno del colatore destro trovasi: ——

~~114~~ Termine di confine stradale in serizzo, di forma prismatica a base quadrata, di lato Metri 0.20, alto fuori Metri 0.25, portante incise le lettere S.C. tale termine serve a stabilire la tratta promiscua fra i due Comuni di Cassina Nuova (Bollate) e di Paderno. ——

X. = Strada della Stazione e del Cimitero di Duquano: ——

Juga Metri 738.00. ——

Diramasi a destra dalla descritta Strada Viempia al N. VIII e precisamente al termine della sua tratta 2.ª; procede dapprima in direzione da mezzodì a tramontana lambendo lungo

il percorso la ferrovia; poscia risvolta a destra in direzione verso levante, attraversa il torrente Seveso mediante l'infrascritto Ponte, e rasentan a sinistra il Cimitero di Bugnano pone termine all'abitato di Bugnano all'incontro del selciato della Via al Seveso descritta alla lett. [illegible]

È sistemata in ghiajetto, meno la tratta corrispondente al carreggiabile del Ponte, di cui in seguito, e dividesi nelle seguenti cinque tratte.

Tratta 1.ª di Metri 114.00 = Arriva all'angolo di deviazion a destra, ove la strada allargasi formando piazza d'accesso alla stazione. – Corre da mezzodì a tramontana in un solo rettilineo; colla pendenza longitudinale ascendente, scaricandosi le acque al fosso colatore della descritta Viempia; col carreggiabile disposto a colmo di larghezza Met 5.50 fiancheggiato a sinistra da colatore largo Metri 0.60, profondo Metri 0.25, ed a destra da colatore largo Metri 1.00 e profondo Mt 0.50 negli ultimi Metri 10.00 tende ad allargarsi a destra per raccordarsi al piazzale della Stazione di cui nella seguente tratta, raggiungendo il carreggiabile al suo estremo la larghezza di Metri 7.50.

Tratta 2.ª di Metri 36.00: Comprende il piazzale d'accesso alla Stazione, di figura pressochè trapezica col lato maggiore corrispondente alla lunghe della tratta ed il minore opposto di Metri 21.0 la sua larghezza presa dalla mezzaria dei due [illegible]

parallele, ossia dalla soglia d'ingresso alla Stazione all'opposta ripa Uboldi misura Mtri 11.40, corrispondendovi ivi colatore largo in bocca Mtri 0.60 profondo 0.30, estendentesi anche ai fianchi laterali del piazzale, ciascuno di lunghezza Metri 10,50; - è in un sol piano regolare leggermente declive verso levante, cosicchè le acque vanno a defluire nel detto colatore dirigendosi al colatore destro della tratta 1ª _____

Tre in pregio, e a Metri 0.70 dal ciglio interno crescono. _____

115= Dieci = N. 10 = piante di robinie umbraculifere, alla Stazione di pals, di cui sei lungo il lato di levante e le altre quattro disposte simmetricamente sui laterali fianchi, tutte ad uguale distanza fra loro.

Fra esse piante nel lato prospiciente la Stazione sonvi: _____

116= Tre = N. 3 = panchette di granito, ciascuna costituita di tre pezzi, di cui la parte superiore formante sedile consiste in una tavola di forma rettangolare lunga Metri 2.00, larga Metri 0.405, grossa 0.15, cogli spigoli arrotondati in corrispondenza alla faccia superiore; e gli altri due pezzi formanti le spalliere, o spondine di sostegno, sono ciascuna costituite da una lastra alta fuori terra Metri 0.35 larga Metri 0.35 e grossa Mtri 0.12: tutte lavorate a martellina alle facce viste e in opera sopra muro di fondamento. _____

Tratta 3ª di Metri 307.00 = Arriva all'incontro del carreggiabile del Ponte di Bugnano. - È in tre rette-

6

linei di cui i primi due nella direzione dominante da mezzodì a tramontana lambenti a sinistra la ferrovia ed il terzo mediante rivolta circolare a destra nella direzione da ponente a levante; col carreggiabile conformato a colmo largo Metri 5.50 in principio, e dopo Metri 34.00, ossia al termine del primo rettilineo, misura la larghezza di Metri 5.00, che mantiensi normale sino al termine del 2° rettilineo; aumentando poscia a Metri 6.00 nel 3° rettilineo misurata da ciglio a ciglio = fiancheggiato a sinistra da colatore largo in bocca Met 0.60 profondo Met 0.25, meno la parte all'estremo del 2° rettilineo, ove corrisponde il passo a livello allo sbocco dell'infrascritta nuova strada di bassina Amata, e quella del terzo rettilineo, ove vi corrisponde l'accesso discendente al Seveso, non che lo spazio privato Uboldi, ove al luogo del colatore trovasi cunetta selciata di lunghezza Metri 21.00 larga Metri 0,60; ed a destra da colatore come sopra per la fuga di Metri 250.00 circa, e nel resto da ripa discendente a tutta scarpa — La pendenza longitudinale pei primi due rettilinei è da tramontana a mezzogiorno, e l'altra da ponente a levante, scaricandosi le acque parte nella laterale campagna e parte a mezzo della laterale cunetta al torrente Seveso. ——————

A Metri 170.00 circa dal principio di questa tratta evvi: ——————

2/= Combino sul colatore destro f accesso al fondo Riboldi, di lunghezza Met 3.00 in luce di Metri 0.35 X 0.2

a spalle di cotto e copertura in vivo. ——

Sui cigli del tratto di strada in precedenza all'infrascritto Ponte sorgono: ——

117 = Diciassette = N.° ~~17~~ 14 paracarri di granito, alti fuori terra Met 0.90 del diametro di Met 0.28 terminanti a calotta sferica; dei quali N.° 7 sono impiantati sul ciglio a sinistra dell'ultimo rettilineo, e ~~N.° 10~~ sul ciglio a destra del 2.° rettilineo al suo estremo, e su quello ~~quello dell'ultimo ad uguale distanza fra loro.~~ ——

N 7

Tratta 4.ª di Metri 18.00 = Comprende il carreggiabile del Ponte sistemato in selciato disposto longitudinalmente in due pioventi, di larghezza Metri 4.80 misurata fra i parapetti. ——

Tratta 5.ª di Metri 263.00 = Arriva con andamento mistilineo nella direzione dominante da ponente a levante all'incontro del selciato della descritta Via al Seveso. — La sua pendenza longitudinale, tranne del primo tratto formante rampa ascendente al Ponte, è da levante a ponente, scaricandosi le acque al torrente Seveso. Il carreggiabile è disposto a colmo di larghezza Metri 6.00 pel tratto di Metri 55.00 formante rampa al Ponte, sino all'angolo sud-est del Cimitero riducendosi in seguito alla normale larghezza di Metri 5.00 = fiancheggiato a sinistra pei primi Met 24.00 da ripa discendente qui compresa, poscia per altri Metri 31.00 dall'infrascritto Cimitero corrispondendo ivi cunetta selciata al luogo del colatore di larghezza Met 0.60, e nel resto da colatore largo 0.m60, profondo in ragguaglio di Metri 0.15; ed a destra pei primi Metri 57.50 la ripa discendente ad una cunetta di

Dopo il ponte dove

N 6 a destra

N 12 a sinistra

dei quali i primi 2 preferiti da ferr. a N

lunghezza Metri 0.70, qui compresa, ed in seguito da colatore come sopra. ———

Sui cigli del tratto di Strada formante rampa al detto Ponte sonvi: ———

118= Diciasette = N: 17= paracarri come sopra di cui N: 7 a sinistra e 10 a destra. ———

In corrispondenza al cancello d'ingresso al Cimitero evvi: ———

119= Tombino sulla cunetta, lungo Metri 2.50, in luce di Metri 0.50 per Metri 0.10; a spalle di cotto, coperto in un bastone di bevola, della lunghezza di Metri 2,50 largo Mtr 0.90, grossa Mtr 0.09 formante gradino in discesa verso il detto cancello.

Sul prolungamento della banchina del viale esterna al muro di levante al Cimitero trovasi

120= Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Metri 5.50 in luce di Mtr 0,50 p Mtr 0.60, a spalle di cotto, fondo in selciato, coperto in lastre di vivo, corrispondenvi all'imbocco pozzetto a pareti in muro di lunghezza Metri 0.60, larghezza Mtr 0.50, profondo Mtr 0,5 coperto da lastra di bevola: nel quale vanno a defluire tanto le acque provenienti dalla cunetta lungo la fascia del Cimitero, quanto quelle provenienti dal colatore Sinistro, le quali insieme a mezzo del descritto tombino vanno a scaricarsi al colatore di destra ed al Seveso. ———

Dopo Metri 55.00 di quest'ultimo tombino trovasi altro: ———

121= Tombino sul colatore sinistro p accesso al fondo Frigerio, di lunghezza Metri 3.00, in luce di Mtr 0.50 p

MARCA DA BOLLO VITTORIO EMANUELE II C.ᵗᵉ CINQUANTA

Metri 0.40, con spalle di cotto, voltino simile con due frontali di vivo. ——

A delimitazione della proprietà stradale di quest'ultima tratta e precisamente della sede stradale prima della costruzione del Ponte, sonvi: ——

121 = Dieci = N.° 10 = capisaldi, o termini stradali, di granito della forma, dimensioni ed indicazioni, in tutto identiche ai già descritti nelle precedenti strade; avvertendo che la prima coppia collocata all'estremo dell'antica strada da Dugnano al Cimitero ed all'alveo del torrente trovasi nascosta sotto il terrapieno della rampa ascendente al Ponte trovandosi quello a destra alla distanza di Met 2.65 dall'angolo sud-ovest della cinta del Cimitero, misurata sul prolungamento della sua fronte. ——

XI = Strada Comasinella da Dugnano ad Incirano ——

Juga Metri ~~554.00~~ 335 ——

Muove questa strada all'uscita settentrionale di Dugnano e precisamente ~~alla base del padiglione selciato~~ ove ~~termina~~ principia la descritta Via ~~del Commercio~~ Vittorio Emanuele III alla ~~lettera~~ al N. 9 C; corre in un sol rettilineo sino all'incontro della frazione d'Incirano ~~del selciato~~ (Regina Elena) al selciato, ove mette capo la Via ~~Centrale~~ Regina Elena descritta alla ~~lettera~~ N. ——

È una sola tratta sistemata interamente in ghiaja; col carreggiabile disposto a colmo di larghezza Metri 6.10, colla saetta di Metri 0.20, avente lateralmente due colatore larghi, in bocca Metri 0.65 a sezione trapezica, profondo in rag=

guaglio Metri 0.30, e le ripe ascendenti a tutta scarpa ai laterali fondi = Al luogo del colatore in principio a destra evvi cunetta e controaletta selciata, per la fuga di Metri 44.40 nella larghezza complessiva di Metri 1.20, la quale aumenta sino a Metri 4.25, corrispondendovi in contiguità la fronte di ponente del caseggiato colonico Uboldi, ed in fine e precisamente negli ultimi Metri 16.00 evvi pure al luogo del colatore destro il nettone selciato largo in sommità Metri 1.40 intazzato per Metri 0.30 = anche a sinistra al luogo del colatore evvi in principio cunetta selciata aderente al muro di cinta Uboldi, di lunghezza Metri 6.00, larga in principio Metro 1.00 ed in fine Metri 0.70 ___

Sulla fronte di ponente di detto caseggiato evvi

122 = Cartello grande in istabilitura portante la denominazione della borgata identico a quello descritto al prog.° A.

Sulla fronte pure di ponente del nuovo fabbricato alla Cascina Glucosio evvi altro: ___

123 = Cartello in istabilitura di denominazione della Via del Commercio simile a quello al N.° 28. ___

Lungo il percorso di questa strada, e sempre sul colatore destro esistono i seguenti: ___

21 = Due tombini in corrispondenza alla Cascina Glucosio di proprietà Rotondi l'uno per ingresso allo stabilimento industriale, di lunghezza Metri 6.[illegible] in luce di Metri 0.60 per Metri 0.50, e l'altro per ingresso alla casa colonica, di lunghezza Metri 9.00, in luce di Met 0.45 per 0.35

entrambi a spalle di cotto, fondo in selciato e coperto da lastre in vivo. ——

x (A) = Tombino ~~seguente~~ per accesso al fondo Rotondi già Perabò di lunghezza Met 3.00 in luce ~~come l'ultimo dei due descritti~~. di 0m.50 per 0m.60.

x (C) = Tombino successivo per accesso ai fondi Manzi, di lunghezza Metri 3.30, in luce di Metri 0.50 per Metri 0.30 e nel resto come sopra. ——

In corrispondenza all'ivi diramantesi strada vicinale, detta della Comune, a Metri 16.00 dal termine di questa strada evvi altro: ——

x (124) = Tombino di lunghezza Metri 5.50, in luce di Met 0.50 per 0m.30, a spalle in cotto, fondo in selciato e coperto in lastre rustiche di bevola, cappello in granito alla estremità, cadauno lungo Met 0.75, largo e grosso Met 0.15, e quattro alette di accompagnamento in cotto. ——

A delimitazione della larghezza stradale sono impiantati al piede delle ripe Uboldi, a Met 44.40 dal principio di questa strada: ——

x (125) = Due termini stradali, o capisaldi, in granito, di forma e dimensioni, come quelli descritti ~~al N. 85.~~ in precedenza ——

A metri 15.00 pure dal principio di questa strada al piede della ripa sinistra evvi:

x (126) = Termine territoriale in granito di forma parallelepipeda terminato a piramide, alto fuori terra Metri 0.75, grosso Metri 0.25 in quadro, portante incise sulle faccie verso strada, verso mezzodì e

tramontana, rispettivamente le iniziali: ——

- - - - - - - - - T. T. - - - - - - - - - -

D (Dugnano) - - - I (Incirano)

XII = Strada da Incirano al confine di Nova ——

Juga Metri 1640,00 ——

Nuove dall'uscita orientale dell'abitato d'Incirano allo sbocco della Via Vallassina descritta alla lettera N, corre in direzione da ponente a levante, in tre rettilinei corrispondenti alle seguenti tre tratte raccordati da curve paraboliche, e termina alla semilunghezza di un tronco promiscuo col comune di Nova. — È sistemata in ghiaja. ——

Tratta 1.a di Metri 410,00 = Arriva al termine del primo rettilineo, ove la strada devia leggermente a sinistra col carreggiabile largo in principio Met 5.00 ed in fine Met 4.80, conformato a colmo colla saetta di 0m,20, fiancheggiato da due colatori di larghezza in sommità Met 0.60, profondi Met 0.25, colle ripe ascendenti a mezza scarpa = La pendenza longitudinale è da levante a ponente. ——

A Metri 83.00, indi a Metri ~~300.~~ 100.00 circa dal principio di questa tratta trovansi: ——

Ing. Carlo Longoni

Vedi fascicolo — 127 = Due vasche pel ricetto delle pluviali, l'uno a destra e l'altra a sinistra nei fondi Magretti, entrambe a fondo e sponde perdenti, di Metri 3.60 in quadro misurate superiormente, profonde in ragguaglio di Metri 1.00 colle ripe disposte a metà scarpa, ed aventi la distanza di Met 1.20 dalla strada:

desse ricevono le pluviali dei rispettivi colatori mediante due tratte di tombinatura, cadauna lunga Metri 1.20, colle spalle e voltino di cotto, frontali di bevola con imbocco di Metri 0.50 in quadro. ——

Dopo altri Metri 35,00 evvi: ——

a/ Tombino sul colatore destro p accesso ai fondi Magretti, di lunghezza Met 3.00 in luce di Met 0.45 per Metri 0.30 formata con spalle di cotto e voltino simile.

Dopo altri Metri 30.00, indi dopo altri Metri 92.00 sonvi: ——

b/ Due tombini sul colatore sinistro, il primo per accesso ai fondi Magretti, l'altro p accesso ai fondi Uboldi: entrambi come il precedente descritto. ——

Tratta 2.ª di Metri 300.00 = Arriva al termine del secondo rettilineo ove diramo a sinistra la strada campestre, denominata il Sentirone; col carreggiabile di larghezza Met 4.80, conformato a colmo e fiancheggiato da due colatori in tutto uguali a quelli della precedente tratta; sotto regolare pendenza longitudinale da ponente a levante. ——

Dopo i primi Met 45.00 evvi: ——

c/ Tombino sul colatore sinistro p accesso ai fondi Gargantini, di lunghezza Met 4.30 e nel resto come i sopra descritti ——

Dopo altri Metri 24.00 indi dopo altri Metri 111.00 sonvi altri: ——

d/ Due tombini sul colatore destro p accesso il primo ai fondi Magretti, l'altro ai fondi Carantani, in tutto identici ai precedenti descritti. ——

Dopo altri Metri 12.00 evvi altro: ——

e/= Tombino simile sul colatore sinistro p. accesso al fondo Long

Successivamente dopo altri Metri 74.00 indi dop altri Metri 16.00. sonvi: ——

Vedi fascicolo V. è convenzione?

128= Due vasche pel ricetto delle pluviali, a fondo e sponde perdenti, la prima a destra nel fondo Magretti, l'altra a sinistra nel fondo Longhi; di figura quadrilatera colle dimensioni di Met 3 ~~6~~.00 p. Metri 3 ~~6~~.00 in ragguaglio, profonde Met 1.00 circa sotto il ciglio della strada, colle sponde discendenti a mezza scarpa, aventi l'intermedia distanza di Met 0 ~~4~~.50, misurata dalle sponde più vicine ai rispettivi colatori, da cui ricevono le pluviali mediante due tombini, lungo cadauno Met 1.50 formati come quelle descritte nella precedente tra

Tratta 3.ª di Metri 930,00 = Termina alla semilunghezza del tronco promiscuo col Comune di Nova sotto una sol regolare livelletta pendente da levante a ponente, in modo che le acque decadono nelle ultime descritte vasche, col carreggiabile della larghezza di Met 4.80 comprese le laterali banchine, formato a colmo come sopra, fiancheggiata da due colatori, larghi in sommità Met 0.6 profondi Met 0.30 colle sponde inclinate a mezza scarpa. ——

Ing. Carl Longhi

Al principio di questa tratta trovasi:

V. fasc.

129= Tomba sul colatore sinistro all'imbocco della ivi dimantesi stradella campestre detta il Sentiron lungo Met 9.00 di luce Met 0.50 per Met 0.6 con spalle di cotto, coperta di bevola con muri d'ala all'imbocco e sbocco. ——

Tvi di contro trovasi: _____

f)= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi Magretti, in tutto simile ai descritti. _____

Dopo Metri 236 vvi altro: _____

g)= Tombino sul colatore sinistro p accesso ai fondi Manzi di lunghezza Met 3.00, in luce di Metri 0.50 p Met 0.35, con spalle e voltino in cotto, frontale di vivo. _____

Dopo altri Metri 55,00; indi dopo altri Metri 151 vvi altri: _____

h)= Due tombini sul colatore destro p accesso ai fondi Gargantini, in tutto simili al prediscritti. _____

Dopo altri Metri 17.00 indi dopo altri Met 136.00 vvi altri: _____

k)= Due tombini sul colatore sinistro il primo p accesso ai fondi Manzi, l'altro p accesso ai fondi Gargantini. _____

A d identificazione della lunghezza strade le nelle tre descritte tratte vvi: _____

130= Venti= N. 20= Termini stradali di granito, di forma e dimensioni e colle indicazioni identiche a quelli descritti al progressivo N. 85= l'ultima coppia, collocata a linea del confine stradale, ossia a metà della tratta promiscua col vicino Comune di Nova, porta scolpita verso Tavirano la lettera I, e verso Nova la lettera N, opportunamente ammirite. _____

XIII= Strada di Gruguotorto, da Palazzolo al confine di Nova= Tuga Metri 1375.00 _____

Principia questa strada all'uscita

orientale dell'abitato al limite del selciato, ove incomincia la descritta Via Umberto, di cui al N.° III lett. O; procede con andamento mistilineo nella direzione dominante da ponente a levante, e termina all'incontro del confine territoriale di Nova. – È tutta sistemata in ghiaja; col carreggiabile disposto a colmo fiancheggiato da colatori, larghi in sommità Met. 0.60, profondi in ragguaglio Met. 0.30, colle sponde a tutta scarpa. – Dividesi nelle seguenti tratte mistilinee. ——————

Tratta 1.ª di Metri 205.00 = Arriva all'incontro del primo risvolto verso mezzogiorno, ove a sinistra diramasi la strada Campestre detta del Grum; col carreggiabile di larghezza Met. 5.00, fiancheggiato a sinistra da cunetta selciata larga Metri 0.80 per la fuga di Met. 11.50, e nel resto da colatore largo Met. 0.60 corrispondendovi dopo la fuga di Metri 44.00 e sino a quella di Metri 150.00 misurata dal principio della tratta il piazzale d'accesso al Viale Bagatti-Valsecchi, verso cui trovasi inclinato al fianco della strada; ed a destra da cunetta selciata di larghezza di Met. 0.80 per la fuga di Metri 33.00 in principio, ove vi corrisponde il fabbricato Levati, e nel resto da colatore come sopra = La livelletta è inclinata verso ponente pei primi Metri 39.00, e pel resto è discendente verso levante, ove le pluviali vanno a scaricarsi nella vasca di consumo descritta nella se

Ing. Carlo Longoni

guente tratta 2.ª

Sulla fronte del fabbricato Levati trovasi:

131 = Cartello in istabilitura di denominazione della Via Umberto, simile a quello descritto al prog. N 54.

A Metri 26.00 del termine di questa tratta incontrasi:

132 = Tombino sotto attraversante obliquamente la strada da sinistra a destra, di lunghezza Metri 7.80, in luce di Metri 0.40 per Metri 0.25, a spalle di cotto grosse 0.m25, fondo in selciato, coperto di lastre rustiche in serizzo, con spallette e cappelli simili all'imbocco e sbocco; destinato a trasmettere le acque dal colatore sinistro a quello destro, per indi convogliarle al colatore della seguente tratta e scaricarle nella vasca ivi descritta

Tratta 2.ª di Metri 145,00 = Procede nella direzione da tramontana a mezzodì, ed arriva al risvolto verso levante, ove diramasi a destra accesso privato Radice; col carreggiabile largo Met 4,80, che diminuisce a Metri 4.70 per alcune partite, fiancheggiato da colatori come sopra, le cui acque defluiscono verso mezzogiorno nella vasca di cui in seguito.

A Metri 120,00 circa dal principio di questa tratta evvi:

133 = Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Metri 4.80, in luce di Met 0.40 p Metri 0.30, con spalle, fondo e copertura come il precedente; destinato a trasmettere le pluviali del colatore sinistro in quello destro, a cui succede cunetta selciata d'accompagnamento di lunghezza Metri 19.20, larghezza sviluppata Metri 0.60 immette nella vasca di consumo

Quasi in fine a destra di questa tratta giace: ——

134 = Vasca di consumo aperta nel fondo Pozzi pello scarico delle piovane provenienti dai colatori; a fondo perdente colle dimensioni misurate al margine superiore di Metri 3.00, colle sponde a tutta scarpa = Le acque vengono ivi scaricate mediante canaletto opportunamente tagliato nella attigua ripa, largo in sommità Met 0.75. ——

In fine a sinistra al risvolto di raccordo colla seguente tratta 3.ª esistono: ——

135 = Due paracarri di ceppo foggiati a mezzo cono tronco, larghi al piede Metri 0.25 ed in sommità Metri 0.[illegible] alti fuori terra Metri 0.65, ed alquanto inclinati verso il colatore. ——

Ivi di contro a destra trovasi: ——

2/ = Cunettone selciato, in luogo del colatore, per ingresso ai fondi Radice, lungo Metri 6.00, colla larghezza di Metri 2.00 e colla saetta di Metri 0.15; disposto a contro scarpa p rendere più facile il deflusso delle piovane decadenti dalla seguente ——

Tratta 3.ª di Metri 870,00 = Ritorna la strada nella primitiva direzione da ponente a levante, e procede con andamento mistilineo, spingendosi sino al risvolto a destra, ove la strada assume di nuovo la direzione da tramontana a mezzodì; col carreggiabile largo Metri 4.70, fiancheggiato come sopra dai colatori; colla pendenza longitudinale in parte verso ponente, scaricante le acque nella teste descritta vasca di consumo, ed in parte verso levante scaricante

345	205
870	145
60	870
100	60
	100
1375	1380

Ing. Carlo Longo

=le le acque nella vasca in seguito descritta nella seguente.

Tratta 4.ª di Metri 60,00 = Assume di nuovo l'andamento da tramontana a mezzodì spingendosi sino al rivolto a sinistra, ove la strada riprende la primitiva direzione verso levante; col carreggiabile largo come sopra, fiancheggiato da colatori scaricanti le acque verso mezzodì nella seguente: _____

136= Vasca di consumo aperta nel fondo Casati a destra, detto la Palazzasca, distante dalla ragione strada Metri 3.00; di lunghezza Metri 3.00, in larghezza di Metri 6.00, prese in sommità, profonda in ragguaglio Metri 3.00, colle sponde a scarpa, e a fondo perdente = canaletto di comunicazione dal colatore alla vasca, aperto nella ripa, largo in sommità Metri 0,80. _____

Tri in corrispondenza: _____

137= Tomba sotto attraversante la strada di lunghezza Metri 5.50, di tutto identico alla descritta al progressivo N. 133; destinata a trasmettere le acque dal colatore sinistro alla descritta vasca. _____

138= Tombino a scaricare nella detta vasca le acque del colatore destro, di lunghezza Metri 2.50, a spalle di cotto, fondo selciato, e coperto in lastre di serizzo. _____

Dal ciglio sinistro della strada in corrispondenza all'imbocco della penultima descritta tomba elevansi: _____

139= Due paracarri simili a quelli indicati al prog. N. 135.

Tratta 5.ª di Metri 100,00 = Riprende l'andamento normale verso levante, ed arriva all'incontro del termine territoriale di Nova; sempre col carreggiabile

e colatori laterali come sopra, scaricanti nell'ultima descritta vasca. ——————

In corrispondenza alla linea del confine territoriale a sinistra ed a destra sorgono rispettivamente: ——————

140= Termine stradale, o caposaldo, di forma e dimensioni come i già descritti portante incise ed annerite sulla faccia verso strada le iniziali P. C. (proprietà comunale. ——————

141= Termine territoriale di granito, di forma parallelepipeda, a testa arcuata alto Metri 0.75 fuori terra, colla faccia maggiore verso strada di Metri 0.30, e la minore di Metri 0.15, portante incise ed annerite sulla faccia verso strada le iniziali: ——————

- - - - - - - - - - - - - - - - T - - - - - - - - - - - - - - - -

- - - - - - - - - - - - - - - - D. - - - - - - C. - - - - - - - - - - - - - - - -

(termine di convenzione), e le iniziali N. e P. rispettivamente sulle faccie verso Nova e Palazzolo. ——————

Lungo questa strada trovansi impiantati

142= Sedici = N.° 16 = coppie di termini, o capisaldi in granito marcanti la larghezza stradale delle descritte tra di dimensioni e forma come i già descritti, portan incisi sulla faccia verso strada le iniziali P. C. fatta avvertenza che il termine sul ciglio in corrispondenza al Viale Bagatti - Valsecchi venne abbassato al livello della strada, essendo ivi la larghezza di Metri 6.20 misurata dal termine collocato all'opposto ciglio. ——————

Ing. Carlo Longoni



XIV. Strada Comasinella, da Palazzolo al confine di Varedo

Luga Metri 593,00

Principia questa strada all'uscita settentrionale dell'abitato allo sbocco della Via S.t Martino, descritta alla lettera P; procede con andamento mistilineo nella direzione da mezzodì a tramontana, e termina all'incontro dell'infradescritto termine territoriale, dimorante la similunghezza di un tronco promiscuo col vicino Comune di Varedo.

È sistemata interamente in ghiaja, col carreggiabile conformato a colmo, di larghezza Metri 4.80 fiancheggiato da due colatori larghi in bocca Metri 0.60, profondi Met.i 0.20, colle sponde a tutta scarpa tranne però della prima tratta, in cui il carreggiabile trovasi disposto a un pioviente da destra a sinistra, ove si riceve cunetta selciata. La pendenza longitudinale è da tramontana a mezzodì, e le acque vengono in parte assorbite dal terreno, in cui sono escavati i colatori, e in parte convogliate al colatore della descritta Via S.t Martino. Esse dividesi nelle seguenti cinque tratte.

Tratta 1.a di Metri 122.00 = Arriva al termine del muro di cinta a destra di proprietà delle Nob.i Signore della Guastalla; col carreggiabile in una dolce rampa inclinata a sinistra, ove si riceve cunetta selciata, larga in bocca Metri 0.45 intazzata Metri 0.15; quale cunetta scarica le pluviali sull'infrascritta Via S.t Martino, decorrendo opportunamente dal suo principio in modo da coincidere alla cunetta

centrale di detta via. – È in un sol rettilineo fian-
cheggiata a sinistra dal muro di cinta, indi da
ripa selciata Casati, ed a destra sempre da muro
di cinta delle Signore della Guastalla, contando in
principio la larghezza di Metri 6.00, dopo Me-
tri 59.00 di Metri 4.90, ed in fine di Met 5.40

Tratta 2.ª di Metri 45,00 = Arriva al termine del brolo Casati,
ove a sinistra succede la diramazione di una strada
campestre; col carreggiabile disposto a colmo fian-
cheggiato da colatori, come sopra si disse. ——

Al principio di questa tratta esiste: ——

143 = Tombinatura sotto passante diagonalmente la strada di lungh-
za Metri 9.30 in luce di Metri 0.50 p Met 0.4
colle spalle di cotto, fondo in selciato, sotto coperto
di lastre rustiche di serizzo, avente all'imbocco spal-
lette in vivo, e cappelli simili, ciascuno della
lunghezza di Metri 1.30, larghezza Met 0.
spessore 0.15; quale tombinatura serve a tradurre
le acque dal colatore destro a quello di sinistra.

La descritta tombinatura, essendo
disposta obliquamente p rispetto alla sezione tra-
sversale della strada, ha il suo sbocco al
termine della precedente tratta; ove a valle di
detto sbocco la tombinatura trovasi sistemata
in selciato p la fuga di Met 3.90 in larghezza
ragguagliata di Metri 0.60 ed a monte di detto
sbocco continua al luogo del colatore sinistro
cunetta selciata per la fuga di Metri 10.00 in larghez-
za come la precedente. ——

Tratta 3.ª di Metri 181.00 – Arriva all'angolo sud-est del

MARCA DA BOLLO
UFFICIO REGISTRO
CINQUANTA

caseggiato Volpi alla Cascina Campanio. - Consta di due rettilinei di cui il primo misura la juga di Metri 92.00 e l'altro di Metri 89.00; col caseggiabile disposto come sopra. _____

Al principio di questa tratta trovasi: ___

2/- Combino sul colatore sinistro, ove diramasi accesso ai fondi Casati e Volpi, di lunghezza Metri 3.40, in luce di Metri 0.50 p Metri 0.40, a spalle di cotto e copertura in vivo. _____

Più di seguito la strada trovasi pianeggiata a sinistra da ripa ascendente dell'infrascritto Cimitero, alla cui similunghezza vi corrisponde: _____

144- Combino sul colatore p accesso alla gradinata ascendente al piazzaletto del Cimitero, di lunghezza Mtri 3.05, in luce come sopra, spalle in cotto, fondo inselciato e copertura in lastre di vivo, con alette in cotto all'imbocco e sbocco. _____

Percorsi pochi metri oltre il Cimitero trovasi:

b/- Combino sul colatore destro p accesso al fondo Carcano, di lunghezza Metri 3.00 e nel resto come quello alla lettera a. _____

Quasi al termine di questa tratta e precisamente ove diramasi a sinistra la strada vicinale mettente alla Cascina Buon Compagno, trovasi: _____

145- Combinatura sul colatore sinistro, di lunghezza Metri 10.00 in luce di Mtr 0.43 p Mtr 0.40 avente spalle di cotto di grossezza Mtr 0.25, fondo inselciato, copertura in lastre rustiche di serizzo, e spallette con architrave in granito all'imbocco e

sbocco. ___

A valle di detta tombinatura ed in precedenza al suo sbocco trovasi il colatore sistemato in selciato p la lunghezza di Met 4.50, larghezza ragguagliata Metri 0.70. ___

A monte di essa tombinatura ed in precedenza al suo imbocco trovasi il colatore sistemato in selciato p la fuga di Metri 2.50, nella larghezza sviluppata, compreso il rivestimento del margine stradale, di Metri 2,20 in ragguag

Tratta 4.ª di Metri 195.50 = Procede con andamento leggermente sinuoso, ed arriva all'incontro del tronco promiscuo col vicino Comune di Varedo; col carreggiatale disposto come sopra. ___

Sulla fronte di levante del caseggiato alla Cascina Campaccio trovasi il seguente: ___

146 = Cartello in istabilitura portante la seguente denominazione ___

Cascina Campaccio di Palazzolo Milanese

Al termine del caseggiato di detta Cascina trovasi: ___

c/ = Tombino sul colatore sinistro, di lunghezza Met 2.90, in luce di Met 0,45 per Metri 0 30, a spallette in cotto e copertura in vivi ___

Dopo alcuni metri e precisamente ove diramasi la strada vicinale mettente alla



Cascina Messa evvi: ——————

147 = Tombino sul colatore destro di lunghezza Metri 5.00, in luce come sopra a spalle in cotto, fondo in selciato e copertura in lastre di serizzo, con spallette e superiori architravi simile all'imbocco e sbocco. —

Tratta 5.ª di Metri 47.50 = Arriva all'incontro dell'infrascritto termine territoriale cioè alla mezzaria del tronco promiscuo corrente fra i due territory di Varedo a sinistra e di Palazzolo a destra; col carreggiabile disposto come sopra. ——————

Ad identificazione della proprietà stradale trovansi collocati sui cigli esterni: ——————

148 = Nove = N.º 9 = coppie di capisaldi, o termini, in tutto identici a quelli descritti nella precedente strada. ——————

Ad identificazione del confine stradale sorge a destra all'estremo di questa tratta: ——————

148.bis = Termine territoriale in granito di forma parallelepipeda, alto fuori terra Metri 0.70 terminato a calotta sferica, portante incise sulla faccia verso strada la leggenda Termine Territoriale, e su quelle di mezzogiorno e di tramontana rispettivamente quella di Comune di Palazzolo e di Comune di Varedo. ——————

XV. Strada di Castelletto, da Palazzolo alla provinciale Comasina: Juga Metri 1040.00 ——————

E in continuazione alla Via Umberto descritta alla lettera O, procede con andamento mistilineo nella direzione dominante da levante a ponente, attraversa a livello la ferrovia Milano-Erba, e termina all'incontro della banchina

della provinciale Comasina. ——

Essa è integralmente sistemata in ghiaja, disposta col carreggiabile a colmo, di larghezza Metri 4.80, essendovi lateralmente due colatori a sezione trapezica, larghi in bocca Metri 0.60, e profondi Met. 0.20 colle sponde a tutta scarpa. ——

La pendenza longitudinale pei primi Metri 13.00 è da ponente a levante e le acque vengono dirette alle cunette della descritta Via Umberto per essere scaricate al torrente Seveso; successivamente è declive verso ponente ed in parte verso levante, scaricandosi le acque nell'infrascritta vasca al termine della tratta 3.ª di cui in seguito, ed infine la tratta ultima è ancora declive verso ponente e le acque dei laterali colatori vanno a defluire nel colatore della provinciale. ——

Consta essa delle seguenti tratte: ——

Tratta 1.ª di Metri 165,00 = Arriva in due rettilinei all'incontro del passo a livello della ferrovia; di cui il primo, di Metri 13.00, corre sul prolungamento della precedente tratta della Via Umberto, e l'altro obliqua alquanto a destra; essendo lungo la fronte del nuovo caseggiato Masciadri in principio a destra ed in corrispondenza al risvolto della strada, controala selciata ascendente al caseggiato stesso, lasciata, a cui succede poscia cunetta selciata al luogo del colatore, lungo il muro di cinta Arrigoni, di lunghezza M.t 53.70,

MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE
REGISTRO
C. CINQUANTA

larga in bocca Met 0.50, intazzata Mt 0.10. —

A Metri 60.00 circa dal principio di questa tratta evvi: —

2)= Tombino sulla cunetta destra per accesso alla proprietà Arrigoni, di larghezza Metri 3.40 in luce di Metri 0.50 per Metri 0.30, a spalle in cotto, e coperto in vivo. —

Indi subito dopo ivi di contro: —

b)= Tombino sul colatore sinistro per ingresso ai fondi De-Vecchi, di lunghezza Met 5,50 in luce e consistenza come sopra. —

A Metri 100.00 circa dal principio della tratta, ed in seguito dopo altri Metri 55.00 sonvi: —

c)= Due tombini sul colatore destro per accesso ai fondi Casati, di lunghezza il primo Metri 3.00, e l'altro di Metri 4.00 e nel resto come sopra. —

A Metri 150.00 circa sempre dal principio trovasi: —

14)= Tombino sotto attraversante la strada, di lunghezza Metri 5.80 comprese le tratte d'accompagnamento al suo imbocco, in luce di Metri 0.40 per Metri 0.30, a spalle di cotto, fondo selciato, e copertura in lastre rustiche di bevola: quale serve a trasmettere le acque del colatore sinistro e quelle dell'attiguo piazzaletto della Stazione al colatore destro. —

Il Piazzale non entra nella manutenzione stradale?

Ivi di seguito a sinistra il carreggiabile si unisce al Piazzaletto della Stazione ferroviaria, ove ai lati di levante e mezzodì vi sono: —

150= Undici = N: 11 = piante di robinie ombraculifere, come quelle descritte al N: 115. ——

151= Due = N: 2 = panchette in granito, in tutto identiche a quelle descritte al N: 116. ——

Tratta 2.ª di Metri 10.00 = Corrisponde il passo a livello della ferrovia, corrispondente alla larghezza della sua sede stabile, sottoattraversando ivi il colatore destro a mezzo di apposito tombino, mantenuto dalla ferrovia stessa. ——

Tratta 3.ª di Metri 205.00. = Arriva al termine dell'infrascritta vasca in fregio sinistro. — A Metri 5,00 oltre la ferrovia il colatore destro riprende la primitiva posizione, confluendo ivi le acque anche del tratto successivo per essere convogliate al colatore sinistro a mezzo della seguente: ——

152 = Tomba sottoattraversante la strada di lunghezza Metri 4.90, in luce e consistenza come quello descritto al N: 149: esso sbocca nel colatore sinistro in corrispondenza al seguente altro ——

d/= Tombino per accesso allo scalo merci della ferrovia a sinistra di lunghezza Metri 3.70, in luce e consistenza come sopra.

A Metri 125.00 oltre la ferrovia evvi:

e/= Tombino sul colatore destro per accesso ai fondi Casati, di lungh. Metri 3.60, e nel resto come i già descritti. ——

In fine a sinistra di questa tratta evvi:

153= Vasca di consumo aperta nel fondo De-Vecchi, a fondo perdente, di lunghezza Metri 5.00 larghezza Metri 3.30 colle sponde a tutta scarpa, essendo

Vi è convenzione.

MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE
CINQUANTA

quella verso strada in selciato, come è pure la precedente cunetta, in luogo del colatore è la fogna di Metri 1.50, larga Metri 0.65; ivi a difesa sono impiantati sul ciglio interno della strada cinque paracarri di serizzo, foggiati a mezzo cono tronco, larghi ai piedi Metri 0.25 ed in sommità Metri 0.20 ed alti fuori terra Metri 0.65, alquanto inclinati verso la vasca. _____

Tratta 4ª di Metri 264.00. Arriva al punto di sua massima inflessione a sinistra, ove a destra ai fondi Casati giunge il fondo Spinelli. _____

Al principio di questa tratta trovasi: _____

f)= Combino sul colatore destro per ingresso ai fondi Casati di lunghezza Metri 4.50. in luce come sopra, con spalle, fondo e copertura come l'ultimo descritto alla lettera b. _____

Tratta 5ª di Metri 232.00 = Arriva all'incontro del termine territoriale di Cassina Amata. _____

Percorsi pochi metri dal principio di questa tratta trovasi: _____

g)= Combino sul colatore sinistro per ingresso al fondo Vignati, di lunghezza Metri 2.75 in luce di Met. 0.40 per Met. 0.20, con spalle di cotto, fondo in selciato sotto coperto di vivo con frontali simile. _____

h)= Combino sul colatore destro per accesso al fondo Spinelli, di lunghezza Metri 3.00 in luce di Metri 0.50 per Metri 0.30 nel resto come il precedente.

Al termine del fondo Spinelli a cinq Metri 118. dal principio di questa tratta incontrasi: _

154= Combino sul colatore destro per accesso all'ivi diramare

tesi strada consortiva detta Streciolo Magretti, in tutto eguale al precedente descritto. ——

Quasi di contro trovasi altro: ——

i/= Tombino per accesso al fondo Longhi sul colatore sinistro, in tutto simile ai due precedenti: ——

Al termine di questa tratta trovasi impiantato: ——

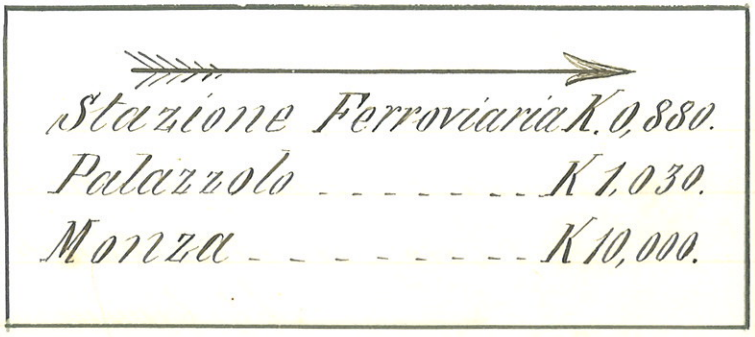
155 = Termine territoriale a sinistra, in granito di figura parallelepipeda, alto fuori terra Met 0.70, terminato a colonna superiormente foggiato a calotta sferica, portante incise sulla faccia del parallelepipedo verso strada la leggenda Termine Territoriale, e sulla faccia verso i territorj di Cassina Amata e Palazzolo rispettivamente le iniziali C. A. (Cassina Amata) e P. (Palazzolo). ——

Tratta 6.ª di Metri 164.00 = Arriva al sud estremo, sbocando sulla provinciale Comasina all'abitato di Castelletto, ove la strada misura la larghezza di Metri 6.30, corrispondente alla lunghezza dell'infrascritto ponticello, incominciando l'aumento di larghezza a Metri 5.00 prima del suo termine.

Ivi in contiguità al caseggiato Mandelli a destra evvi al luogo del colatore cunetta selciata di lunghezza Metri 35.00 larga in isviluppo Metri 0.50 ——

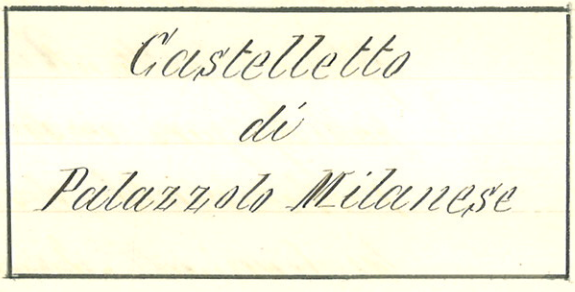
All'angolo sud-ovest di esso caseggiato ossia sulla fronte di mezzodì trovasi: ——

156 = Cartello in istabilitura a tripla indicazione Kilometrica portante la seguente leggenda: ——



Ivi contiguo sulla fronte verso la provinciale evvi altro: _____

157= Cartello come sopra di denominazione colla leggenda.



Allo sbocco di questa strada trovasi: ___

158= Tombino sul colatore della strada provinciale Comasina, di lunghezza Met. 6.30, in luce di Metri 0.60 per Met. 0.45, a spalle in cotto grosse Met. 0.25, fondo in selciato, tetto coperto di lastre rustiche di granito, corrispondendovi al suo sbocco spalle di quadroni di granito con superiore cappello simile, ed al suo imbocco la tombinatura mantenuta dalla proprietà Mandelli, ivi in continuazione. _____

Ad identificazione della larghezza della descritta strada sonvi impiantati, oltre il termine territoriale descritto al N°. 155 _____

159= Trentatre = N°. 33 = termini stradali in granito, della forma e dimensioni comuni, dei quali N°. 30 portanti scolpite in fronte le iniziali P.C. sono disposti

a due a due nelle prime cinque tratte sopradescritte; e gli altri due portanti le iniziali S.C. sono posti l'uno di contro al termine territoriale anzidetto e gli altri due accoppiati quasi in fine dell'ultima descritta tratta.

XVI.ª Strada Comasinella, da Palazzolo ad Inciramo:

Juga Metri 568.00

Muove questa strada dall'uscita meridionale dell'abitato di Palazzolo all'estremità della descritta Via S. Ambrogio alla lettera 2, perde con andamento mistilineo nella direzione dominante da tramontana a mezzodì, e termina all'incontro del confine territoriale d'Inciramo in coincidenza al principio della descritta Via Centrale alla lettera M.

Essa dividesi nelle seguenti tratte, di cui le prime due sistemate in ghiaja, la terza in selciato

Tratta 1.ª di Metri 169.00 Arriva fino al termine del muro di cinta De_ Vecchi a sinistra; col carreggiabile disposto in un sol piovente inclinato da sinistra a destra, di larghezza in principio Metri 5.80 ed in fine Metri 5.70 compresavi la cunetta selciata a destra larga Metri 0.60, colla saetta di Metri 0.15.

È disposta in due rettilinei con pendenza longitudinale in regolare livelletta da tramontana a mezzodì = fiancheggiata a sinistra dal muro di cinta De_ Vecchi, ed a destra da fondi Casati indi

Togliani con ripa ascendente investita di ciottolato.

A Metri 27.00 dal principio di questa tratta trovasi: _____

2/= Tombino sulla cunetta a destra per accesso al fondo Casato, di lunghezza Metri 2.20 in luce di Metri 0.35 per Mtr 0.20. formato con spalle di cotto e copertura in lastre di viva. _____

A Metri 165.- pure dal principio di questa tratta trovasi altro: _____

1/= Tombino sulla cunetta come sopra per accesso al fondo Togliani, di lunghezza Metri 3.50, in luce di Mtr 0.40 per Mtr 0.35 con spalle in muratura, coperto di lastre di beola. _____

Tratta 2ª di Metri 325,00 = Arriva all'angolo nord-ovest del casseggiato della Cascina Fornace, e più precisamente alla semilunghezza del tombino ivi d'ingresso, ove incontrasi il selciato; in tre ritiene, il primo dei quali di lunghezza Metri 80.- il secondo Metri 110.- e il terzo Metri 135.- colle longitudinali pendenze sotto regolate livelette come sopra, e col carreggiabile disposto a colmo nel mezzo ad arco di cerchio, colla saetta di Metri 0.15 sopra la corda di Metri 4.80 ivi lateralmente vi riescono le cunette in selciato, larghe ognuna Metri 0.60, le quali al loro termine vanno ad unirsi al centro della strada scaricando le pluviali sulle infrascritte partite in selciato. _____

In corrispondenza al termine del primo

c/= Combino sulla cunetta a sinistra l'accesso al fondo De-Vecchi, di lunghezza Metri 3.10 in luce di Metri 0.50 per Metri 0.35, con spalle di sotto e coperto in lastre di vivo. _____

Quasi in fine del secondo rettilineo trovasi altro: _____

d/= Combino sulla cunetta a destra lo scarico del fondo Pogliani, in tutto identico al predescritto. _____

Al termine di questa tratta, ed in contiguità al caseggiato della Cascina Fornace a sinistra trovasi altro: _____

e/= Combino sulla cunetta a sinistra l'ingresso al caseggiato colonico Magretti, di compendio della Cascina Fornace, di lunghezza Metri 4.00, in luce di Metri 0.45 per Metri 0.25, sopra spalle di sotto, coperto da lastre di vivo. _____

ora cunetta alterata

Tratta 3ª di Metri 74.00 = Arriva all'incontro del confine territoriale d'Incisa, il cui limite ritiensi coincidere colla mezzaria della cunetta, attraversante la strada di fronte al pilastro a sinistra dell'ingresso alla Casa colonica Manzi esternamente marcato N. 4. - Essa è mantenuta in selciato disposto in due ale inclinate convergenti nel mezzo, ove vi riscorre cunetta colla pendenza longitudinale sotto regolare livelletta come sopra; fiancheggiata a sinistra dal muro della Cascina Fornace ed a destra da ripa ascendente al fondo Pogliani, sostenuta da muro a secco, coll'altezza media larghezza di Metri 6.00 al principio, quale dopo Metri 20.00 diventa Metri 5.30, dopo altri

Metri 50.00 aumenta a Metri 6.60, ed in fine a Metri 11.00.

Sulla fronte di ponente del caseggiato Manzi trovasi:

X 160 - Cartello mezzano in istabilitura portante la denominazione seguente:

Cascina Fornace di Palazzolo Milanese

Non vi sono termini stradali per identificare i confini di questa strada; giacchè le rispettive larghezze ritengonsi sufficientemente demarcate dalla linea di cordonato del selciato che nelle precedenti due tratte è terminato dal ciglio esterno della cunetta.

XVII. Strada da Inciranno a Cassina Amata:

Fuga Metri 1248.00

Diramasi questa strada a destra della descritta Via Centrale alla lettera M, dirigendosi verso ponente, sovrapassa il torrente Seveso mediante l'infrascritto Ponte, attraversa poscia a livello la ferrovia Milano - Erba, ed oltrepassata la diramazione della nuova strada diretta a Paderno - Dugnano, procede oltre in contiguità al muro Magretti, terminando all'incontro della provinciale Comasina all'uscita meridionale di Cassina Amata, di fronte alla porta

d'ingresso della Casa civile Magretti. ——

È mantenuta in ghiaja, ad eccezione delle tre tratte comprendenti il carreggiabile del Ponte, il passo a livello della ferrovia, il sottopassaggio e la rampa d'accesso all'ingresso della Casa Magretti, siccome verrà in seguito indicato. Il piano carreggiabile è di larghezza varia, disposto nella maggior parte a colmo, e nel resto ad un sol piovente da destra a sinistra, fiancheggiato da cunette e da ripe ascendenti e discendenti ai laterali fondi disposte a scarpa e colle livellette longitudinali infrascritte. ——

Tratta 1.ª di Metri 191.00 = Arriva all'imbocco del carreggiabile del Ponte sul Seveso; col carreggiabile disposto a colmo, di larghezza Metri 4.00, inclinato sotto regolare livelletta da ponente a levante, dirigendo le acque verso la descritta Via Centrale, mediante due laterali cunette sciviate, larghe in sommità Metri 0.60, profonde Met. 0.10 essendovi al di là della cunetta a sinistra contro scletta pure sciviata, di larghezza in principio Met. 0.80, la quale va gradatamente restringendosi a Metri 0.20 in fine; laonde la larghezza di questa tratta misura Metri 6.00 in principio e Metri 5.20 in fine, sempre fiancheggiato da muro di cinta d'ambo i lati.

Nel muro di cinta verso a sinistra in principio di questa tratta vedi: ——

161 = Cartello in pietra arenaria di forma rettangolare portante incisa ed annerita la seguente indicazione: ——

A. Cassina Amata
K 1. 248
→

Tratta 2ª di Metri 10.50 = Comprende il carreggiabile del Ponte sul Seveso, infradescritto, sotto una livelletta inclinata da levante a ponente in lunghezza di Metri 5,20 disposto in due piani sciolti alquanto inclinati ai laterali parapetti.

Tratta 3ª di Metri 2.12,00 = Arriva all'imontro del passo a livello della ferrovia; col carreggiabile disposto a colmo come sopra, sotto regolare livelletta inclinata verso ponente alquanto declive in vicinanza al seguente passo a livello, di lunghezza costante Metri 5.00, comprese le laterali banchine, discendenti ai contigui fondi inferiori. _____

Tratta 4ª di Metri 9.00 = Comprende la traversa a livello della ferrovia misurata a linea di termini della stessa, il cui piano trovasi alquanto depresso in confronto a quello della precedente e susseguente tratta. _____

Tratta 5ª di Metri 247.50 _____

Arriva all'imontro dell'infrascritto termine territoriale demarcante la semilunghezza di un piccolo tronco intermedio ai territorj di Triuggio e di Cassina Amata; col carreggiabile disposto a colmo come sopra, sotto una regolare livelletta pure come sopra ed uniformata a quella della penultima tratta descritta, alquanto declive

in vicinanza al precedente passo a livello; di larghezza e colle banchine discendenti come sopra. ——

All'estremo di questa tratta sul ciglio sinistro trovasi impiantato: ——

162 = Termine territoriale di granito di forma parallelepipeda, terminante in sommità a piramide schiacciata alto fuori terra Metri 0.65, grosso Met 0.25 in quadro, portante incise sulla faccia verso strada le iniziali T.T. sulla faccia di levante la iniziale I e su quella di ponente le iniziali C.A. ——

Tratta 6.ª di Metri 317.00 = Arriva al principio del muro di cinta Magretti a destra, ove a sinistra diramasi l'infradescritta nuova strada p. Paderno - Bugnano; col careggiabile disposto e sotto livelletta uniformata a quella della precedente tratta; in larghezza e colle banchine discendenti ai contigui fondi come sopra. Il suo andamento è mistilineo diviso in quattro frazioni di cui la prima e la terza son rettilinee e le altre due si risolvono in una curva circolare, piegando la prima a sinistra e l'altra a destra. ——

Ing. Carl. Longoni

In fregio al carreggiabile trovansi impiantati

163 = Dieci = N. 10 = colonette di granito ripartite a due a due alla distanza fra loro di Metri 4.80 misurata da centro a centro e normalmente all'asse della strada; del diametro di 0.m25, alti fuori terra Met 0.70 e terminati in sommità a calotta sferica. ——

317
181
18.60
96.40
673.00

Tratta 7.ª di Metri 181.00 = Arriva al termine del muro di cinta Magretti a destra, ove principia il caseggiato della stessa ragione; col carreggiabile disposto

181.-

in un piovente da destra a sinistra, in larghezza di Metri 4.80, oltre la cunetta selciata a sinistra larga in bocca Metri 0.45 e depressa Met. 0,15, sempre fiancheggiata a sinistra da ripa selciata ascendente ai fondi Manzi, ed a destra dal muro di cinta Magretti, seguendo nel suo andamento le inflessioni del muro stesso. ——————

A Metri 145 dal principio evvi: ——

2/= Tombino sulla cunetta a sinistra per accesso ai fondi Manzi, di lunghezza Metri 3.10 in luce di Metri 0.40 ⅌ Metri 0.25, a spalle in cotto, e copertura in vivi.

Tratta 8.ª di Metri 18.60 = Arriva al principio del muro di cinta Manzi a sinistra; ~~col carreggiabile~~ col carreggiabile disposto in un piovente come sopra, di larghezza Metri 5,50 oltre la cunetta selciata a sinistra contro la ripa selciata Manzi, larga ed intazzata come sopra, e compreso il sottogrondio selciato in larghezza di Metri 1.20, contiguo al muro di Casa Magretti, a difesa del quale vi sono sei colonette in vivo di forma e dimensioni varie, che servono anche a demarcare una banchina di Metri 0.30 estendentesi lungo la fronte di detta Casa in questa tratta che nella seguente: quale banchina trovasi compresa nel suddetto sottogrondio, facendo parte della sua larghezza di Metri 1.20. ——————

In principio di questa tratta trovasi: ——

1/= Tombinatura sotto attraversante da destra a sinistra la strada, di lunghezza Metri 4.80, in luce di Metri 0.45 ⅌ Metri 0,25, a spalle di cotto, fondo

in selciato, copertura in lastre di vivo. ——

In fine della tratta stessa evvi: ——

c)= Tombino sulla cunetta sinistra per accesso ai fondi Manzé, di lunghezza Metri 3.00, in luce di Metri 0.45 e Metri 0.25, a spalle di cotto, e copertura in vivo. ——

Tratta 9.ª di Metri 56.40 = Arriva a linea del colatore provinciale a sinistra all'incontro della zona selciata precedente l'ingresso della Casa Magretti a destra, col carreggiabile in un solo piovente come sopra, di larghezza Metri 5,50, oltre un cunettone a sinistra corrente in contiguità al muro di cinta Manzé, di larghezza Metri 0.90, intazzato 0.m15, e compreso il sottogrondio selciato a destra contiguo al muro Magretti, in fine del quale evvi pozzo nero coperto di una tratta di granito su telaro simile, mantenuto dalla Casa Magretti. ——

Quasi all'estremo di questa tratta trovasi

d)= Tombino su cunettone a sinistra per accesso all'aja di Casa Manzé, di lunghezza Met 4.00, in luce di Metri 0.30, a spalle di cotto e copertura in vivo

Sulla fronte di mezzogiorno del Caseggiato Magretti in fine a destra trovasi: ——

164 = Cartello in istabilitura a doppia indicazione Kilometrica come segue: ——

Ad Incirano	K 1,208
A Monza	K 10,500.
Alla Ferrovia	K 1.410

Tratta 10.ª di Metri 5.00 = Fronteggia la Casa Civile Magretti

principiando colla larghezza di Metri 5.80, che man mano aumenta fino a raggiungere al suo termine quella di Metri 9.00, misurata alla sezione trasversale condotta normalmente a questa Strada dall'angolo sud-ovest della detta Casa; col carreggiabile sistemato, e disposto in un ala con regolare acclività dal piano della provinciale alla soglia della porta d'ingresso suddetta; contenuta a sinistra da linea di conformato, ed a destra dalla detta soglia a muri collaterali. _____

XVIII= Strada da Cassina Amata a Cassina Nuova, ossia dalla provinciale Comasina al confine di Cass.ª Nuova: Juga Metri 546.00. _____

Diramasi questa strada a destra della provinciale a Metri 200 circa dalla sortita meridionale di Cassina Amata, principiando dal ponticello esistente sul colatore della provinciale stessa, corre con varie inflessioni in direzione di ponente poscia di mezzodì, e raggiungere il suo termine all'incontro del confine territoriale di Cassina Nuova. _____

Il carreggiabile di questa strada è mantenuta in ghiaja di conformato a colmo, avente per corda la costante larghezza del carreggiabile stesso di Metri 4.80 colla saetta di Metri 0.20= fiancheggiato per la prima juga di Metri 100,00 d'ambo i lati da fossi colatori, di larghezza all'imbocco di Metri 0,75, colla profondità di Metri 0.20 e per successivi altri Metri 100.— circa il fosso colatore esiste soltanto a destra nelle suddette dimensioni,

ed a sinistra le pluviali si scaricano sul fondo adiacente alquanto depresso dal piano stradale; ne resto essendo la strada di orizzonte più elevato degli adiacenti = Le ripe tanto ascendenti quanto discendenti dalla strada sono inclinate a tutta scarpa. La pendenza longitudinale è disposta sotto regolari livellette. ——

L'andamento della strada trovasi sviluppato in cinque rettilinei, ed in quattro tratte curveggianti, come segue. — La prima frazione rettilinea di questa strada è di lunghezza Metri 65.00, la seconda frazione è curveggiante colla convessità verso tramontana, ed è di lunghezza Metri 55.00; la terza frazione è rettilinea di lunghezza Metri 68.00, la quarta frazione è curveggiante all'inclinazione verso tramontana di lunghezza Metri 52.00; la quinta frazione ripiega a sinistra ed è di lunghezza Metri 50.00; la sesta frazione è rettilinea di lunghezza Metri 10.00; la settima frazione è di lunghezza Metri 72.00 e continua con leggiera inflessione a sinistra; l'ottava frazione ed ultima rettilinea di lunghezza Metri 39.00 si protrae sino all'incontro del confine di Cassina Nuova.

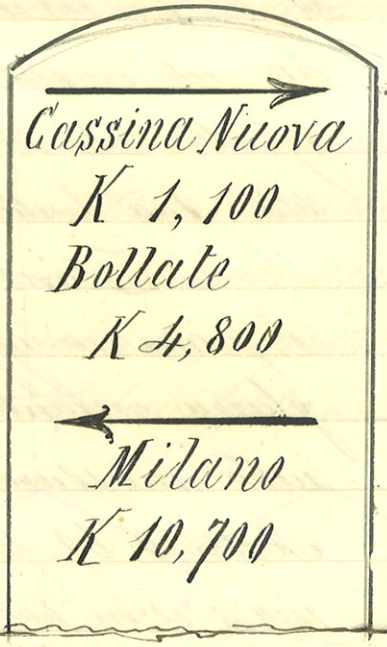
Sulla sezione d'imbocco di questa strada evvi: ——

165 = Ponticello sul colatore della provinciale Comasina di lunghezza Metri 5.50 in luce di Metri 0.60 per Metri 0.45 con spalle di cotto grosse Met 0.25

fondo selciato copertura in lastre rustiche di granito, con spalle di quadroni di granito e superiori cappelli simili all'imbocco e sbocco. ——

Ivi sull'angolo sinistro evvi: ——

165.X bis = Indicatore di granito della forma e dimensioni in tutto eguali a quello descritto al N. 107 della strada esterna da Paterno alla prov.a Comasina, sul quale trovasi scolpita la leggenda colle cifre e freccie come segue: ——



A garanzia della ragione stradale in confronto delle limitrofe laterali proprietà fondiarie sono impiantate: ——

166 = Undici = N. 11 = coppie di capisaldi, o termini stradali, di granito, delle dimensioni e forma identiche a quelli esistenti nell'ultima tratta di Castelletto al N. XVI —

Al termine di questa strada e sul ciglio destro della stessa in confine col territorio di Cassina Nuova, trovasi un termine territoriale di granito, che si mantiene dal Comune di Bollate ——

N. 10. - circa dall'ultima coppia di termini la strada è ...ra versata obbliquamente da ...nta servente ad irrigazione

XIX = Strada nuova di Cassina Amata a Paderno-Dugnano: Fuga Metri 924,00

Diramasi questa a sinistra della penultima descritta strada da Incirano a Cassina Amata al termine della 6.ª tratta, precisamente di contro all'angolo sud-est della cinta Magretti; corre in due rettilinei raccordati da curva circolare, di cui il primo nella direzione da nord-est a sud-ovest e l'altro nella direzione da nord a sud, terminando al suo estremo col passo a livello della ferrovia all'incontro della strada della Stazione descritta al N.° X, precisamente al risvolto della sua tratta 3.ª

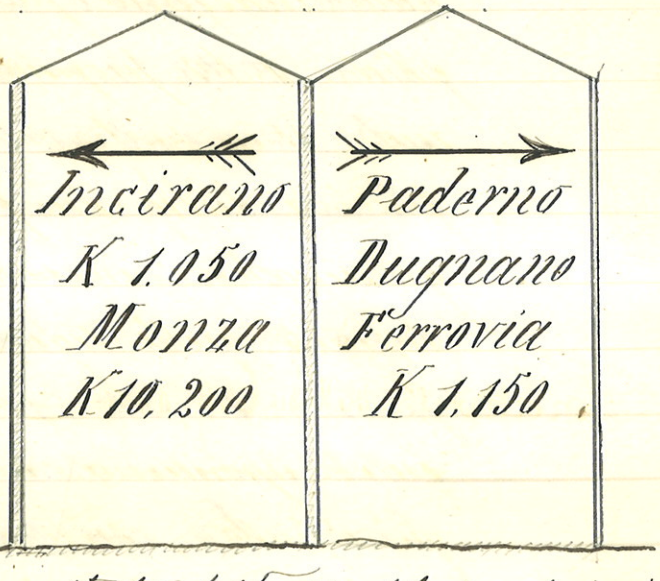
È integralmente mantenuta in ghiaja col piano carreggiabile disposto a colmo in larghezza costante di Metri 5,00; fiancheggiato nella massima parte da colatori larghi in bocca Metri 0.60, profondi Metri 0,30, a sezione trapezica; ed in parte da ripa discendente ai laterali fondi a tutta scarpa. La sua pendenza longitudinale è in varie livellette, come viene indicato nelle seguenti tratte.

Tratta 1.ª di Metri 659,00 = Arriva al principio del 2° rettilineo in corrispondenza alla mezzaria del ponticello qui descritta, sotto attraversante la strada, in corrispondenza all'altro ponticello sottoattraversante l'argine ferroviario. Corre la massima parte nei territorj prima di Cassina Amata e poscia d'Incirano, e poca parte in fine in quello di Dugnano, in un rettilineo per la fuga di Metri 724.00, fian

cheggiata da colatori come sopra, ed in curva per la residua fuga di Metri 35.00 colle ripe laterali discendenti a tutta scarpa. Il suo profilo longitudinale è in due livellette, entrambi discendenti verso mezzogiorno; onde le acque vengono in parte assorbite dai colatori e disperse nei laterali fondi, ed in parte vanno a scaricarsi al Seveso a mezzo del ponticello, qui in seguito descritto.

In principio sul ciglio esterno a sinistra ergesi: ——————

167= Indicatore in granito a sezione triangolare, di lato Metri 0.50, alto fuori terra Metri 1.00 terminato in sommità a piramide schiacciata, colle faccie viste lavorate a martellina, portanti scolpite ed annerite sulla faccia verso la strada XVII, e su quella verso questa strada, rispettivamente le seguenti indicazioni Kilometriche. ——————



A Metri 415.00 del suo principio trovasi:

168= Tombino sul colatore destro per l'ivi diramantesi piccolo tronco di strada consortiva, di lunghezza Metri 3.00, in luce di Metri 0.40 p Metri 0.30, a spalle in cotto, fondo in selciato, e copertura

in lastre rustiche di vivo. ——

A Metri 620.00 sempre dal suo principio evvi

a)= Tombino sul colatore destro per accesso al fondo Rotondi, in tutto simile al precedente. ——

Ed ivi quasi di contro trovasi altro: ——

b)= Tombino simile sul colatore sinistro per accesso al fondo Perabò ——

Al termine di questa tratta corrisponde la mezzaria del seguente: ——

169= Ponticello sottoattraversante il terrapieno stradale, di lunghezza Metri 0.20, misurata sul fondo, in luce Metri 0.50 per Metri 0.70; a spalle in cotto, grosse Metri 0.25 colle teste a pietra vista in larghezza di Metri 0.35, inclinata a tutta scarpa; fondo in selciato, e copertura in lastre di vivo. ——

Tratta 2.ª di Metri 256.00 = Arriva all'ingontro del sito di garetta al passo a livello della ferrovia. — Corre pei primi Metri 20.00 ancora in curva colle ripe laterali discendenti a tutta scarpa; e pel resto in un solo rettilineo fiancheggiato a sinistra da colatore come sopra in contiguità alla ferrovia, ed a destra dapprima da ripa discendente all'inferiore fondo Rotondi, poscia da colatori come sopra, e dall'imbocco della strada vicinale della Battiloca. La sua pendenza longitudinale è declive verso tramontana, cosicchè le acque in questa tratta tendono a defluire verso il descritto ponticello per iscaricarsi poscia al torrente Seveso. ——

Tratta 3.ª di Metri 9.00 = Comprende il passo a livello della ferrovia diramante a sinistra misurato a lineq

dei capisaldi della stessa. ——

Ad identificazione della larghezza di questa strada trovansi impiantati sul ciglio esterno della medesima: ——

170 = Cinque coppie di termini stradali in granito, o capisaldi, in tutto identici a quelli dell'ultima descritta strada, di cui tre nella prima tratta, e le altre due nella tratta 2.ª ——

Strade esterne secondarie

XX = Strada al Cimitero di Paderno: Fuga Metri 165.00 (160) ——

Muove in continuazione alla Via al Campo Santo descritta alla lettera D, corre in linea alquanto sinuosa nella direzione dominante da tramontana a mezzodì, terminando contro un tronco di strada vicinale, non in manutenzione, ove ha pure termine al Cimitero Comunale a destra. ——

È sistemata in ghiajetto, e disposta in uno ala inclinata da destra a sinistra, ove corre un colatore largo Metri 0.60, di larghezza in principio Metri 4.30, misurata dal piede della ripa destra al ciglio opposto, oltre il colatore; la quale larghezza dopo Metri 27.00 riducesi a Metri 3.40, sempre oltre il colatore, che prosegue sino al suo termine. — Nell'ultima tratta di Metri 34.00, fronteggiante il Cimitero, evvi banchina selciata larga Met 1.00 essendo la strada larga Met 4.00 compresa la banchina selciata a destra, ed escluso il colatore a sinistra. La pendenza longitudinale è da nord a

fiancheggiato in
da cuneo
in principio selciato
per la fuga di mt. 13.30
larga in ragg. mt. 1.00

sud, le acque defluenti nel colatore vanno a scaricarsi nel successivo tronco di strada provinciale

---

XXV= Strada al Cimitero di Cassina Amata: Luga Metri 617.00

Diramasi questa a destra della prov. Comasina a circa Metri 100 dall'uscita meridionale di Cassina Amata; corre con andamento rettilineo nella direzione dominante da levante a ponente, e termina al cancello d'ingresso al Cimitero.

È sistemata in ghiaietto e disposta in un ala inclinata da destra a sinistra verso un colatore lungo in bocca Mtri 0,50, e profondo Metri 0.25; di larghezza costante Mtri 4.50 colatore compreso. A Metri 10.00 dal suo termine tende ad allargarsi con risvolta circolare d'ambi i lati, formando piazzaletto lungo la fronte del Cimitero, di larghezza Mtri 3.00, misurata normalmente alla fronte stessa verso i suoi estremi. La sua pendenza longitudinale è in varie livellette, e le acque defluenti nel colatore in parte si disperdono per filtrazione, ed in parte si scaricano al colatore della provinciale.

Sul colatore della provinciale, ove diramasi questa strada vi corrisponde.

171= Pontiello di lunghezza Mtri 4.20, in luce di Mtri 0. e Mtri 0.45, a spalle in cotto grosse Mtri 0.25, fondo in selciato, e copertura in lastre rustiche di granito; terminato all'imbocco e sbocco da spalle in quadroni di granito, ciascuno lungo Mtri 0.80, largo Mtri 0.30, grosso Mtri 0.15, con superiori

la Copertura è alquanto cammalorata

architravi simili, ciascuno di lunghezza Mtr 0.80, larghezza Mtr 0.20, grossezza Mtr 0.15. ——

A delimitazione della larghezza della strada sono impiantati lungo il suo percorso: ——

1/2 Dieci= N 10= Ceppi di capisaldi o termini in vivo, di varie qualità, grossolanamente lavorati, di forma rettangolare, arcuati in sommità portanti scolpita o ammirata la iniziale S. ——

XXII= Stradella all'alveo del torrente Seveso: Luga Metri 139.00

Diriama questa strada a destra del principio della Via Centrale descritta alla lettera M in vicinanza alla Casina Tornaco corre lungo il confine territoriale Inverigo — Polazzolo nella direzione da levante a ponente e termina. ——

È sistemata in selciato, col piano carreggiabile formato in due ale convergenti sotto regolare livelletta declive verso ponente, ossia verso il Seveso. La sua larghezza pei primi Mtr 17.00 è in ragguaglio Mtr 6.00 la quale dopo Mtr 120.00 restringesi a Metri 4.00 e dopo altri Mtr 1.80, ossia al suo termine ammonta a Mtr 5.00; trattenuta al suo lembo da briglia di sei pezzi di ceppo forte, dello spessore di Metri 0.20, di lunghezza complessiva, compresi i bracci laterali Metri 16.30, larghezza Metri 0.50. ——

10

Altre Opere

vanno a
trada vicinale

XXIII = Ponte sul Seveso, detto di Paderno ed accessorj.

All'uscita occidentale dell'abitato [di Paderno] ~~e precisamente ove alla Via Comasina succede la strada esterna detta la Viempia, descritta al N. VIII, vi corrisponde la mezzaria di questo ponte~~

[lungo la Via Comasina e vi un Ponte di cotto sul torrente Seveso.

Esso ponte trovasi disposto in isbieco per rispetto all'asse del torrente = È costituito da un arco di cotto di luce Metri 9.60 in larghezza per Metri 3.70 in altezza dall'alveo normale alla serraglia = Spalle in cotto alte Metri 1.10 dal ritaglio fondamenta all'imposta dell'arco, essendo, la spalla a destra rivestita di sei quadroni di ceppo, alti Metri 0.80, larghi Metri 3,90 ciascuno, ad eccezione dell'ultima tratta di Metri 1,90 di detta spalla, formata in mattoni e in pezzi informi di ceppo e di serizzo = Platea in calcestruzzo alquanto sgretolato, di lunghezza Metri 9.60, larghezza Metri 4.80, essendo ivi a livello una lastra rettangola di ceppo di Metri 0.90 in quadro, grossa m 0.25, assicurata in calcestruzzo = Volta pure in cotto riboccata in rustico essendo i frontali della stessa costituiti da un ordine di armille di ceppo alte Metri 0.50 in quindici pezzi all'imbocco e quattordici allo sbocco, fra loro collegate mediante chiavelle in ferro, superiormente terminati da muratura di mattoni in calce, riboccata in

in rustico, Ivi superiormente banchettone di coronamento composto di bevolette di lunghezza totale di Metri 10.40 per ciascuna parte sporgente Metri 0.05 dal sottoposto frontale, quello all'imbocco in dodici pezzi e quello allo sbocco in dieci. Ivi in corrispondenza elevasi parapetto di quadri di ceppo, quello all'imbocco lungo Met 11.00 formato di undici pezzi di altezza Met 0.83, compreso quello in angolo al risvolto verso Paderno, e della ragguagliata grossezza di Met 0.18 più una lastra di granito sul risvolto verso Paderno contigua al muro De-Capitani di grossezza Metri 0.12, quello allo sbocco lungo Metri 0.90, grossi Metri 0.18, più una lastra di ceppo sul risvolto verso Paderno, poggiante superiormente al muro di parapetto a sinistra dell'infrascritta rampa discendente al Seveso = I pezzi costituenti detti parapetti sono suggellati nelle loro unioni con mastice di calce viva e scorie di ferro e sabbia, miste nelle debite proporzioni = Quattro informi scansaruote appoggiati alle teste dei parapetti all'imbocco del carreggiabile, altri due sono appoggiati alle teste opposte, ed altri due ancora a metà del carreggiabile. ——————

La platea estendesi anche alla parte d'alveo compresa fra i muri d'ala allo sbocco: è sistemata in selciata su strato di cemento fra due bride di ceppo collocate in coltello nell'alveo alla profondità ragguagliata di Metri 0.70 di spessore Metri 0.20

12

namente spianate, in opera fra muri in calcestruzzo misurando l'intermedio selciato la fuga di Metri 3.70 compreso ivi lastricato in ceppo di Metri 2.40 per Metri 3.10, grossi Metri 0.25. A valle della seconda brida evvi accompagnamento di selciato come sopra di fuga Metri 2.10, in larghezza di Metri 5.20 misurato in aderenza alla brida. ——

In precedenza all'imbocco della carreggiata a sinistra diruma a sinistra. ——

173= Rampa discendente all'alveo del Seveso, di lunghezza Metri 22.90, difesa al suo imbocco dalla Via Comasina descritta alla lett. C da tre paracarri di granito, del diametro di 0.27 alti fuori terra Mt 0.70 e terminati a calotta sferica. Essa trovasi disposta col carreggiabile selciato largo Metri 4.00 in principio e Metri 1.70 in fine, essendo a sinistra fiancheggiata dal muro di terrapieno al fondo parrocchiale, ed a destra fiancheggiata e sostenuta da altro muro di terrapieno, o spallone, formante ala allo sbocco del ponte di lunghezza Met 23.00, altezza Metri 4.90 in principio, Metri 3.90 dopo i successivi Metri 7.00, Metri 1.90 dopo altri Metri 8.00, ed infine Metri 2.55 = Al piede di detta rampa vi è gradino di due pezzi di ceppo di lunghezza complessiva Metri 1.80 altezza Metri 0.60 largo Metri 0.20. — E' conformato tale spallone in muratura di mattoni forti e calce ribocato in rustico, essendo la prima tratta di Metri 7.00 con zoccolo di quadri rustici di vivo in altezza di Metri 1.00 ragguagliata = Ivi supe-

Ing. Cast. Longoni

riormente elevasi il parapetto di muratura simile, ribocrato come sopra; avente l'altezza di Met 0.60, sopra il piano della rampa, per la prima tratta di Metri 7.00, grossezza Metri 0.40, coperto di due pezzi informi di vivo, lunghi Metri 1.30 e di coltellata di cotto; nella tratta successiva di Met 9.00 l'altezza aumenta a Metri 1.00, finchè alla sua estremità riesce di Metri 1.90, colla grossezza di Metri 0.45; rivestita al suo estremo da due lastre di ceppo, l'una di Met 0.50 per Metri 0.60 e l'altra di Metri 0.80 per Metri 0.60, entrambe di grossezza Metri 0.20, essendo in sommità terminato da pezzo quadro di cornettone. ——

A difesa del detto spallone evvi: ——

174= Platea foggiata a scarpa estendentesi lungo il piede di detto spallone dal lato verso il Seveso, di lunghezza Metri 23.00, formata di due bride in ceppo ciascuna di lunghezza Metri 3.00 grossezza Met 0.20, di cui l'una collocata a circa metà e l'altra all'estremo dello spallone, disposte ortogonalmente al muro, e di selciatura in malta idraulica: essa platea prolungasi a valle per altri Met 9.80 sino all'incontro del muro della Prebenda parrocchiale, misurando in corrispondenza al piede della rampa, ove termina lo spallone, la larghezza di Metri 5.35, ed al suo estremo, ossia contro la cinta parrocchiale, la larghezza di Metri 1.65, corrispondendo ivi altra brida di ceppo, come sopra, di lunghezza Metri 1.65, disposta normalmente alla cinta stessa. Tra le quennate bride trovasi la selciatura di grossi

ciottoli in opera sopra strato di cemento. ——

In corrispondenza all' imbocco della rampa testè descritta vi sottopassa: ——

175. Tratta di tombinatura in continuazione a quella descritta al progressivo N. 22, di lunghezza Mtri 5. in luce di Metri 0.50, in quadro, a spalle di cotto fondo selciato, coperta di lastre rustiche di beverola; destinata a traddurre le acque dalla descritta Via Comunale nel torrente Secco = L' ultima tratta di Metri 1.00 aperta nello spallone, o terrapieno della descritta rampa, è coperta di cotto, munita di cappello di architrave di granito, lungo Metri 1.10 alto Metri 0.15 lavorato in rustico; soglia di ferro in due pezzi, lunga Metri 1.00, larga Metri 0.50, ——

Lungo la sponda sinistra del torrente a valle della descritta rampa corre: ——

176. Muro di terrapieno in continuazione alle precedenti quattro tratte di muro a sinistra della descritta rampa a sostegno del fondo della Prebenda parrocchiale, in una sola tratta di Metri 22.00, in altezza ragguagliata di Metri 3.20, compresa le fondamenta, e nella ragguagliata grossezza di Metri 0.50 = Ed in continuazione corre altra tratta di muro, di recente costrutto dal parroco locale, di lunghezza Metri 8.40, esclusa della manutenzione = La manutenzione del muro a carico del Comune s' intende estesa all' indicata tratta di Mtri 22.00 per l' altezza ragguagliata suindicata, quanto sia dalle fondamenta al livello attuale del fondo

parrocchiale; intendendosi per la maggior altezza, elevantesi dal detto livello, la manutenzione a carico della Prebenda parrocchiale. Detto muro è in mattoni forti opportunamente ribocata. ——————

Allo sbocco del Ponte a destra evvi:

177. Spallone in muratura come sopra, di lunghezza Metri 3.65 alto Metri 4.00 in aderenza al ponte e Metri 3.20 in fine. grossezza ragguagliata Metri 0.70 = l'ultima tratta di Metri 0.65 è coperta da un pezzo di ceppo in rustico lungo Metri 0.65, largo Metri 0.60, alto Metri 0.30; parapetto del ponte lungo Metri 1.10 largo Metri 0.55, alto Met. 0.50 = In questo spallone evvi praticato un foro rettangolare di luce Metri 0.30 per Metri 0.55, colla soglia e cappello di pezzi di bevola larghi Metri 0.25 per lo sbocco del colatore della strada verso ponente diretta alla provinciale Comasina. ——————

In continuazione alle spalle del Ponte a monte sonvi:

178. Ala destra d'imbocco di lunghezza Metri 11.90, alta Metri 4.00 in aderenza al Ponte e Met. 3.00 all'altro estremo, formata da muratura come sopra, con rivestimento in pezzi rustici di ceppo in altezza ragguagliata di Met. 1.20 al piede, terminata in sommità da corso di mattoni in coltello, da cui elevasi parapetto del parapetto del carreggiabile del ponte al suo imbocco, di lunghezza Metri 5.15, altezza Metri 1.10 grossezza Met. 0.35 ribocato d'ambo le parti, avente superiore in quattro lastre di ceppo forte, di grossezza Metri 0.47,

larghezza Metri 0.35, fra loro unite mediante grappe in ferro, essendovi al piede praticato l'opportuna bocca di scarico, avente soglia e cappello in bevola di lunghezza Met 0.40, larghezza 0.35 = Al detto muro d'ala aggiungasi la tratta in risvolto, che si interna nella ripa del fondo Uboldi, lungo Metri 3.50, alta in ragguaglio Metri 1.50, pure terminata da corso di mattoni in coltello. ——

~~179~~ = Ala sinistra d'imbocco lungo il fondo De-Capitani, la prima tratta aderente al ponte estendesi per Metri 3.00 in lunghezza alta Metri 1.70 sulla sommità della ripa attuale. La successiva tratta è lunga Metri 9.00 alta Metri 1.65 con piccolo sperone da risvolto lungo Metri 0.30 = È costituita da muratura come sopra, grosse Metri 0.30 in sommità con lieve scarpa all'esterno. Fra il torrente e questo muro d'ala è interposto una ripa piantumata di rubinie, che protendesi nell'alveo naturale del torrente. ——

In precedenza all'ala destra d'imbocco di cui al N.° 178. trovasi: ——

~~180~~ = Rivestimento in selciato formato a scarpa lungo lo spallone destro all'imbocco raccordantesi con quella della ripa ascendente al fondo Uboldi, di lunghezza Metri 5.80, larghezza misurata a monte Metri 3.20 in principio, ossia all'alveo del torrente all'angolo estremo del muro, e di Metri 1.00 in fine. Al detto rivestimento segue scarpa in calcestruzzo, di lunghezza Metri 6.00, larghezza Metri 1.00 in principio, terminante in punta. ——

Ing. Carlo Longoni

XXIV. Ponte sul Seveso detto il ponte nuovo di Dugnano.

della descritta Via Seveso †

Lungo il percorso † ~~della strada detta della Stazione Ponte~~ al N.° ~~X~~ e precisamente in corrispondenza alla tratta ~~4.~~ a cui altro Ponte sul Seveso, ~~di recente costrutto~~ della seguente consistenza. ——

È in un arco di cotto di lunghezza Met 5.50 avente la luce libera di Metri 10.00 in larghezza ✝ l'altezza di Metri 1.70 corrispondente a quella dei piedritti o spalle; la volta è ad arco circolare scemo, avente la corda di Metri 10.00 e la saetta di Metri 1.50. – Le spalle sono in muratura in mattoni forti di lunghezza Metri 5.50, alte fuori terra Metri 1.70, rivestite al piede da lastroni di ceppo in altezza uniforme di Metri 1.00; la volta è pure in muratura come sopra dello spessore uniforme di Metri 0.75, rivestita in corrispondenza agli archivolti d'imbocco e sbocco di sei conci di ceppo mezzano, di cui quattro ai pulvini d'imposta, misurano ciascuno Met 1.10 per Metri 0.90, spessore Metri 0.50, e gli altri due alle serraglie ciascuno di Metri 0.90 per Metri 0.55, spessore come sopra; quali dimensioni sono misurate sul minimo parallelepipedo circoscritto alla parte lavorata. Lateralmente ai detti archivolti elevansi dal piano dei pulvini i quattro corrispondenti muri frontali sino a raggiungere la base del superiore parapetto, ciascuno di lunghezza Metri 9.00 altezza ragguagliata Metri 0.60, spessore Met 0.60. Alle spalle seguono tanto all'imbocco che allo sbocco

i muri d'ala, di cui quelli all'imbocco misurano ciascuno la fuga di Metri 3.00, e quelli allo sbocco Metri 5.00, altezza uniforme Met 1.70, spessore ragguagliato Metri 1.00; tutti rivestiti al piede di lastroni in ceppo in altezza uniforme di Metri 1.00; essi muri terminano ai loro estremi con rivolto internantesi nel laterale fondo per Metri 1.00, e sono terminati superiormente da coltellata in mattoni forti, corrispondendovi all'ala sinistra allo sbocco cunettone di serizzo lungo Met 1.05, largo Metri 0.50 grosso 0.15. Le dette murature compreso quelle della volta sono esteriormente stillate a pietra vista. ——

La platea del Ponte estendesi anche alla parte di alveo compresa fra i muri d'ala è sistemata in selciato fra quattro bride di ceppo collocate in corrispondenza alle estremità delle spalle e dei muri d'ala; misurando la prima ossia quella agli estremi dei muri d'ala a monte, la fuga di Metri 13.00, e le altre tre, ciascuna Metri 10.00 = Consistono esse bride in lastre di ceppo collocate in coltello nell'alveo del torrente, aventi l'altezza ragguagliata di Metri 0.80, e lo spessore di Metri 0.20, a commessura riunite e colle teste a livello opportunamente spianate = Essa platea è disposta in due ale inclinate nel mezzo, notandosi ivi una depressione di Metri 0.50. ——

In corrispondenza ai muri frontali

Ing. Luigi Longoni

ed agli archivolti elevansi i parapetti laterali al superiore carreggiabile, ciascuno di lunghezza Metri 18.00, altezza Metri 1.10 costituito di tre tratte in muro comprese fra quattro piedritti, o pilastrini in cepps, due dei quali collocati agli estremi e gli altri due in corrispondenza alle spalle del ponte. Ciascun pilastrino consta di una base di Mtr 0,90 per Metri 0.50, spessore Metri 0,20, del superiore piedritto di Metri 0,70 per Metri 0.40, altezza Metri 0.75, sormontato da cimasa di m. 0.90 per m. 0.50 spessore Metri 0,17 poggiata superiormente a punta di diamante. Le tratte di muro intermedio, di cui quella di mezzo misura la luce di Metri 10.15, e le laterali ciascuna di Metri 2.40 poggiano inferiormente su una base di cepps, intermedia a quella dei pilastrini di larghezza Metri 0,40, spessore Metri 0.20, da cui elevasi muro di mattoni grossi Metri 0.25, in altezza di Metri 0.75, sormontato da coronamento pure in cepps, correnti fra le cimase dei detti pilastrini, collo spessore di Mtr 0,17 alquanto convesso alla parte superiore e le mura sono internamente stillati a pietra viva. Il superiore coronamento in varie tavole di cepps fra loro collegate mediante grappe di ferro, opportunamente piombate. Fra i detti parapetti corre il carreggiabile in selciato costituente la tratta 4.ª della descritta strada detta della Stazione.

XXV. Ponte sul Seveso, detto il ponte d'Inciraro.

Alla uscita sud-ovest dell'abitato d'Inciraro, e precisamente in corrispondenza alla tratta 4.ª

della strada, ivi esterna, diretta a Cassina Amata trovasi questo ponte. ——

È in un arco di cotto, fra due spalle simili, di lunghezza Metri 10.00, colla luce di Metri 7.50 in larghezza o corda dell'arco, e Metri 2,25 in altezza, misurata dall'alveo del torrente al piano delle imposte dell'arco, la cui saetta è di Metri 1.75 = All'imbocco e sbocco sonvi i muri d'ala in prolungamento alle spalle del ponte, della complessiva lunghezza di Metri 14.00 cadauno in altezza ragguagliata di Metri 3.40 grossezza Met 0.60 = Detti muri sono ribocciati nelle faccie viste = Sotto il ponte evvi platea formata di ciottoloni, della complessiva lunghezza di Metri 13.90, di larghezza varia, delimitata dalle spalle e muri d'ala del ponte trattenuta da quattro bride di quadroni di ceppo forte, due delle quali poste alle estremità della platea, e le altre due alla linea d'imbocco e sbocco del ponte = superiormente ai muri frontali sono due banchettoni in ceppo, ciascuna di larghezza Metri 0.60, grossezza Metri 0.15 e sporgente Met 0,2[illegible] Ivi in corrispondenza ergonsi i due parapetti laterali al carreggiabile del ponte costituiti di N. 22 lastre di molera della complessiva lunghezza di Metri 20.00, alti Metri 0.80, grossi alla base Metri 0.35, ed in sommità Metri 0.20 fra loro riunite mediante cemento misto a marogna di ferro, sul prolungamento dei detti due parapetti allo sbocco del carreggiabile del Ponte sono impiantati due paracarri per parte, di figura ci-

Ing. Gaet. Longone

cilindrica col diametro di Metri 0.26 alti fuori terra Metri 0.80, terminati a calotta sferica.

XXVI.- Ponte sul Seveso, detto di Palazzolo.

La Via Umberto descritta alla lettera [illegible] viene attraversata in corrispondenza alla tratta 3.ª dal torrente Seveso mediante Ponte quì in appresso descritto.

È costituito di un arco di cotto, in luce di Metri 10.70 larghezza, per Metri 4.00 altezza, misurata dal piano della platea alla serraglia; fra spalle pure di cotto rivestito di ceppo, meno la parte corrispondente al piede alta Metri 0.50, di recente sottomurata; di lunghezza cadauna spalla Met.ri 4.45, in altezza sino all'imposta dell'arco di Met.ri 1.50= quattro ale di accompagnamento all'imbocco e sbocco, pure in cotto, rivestite come sopra di ceppo, meno la parte di recente sottomurata alta m.i 0.50; misuranti l'ala destra all'imbocco la fuga di Metri 5.30, alta in principio Metri 2.60 ed in fine Metri 2.20 coperta da l'intera lunghezza da bancchettone di lastrone di ceppo, largo Met.ri 0.60 e grosso Metri 0.20, in cui sono impiantati tre paracarri di granito, di forma cilindrica terminati a calotta sferica, di diametro Met.ri 0.28 alti fuori terra Metri 0.80 fra loro collegati da due verghe prismatiche di ferro disposte orizzontalmente a foggia di parapetto, ciascuna di lunghezza Metri 1.60, grossezza Metri 0.04; l'ala sinistra Metri 9.60 alta in principio Metri 2.70 ed in fine Metri 2.00, con superiore muraturo in cotto

aderente alle spalle ed all'arco del ponte, alta M
tri 1.30 in principio e Metri 0.70 in fine, in gr
sezza di quattro teste; l'ala destra allo sbocc
Metri 5,30, alta in principio Met 2.60 ed in f
Metri 1.60, con superiore rivestimento in vivo;
la sinistra Metri 4.60, alta in principio Met
ed in fine Metri 1.30; con muratura in cotto
superiore come sopra = In continuazione a quel
tima ala allo sbocco evvi muro di terrapieno
accompagnamento formante sponda al torre
che si ritiene compreso nell'appalto di manut
zione, siccome lo era nei precedenti appalti novin
quale muro misura la lunghezza di Metri 1
in altezza dall'alveo del torrente Metri 1.50,
mato in mattoni forti e calce, corrispondendov
suo principio la bocca di scarico delle acque pr
nienti dall'abitato di Palazzolo, ivi aperta in
di Metri 0.60 in quadro, spalle e cappello in
di ceppo, e soglia a cunettone simile, di gross
Metri 0.25 in ragguaglio. La platea è sis
mata in selciato di ciottoloni, trattenuta da c
que bride di ceppo; di cui la prima in corri
denza all'estremo dell'ala sinistra d'imbocco,
sura la lunghezza di Metri 9.30; la seconda
in corrispondenza all'imbocco del ponte, ossia
principio dei muri d'ala, misura la lung
di Metri 10.60; la terza allo sbocco del ponte
sura la stessa larghezza; la quarta in corrisp
za al termine dell'ala sinistra allo sbocco
sura Metri 11.50; e la quinta infine a Met

a valle della precedente misura Metri 8.50: quali briche consistono in lastre di ceppo della lunghezza non minore di Metri 0.90, della grossezza di Met 0.20 in ragguaglio, e dell'altezza di Met 0.70 pure in ragguaglio sulle facie superiore regolarmente spianate ed a comi misure riunite. Le tratte in selciato comprese fra esse briche sono di lunghezza misurata secondo corrente come segue: la prima a monte Metri 6.50, aggiungavi la tratta d'accompagnamento a monte di Metri 1.00; la seconda, sotto il ponte, Metri 4.20; la terza ivi seguente Metri 3.70; e l'ultima ivi susseguente a valle Metri 4.00, essendovi in aderenza al muro di sponda a sinistra ed in corrispondenza al sito di caduta dell'acqua dalla superiore bocca di scarico sei lastroni di ceppo ciascuno di Metri 1.00 in quadro e spessore Metri 0.30, fra loro accoppiate, costituenti una platea di Metri 2.00 in lunghezza misurata secondo corrente e Metri 3.00 in larghezza misurata trasversalmente. ———

Superiormente all'arco del ponte elevansi i parapetti del ponte, di cui l'uno costituito di nove lastre, e l'altro di sei, tutte di ceppo gentile della complessiva luce di Metri 28.00, altezza uniforme Metri 1.00, e spessore Metri 0.20, basati sopra corrispondente banchettone di ceppo grossi Metri 0.15; fra cui vi corrisponde il correggiabile in selciato, coincidente la tratta 5.ª della descritta Via Umberto, essendovi agli angoli corrispondenti alle estremità dei parapetti quattro informi scorniciamenti di serizzo. ———

H.

XXVII = Cavetto di scarico delle piovane in Paderno.

Luce Metri 290.00.

Allo sbocco della tomba descritta al pro
N.2. in principio della tratta 2.ª della Via Milano
alla lettera A, trova origine il cavetto scaricatore
delle pluviali defluenti dagli abitati di Pugnano
e di Incirano; è diretto al torrente Seveso, corren
le seguenti tratte, misuranti in complesso la luce
Mt. 290.00.

Tratta 1.ª di Metri 55,00 = Attraversa diagonalmente il giardino
della Nob. casa De-Capitani, già Orto Piantan
ed arriva alla bocca di sottopasso al muro di cinta
divisorio colla proprietà Ronchetti. È in cui sol
rettilineo a sezione trapezia col fondo sistemato
in selciato largo Metri 1.00, e colle ripe ascendenti
a tutta scarpa. Al termine di questa tratta sotto
passa l'anzidetto muro di cinta per arco di cotto,
luce di Metri 1.00 in quadro, munito di ferriata
di detto regge al traverso di ragione De-Capitani

Tratta 2.ª di Metri 67.00 = Attraversa il fondo Ronchetti ed
arriva alla bocca di sotto passo al muro di cinta dell
medesima ragione. Scorre poi primi Metri 40.00
scostandosi alquanto dal muro De-Capitani, a cui
è aderente costa piantumata di proprietà Ronchet
riprende poscia l'andamento rettilineo, fiancheggiato a
sinistra dal detto muro di cinta De-Capitani,
sempre con fondo in selciato largo come sopra e co
ripe laterali a mezza scarpa. Al termine di
questa tratta il cavetto sottopassa la detta cinta
Ronchetti mediante bocca ivi praticata, di luce

Metri 0,90 in quadro, difesa da ferriata di cinque bastoni tondi orizzontali in opera su telaro di vivo: il tutto di ragione Ronchetti, a cui incombe l'onere della manutenzione. ——

Tratta 3.ª di Metri 168.00 = Attraversa il fondo Riboldi a destra e mette capo all'alveo del torrente. Corre con andamento mistilineo, fiancheggiato a sinistra nella maggior parte da muro di cinta De-Capitani, ove dopo Metri 12.60 rientra di Metri 0.80 a sinistra, poscia prosegue sino al suo termine in linea spezzata, ed in poca parte da ripa boscata della stessa ragione; ed a destra sempre da fondo Riboldi mediante ripa ascendente a metà scarpa = Col fondo sistemato in selciato, di larghezza Metri 1.10 in principio che riducesi a Metri 0.80, dopo la fuga di Met 40.00, ed in fine restringesi a Metri 0.60: quale larghezza è sufficiente per ismaltire le acque, essendo quivi assai pendente al fondo del cavetto. ——

XXVIII = Fosso-scaricatore della Vasca in Via Madonna

Fuga Metri 265.00. ——

L'esuberanza delle acque che convogliano nella vasca descritta al N. 32. in fregio sinistro della Via Madonna alla lettera H, defluisce nel colatore sinistro della strada vicinale, detta del Cavezzolo, avente origine all'estremità di essa vasca sul prolungamento della cunetta sinistra della descritta Via Madonna. Esso colatore misura la larghezza di Metri 0.70 e la profondità ragguagliata di Mt 0,30 corre in un rettilineo sempre in fregio sinistro della

detta strada Cavezzolo per la fuga di Metri 140.00; so-
passa quindi obliquamente la detta strada a mezzo d
tombino in seguito descritto, e prosegue in fregio destro d
l'altra strada vicinale ivi diramante detta lo Strecc
lo, segnando quivi la larghezza di Metri 1.00 in boc
e la profondità di Metri 0.50; e dopo la fuga d
altri Metri 120.00, ossia all'incontro del colato
sinistro della strada delle Vallette descritta al
N: V.° ha termine il detto fosso, le cui acque,
unitamente a quelle del detto colatore, vanno a sc
ricarsi nella vasca descritta al N: 82 in fregio des
dell'accennata strada delle Vallette, mediante l'i
descritto tombino al N: 83.

181= Tombino sotto attraversante la vicinale Cavezzolo, di
lunghezza Met 5.30, in luce di Metri 0.45 per
Metri 0.35, a spalle in cotto grosse Metri 0.25,
fondo in selciato, copertura in lastre rustiche di
bevola, con spallette di serizzo e cappello simile al
l'imbocco e sbocco.

XXIX= Cimitero Comunale, detto di Laderno

All'esterno della strada descritta al N: XI
e sul lato destro della stessa è situato il Cimitero
Comunale, su di un piano elevato Metri 0.60
sul piano stradale.

Co suoi muri di cinta esso occupa un
figura rettangola coi lati di est ed ovest lunghi
Metri 24.50; quelli da nord e sud Metri 55.50, es
do nella superficie così determinata compreso l'infr
scritto Piazzaletto esterno.

Il Campo Santo è cinto da muri di mattoni e sassi in calce, di grossezza Metri 0.45, altezza fuori terra Metri 2.40, misurata internamente con dado in sommità alto Metri 0.12 sporgente Mt 0.05 = Tutte le parti interne e quelle esterne prospicienti il piazzaletto e la strada sono riboccate ed arricciate, le altre tre pareti esterne verso campagna sono solamente riboccate a fratazzo lungo. La copertura dei muri di cinta è in tegole a due pioventi, aventi il colmo suggellato, sormontato da comignolo di ciottoli. ——

Al lato verso strada si interna nell'area sopraindicata il Piazzaletto di invito lungo Metri 12.70 largo di netto Metri 4.55. Esso è chiuso a tre lati dai detti muri di cinta nei quali sono praticate le infrascritte aperture. ——

Il terrapieno del piazzaletto al quarto lato verso strada è sostenuto da muro avente superiore parapetto di mattoni in calce grosso Metri 0.40, alto Mt 1.00 con coperto di lastra rustiche di cornettone grosse Metri 0.10 in dieci pezzi lunghi Metri 0.45, uniti fra loro con chiavelle di ferro impiombate; le unioni fra le lastre di vivo sono suggellate con cemento misto a scorcie di ferro. Nel mezzo del parapetto evvi scaletta per ascesa dalla strada al Piazzaletto larga Metri 1.80 lunga Metri 1.00. Consta la scaletta di quattro gradini selciati trattenuti da frontali di bevola e chiuso da telaro di granito in sommità. Tale telaro è formato da due guide laterali lunghe Metri 1.00 larghe Metri 0.18 grosse Metri 0.13 ed una al traverso lunga Mt 2.16 larga e grossa

come sopra, tali guide sono nella loro unione collegate con chiavette di ferro. Il piano orizzontale del Piazzaletto è mantenuto in ghiajetto. Ai due lati del medesimo vi sono due banchine di cotto poste a livello col muro di parapetto lunghe Metri 4.35 ciascuna, alte Metri 0.45 coperte da lastre di cornettone larghe Metri 0.30 grosse Metri 0.09 in cinque pezzi per banchina sinistra ed in quattro per quella a destra. Sono impiantate su questo Piazzaletto quattro ippocastani del diametro di Metri 0.40 a Met 0.50 compiti col loro castello. ——

L'apertura d'ingresso dal Piazzaletto al Cimitero posta nel muro verso est è larga Met 1. fra due pilastri di mattoni in calce alti Met 3.10, dalla soglia fino sotto la bevola che li copre; grossa Metri 0,50 in quadro, con zoccolo alto Metri 0,60 e sporgente Metri 0.03. Cimasa in sommità di cotto alta Metri 0.15 sporgente Metri 0.10 = e superiore cappello di bevola di Metri 0.70 in quadro grosso Metri 0.05 lavorato negli spigoli a becco di civetta = Soglia di granito lunga Metri 1.90; larga Metri 0.52 grossa Metri 0.10 a spigoli vivi, lavorata a punta fina nelle parti visibili in opera su strato di muratura. —

Il cancello è di ferro in due ante di altezza Metri 2.50 larghezza Metri 0.92 ciascuna anta. Esse sono costituite da due piantane di quadro perfetto che si elevano a contatto dei pilastri lunghe Metri 2,50 ai lati di Metri 0.029 le qua

nelle loro estremità superiori sono girevoli in occhi di ferro, murati nei pilastri e bassati nelle estremità inferiori nelle corrispondenti pilette piombate alla soglia di vivo.

Le due piantane intermedie sulla mezzaria della apertura sono di quadro perfetto alte ciascuna Metri 2.50 larghe Metri 0.029 grosse Metri 0,008 a dette medesime sono fissate due reggie di ferro lunghe come le piantane, larghe Metri 0.04 grosse Metri 0.006, per formare battenti al cancello. Queste piantane sono collegate due a due mediante 4 ordini di reggie di ferro; lunghe quanto è lunga ciascuna anta, larghe Metri 0,029 grosse Metri 0.008. In queste compate sono distribuite in sommità da banda lunga Metri 0.10. Nella parte che forma fuoco tra un'asta e l'altra sono diagonalmente disposte ciascuna anta sette pezzi di ferro quadro di lato Metri 0.012 lunghi Metri 0.55 a rinforzo del cancello ed a impedire il passaggio degli animali fra le aste verticali.

Nella fascia in sommità sono pure disposti ciascuna anta sette pezzi di quadro in diagonale grossi come sopra e lunghi Metri 0.16. Sulla sommità della reggia che forma battente dell'anta sinistra è applicato verticalmente un catenaccio di quadro perfetto lungo Metri 2.50 grosso Metri 0.012 fisso alla reggia mediante due occhioli e munito di due rifotti al basso i quali coll'abbassarsi del catenaccio si mettono in due occhi di ferro fissi alla reggia dell'altra anta. L'estremità inferiore del

catenaccio va ad immettersi in una piletta con foro praticato nella soglia. È munita di serratura con doppia chiave femmina, di cui una sta presso il locale Municipio e l'altra presso il Sig Parroco. Alla reggia di fronte è applicata una manetta di tondino grosso Metri 0.03 alta Metri 0.15. I cancani attraverso agli occhi dei quali devono scorrere le piantane del cancello sono impiombati in pezzi di granito.

Il cancello tutto è verniciato a due mani a biacca ed olio e color nero.

Lateralmente all'apertura del cancello vi sono due finestre larghe Metri 0.60 alte Met 0.90 con inferriate di tondini del diametro di Met 0.02 disposti a rombo di lunghezza Metri 0.22 altezza Metri 0.15; con reggia di ferro all'ingiro larga Metri 0.03 con zanche immurate nelle laterali spalle, inverniciate a biacca ed olio, color nero. Soglia di molera lunga Metri 1.30 larga Metri 0.25 tondeggiata allo spigolo esterno, Gradino e genuflessorio esterno al piede della finestra lungo Metri 1.15 largo Metri 0.25 coperto da lastre rustiche di granito.

Di fronte alla apertura d'ingresso ed a Metri 25.00 della stessa evvi una cappelletta di larghezza Metri 4.15 alta Metri 5.50 formata da muro di mattoni in calce, misurando le pareti di fianco ciascuna Mt 1.25 di larghezza = essi muri poi sono disposti verso facciata in modo da formarsi due lesene, larghe Metri 0.75, con nicchia arcuata intermedia lunga Metri 2.95, sfondata Metri 0.90 alta Metri 4.20 [illegible]

superiormente si eleva muretto di attico alto Metri 0.80, coronato di cornicione alto Metri 0.60 formata da gola e da listello = Nell'interno della nicchia evvi una tavola sostenuta da spallette di cotto alte Met 0.80 sul piano interno della nicchia di Metri 0.25 in quadro. La detta tavola è formata da lastre di bevola lunga Metri 2,50 larga Metri 0.30 grossa Met 0,05 in due pezzi murati ed è coperta da un pezzo d'asse escluso dal presente appalto = Il suolo di detta nicchia è selciato. Il coperto del muro costituente la nicchia e l'attico è formato da tegole bene suggellate con cemento. La superficie interna ed esterna delle pareti è ribocata ed arricciata. ——

Internamente nel tratto corrente dal cancello d'ingresso alla Cappella è praticato l'opportuno vialetto sistemato in minuto ghiajetto, estendentesi anche al perimetro della Camera mortuaria, nella larghezza di Metri 1.50. ——

Esternamente ed in contiguità ai muri di cinta e della Camera mortuaria evvi banchina selciata, larga Metri 0.30 in un piano aclive verso i muri stessi. ——

Posteriormente ed in contiguità alla Cappelletta trovasi la Camera mortuaria a pianta rettangolare di lunghezza Metri 4.00, larghezza Metri 3.00 chiusa ai lati di mezzodì - ponente e tramontana da muri in matteni forti grossi Met 0.35, ed a levante dall'esistente muro posteriore dalla Cappelletta, in altezza di Metri 2.50 compreso il trasuriore dado, aggiuntavi l'altezza del frontispizio

al lato di levante, di Metri 0.75, colle pareti interne ed esterne doppiamente intonacate, e col superiore dado a tre corsi a pietra vista = Portina d'ingresso al lato di ponente, in luce di Met 0.90 p Metri 2.10, con soglia, spalle e cappello di bevola; due imposte con fusto d'asse terzirolo pecchia, foderate d'asse mercanzia larice, in opera con rampone interno, serratura con due chiavi e verniciato = Suolo in ghiajone, meno la parte occupata dal tavolazzo, di cui in seguito, di Metri 1.75 p Metri 0.70 = Tetto in due pioventi di lunghezza Metri 4.50, larghezza in pendenza Metri 4.30 formato con due banchine di squadratura larice di Metri 0.15 p Met 0.20, colmo simile, superiore tavellato in pianelloni di Briosco in opera sopra travotti pecchia e superiori tegole con cave, pure di Briosco, ivi assicurata mediante l'opportuno strato di malta = Due finestre, l'una a mezzodì, e l'altra a tramontana; ciascuna in luce di Metri 0.90 p Metri 1.20 avente ferriata di sei lastroni verticali e tre orizzontali, di grossezza Met 0.018, compita delle opportune reggie; internamente ed assicurate alle ferriate sono applicate le reti di filo ferro: il tutto convenientemente verniciato. ——

Nel mezzo della camera mortuaria sorge un masticciato in cotto, destinato a sorreggere una tavola rettangola di pietra Saltrio, o tavolazzo per le autopsie, di lunghezza Metri 1.80 larghezza Met 0.90 [illegible]

Ing. Cav. Longoni

a spigoli arrotondati colla faccia superiore opportunamente rasata e lisciata, avente foro circolare nel mezzo, a cui corrisponde inferiormente condotto in cotto, che attraversando verticalmente il marmo lisciato, ivi sottoposto, immette ad un pozzetto a fondo perduto di Metri 0.30 in quadro, profondo Metri 1.20, rivestito in muro di grossezza Mtr 0.25. Il marmo lisciato misura la lunghezza di Metri 1.75, la larghezza di Metri 0.70, e l'altezza di Mtr 0.75: è intonacato come sopra. _____

XXX= Cimitero Comunale, di Duquano con Incirano

È situato questo Cimitero in prossimità sinistra della strada detta della Stazione descritta al N. X, e precisamente nella tratta 5ª appena oltrepassato il ponte sul Seveso, corrispondendo al suo ingresso l'ivi indicato tombino N. 119. _____

È di figura quadrata, di lato Mtr 30.20 misurato internamente = È recinto da muri alti fuori terra Mtr 2.30, ivi compreso il superiore dado. Il muro di mezzodì, e le tratte ivi contigue dei due lati di levante e ponente per la fuga di Mtr 5.00, hanno la grossezza di Mtr 0.30, essendo ivi ripartite a pari distanza dieci lesene di rinforzo sporgenti Metri 0.15 in larghezza di Mtr 0.60; le restanti tratte dei detti due lati ed il muro di tramontana hanno la grossezza di Mtr 0.45: essi muri, comprese le lesene sono rinzaffatte ed arricciati d'ambo le parti. La copertura dei detti muri è in tegole convesse ad un sol piovente verso l'esterno, sormontato da

cumignolo di ciottoli.

Alla semilunghezza del lato di mezzogiorno vi corrisponde l'apertura d'ingresso fra due pilastre in cotto, di grossezza Mtr 0.60 in quadro, alti fuori terra Metri 3.00 rinzaffati d'arricciati come sopra, aventi zoccolo alto Metri 0.50, e terminati superiormente da cornice, pure in cotto e d'uno, composto di listello ad ovolo, alti insieme Metri 0.10 e sporgenti Metri 0.10, con superiore cimasa di una bevola quadrata di lato Mtr 0.90 lavorata agli spigoli a mezzovolo con sottoposto gocciolatojo. Esta apertura è di larghezza Metri 2.10, con soglia di vivo in due pezzi larga Metri 0.45 grossa Metri 0.060, nella quale è impiantata un'inghia di ferro formante battuta al cancello = È munita da serramento da cancello di ferro in due imposte, larghe ciascuna Metri 1.05, alte Metri 2.80, formate come segue: — Aderenti ai pilastri davanzi due piantane laterali di grossezza Metri 0.38 in quadro, alta Metri 2.70, le quali girano al piede su piletta di ferro impiombata in un pezzo di vivo appianato nel terreno, e superiormente entro robusti occhioli assicurati in muro. alla mezzaria dell'apertura vi corrispondono altre due piantane intermedie alte come sopra, e grosse Metri 0,0.38 X Metri 0,020 = Le quattro piantane così disposte sono collegate fra loro a due a due ciascuna, mediante due traverse, l'uno al piede e l'altro in sommità, di lunghezza eguale alla larghezza delle imposte e sono formate ciascuno di quadro piatto delle anzi esposte dimen

sioni in larghezza e grossezza. Ciascuna imposta è inoltre rafforzata da due traversi orizzontali intermedj ripartiti ad eguale distanza della larghezza cadauno di Metri 0.03, grossezza Metri 0.012, e di lunghezza pure corrispondente alla larghezza delle imposte. Nel telajo costituente le due imposte sono distribuite ad eguale distanza, N.° 6. aste verticali di quadretto per ciascuna imposta di grossezza Metri 0.017 e di altezza Metri 2.70 compreso la lancia in sommità alta Metri 0.15. Le due piantane intermedie sono coperte sulla fronte verso l'interno e l'esterno del Cimitero da due reggie di ferro di larghezza Metri 0.085, grossezza Metri 0.004 altezza Metri 2.60 formanti battuta e controbattuta al cancello, e su quella all'esterno dell'anta destra vi scorre verticalmente il catenaccio costituito da un quadretto di grossezza Metri 0,015. registrato in quattro occhiali aderenti alla piantana destra; e chiudente entro fermaglio ed uncino assicurato alla sommità della piantana dell'anta sinistra e coll'estremità inferiore chiudente nella suddetta unghia di ferro impiombata nella soglia. Questo catenaccio è altresì munito di una manetta alta Metri 0.20, sporgente 0.m10, e di serratura rinchiusa nella doppia cartella fornita dell'opportuna chiave. Le dette imposte per l'altezza di Metri 1.25 sopra la soglia, sono difese da rete di ferro, e sono compitamente verniciate in nero di biacca ad olio. ——————

Nello stesso lato di mezzodì, alla metà della tratta compresa tra il pilastro del cancello,

ed il pilastro d'angolo, evvi finestra p parte alqu
squarciata all'infuori ciascuna delle quali ha
luce di Metri 1.20 larghezza per Metri 1.00 altezz
collo scosso di cornettone alquanto avariato per vet
largo Metri 1.40, grosso Metri 0,075 difesa da ferriat
di tondini grossi Metri 0,015 posti diagonalmente
metà in un senso, e metà nell'altro, con telajo
reggia all'ingiro, il tutto verniciato in nero ad ol
e bianca.

Alla semilunghezza della cinta di tram
tana e verso l'interno del Cimitero si erge la pros
tiva tutta di muro con intonaco di ribociatura e
stabilitura come sopra elevantesi a maggior al
tezza della cinta sudd.ª per Metri 3.65, forma
da uno specchio nel mezzo o nicchia arcuata de
la larghezza di Metri 2.32, altezza sopra terra
sino all'imposta Metri 2.90, ed alla serraglia
Metri 3.80, essendo quivi il muro di grossezza
Metri 0,45, dal quale sporgono nell'interno de
Cimitero p Metri 0,90 i due fianchi della nic
chia di larghezza Metri 0,665, che portano il sup
riore arco della nicchia stessa; e da questi spo
gono per Metri 0.07 due lesene con zoccolo e capi
telli sagomati, le quali a Met 0.20 al disopra
della serraglia del suddetto arco portano la cor
nice architravata sulla quale sorge il frontone pur
sagomato, essendovi da terra al piano superiore d
cornicione Metri 4.40 e Met 5.40 sino ad arriv
al vertice del frontone. Il suolo nell'interno del
nicchia è di terra; e dal muro della nicchia

stessa all'altezza di Metri 1.25 sopra terra sporge uno stipo di cotto orizzontale per mensa di altare larga Metri 0.28 lunga Metri 2,00 sopra questione di cotto che comunica all'altezza di Metri 0.90 sopra terra. Tutte le cornici e cornicioni sono di cotto a stucco. Il suddetto frontone è coperto dal tetto formato di tegole in due ale laterali ognuna delle quali scarica le pluviali per mezzo di un canale di ferro lungo Metri 2.00 fuori del Cimitero. La scalinata della Cappella è dipinta a soggetto sacro, il quale non è compreso nel presente appalto.

In angolo di mezzodì e ponente nell'interno del recinto trovasi il Camerino mortuario il quale misurato internamente risulta della lunghezza di Metri 3.65, e della larghezza di Metri 2.40. È cinto da muri grossi Metri 0.40 come sopra intonacati, tanto nell'interno che verso l'esterno, dell'altezza eguale a quella della cinta del Cimitero = apertura d'ingresso nel lato di levante in luce di Metri 1.20 per Metri 1.85 colla soglia di bevola, larga Metri 0.15 coppello di mezzolo largo Metri 0.28, e serramento in due ante, in opera con quattro asse e cavagni, munite da catenaccio alla genovese serratura e chiave. Suolo di terra, sotto tetto a padiglione formato di tegole e travicelli e piccolo colmo di rovere sostenuto da due ponteli poggianti sopra due banchine traversali di rovere = finestra nel lato di tramontana in luce di Metri 0.75 per Metri 0.50 con ferriata di due tondini in piedi

e due al traverso con reggia sotto e sopra e rete compita di ferro. Le due ante sull'apertura d'ingresso di detto casino verso l'esterno, e la ferriata e ramata della detta finestra sono verniciate color nero di biacca ed olio.

All'ingiro dei muri che racchiudono il detto Campo Santo ai lati di levante tramontana e ponente verso l'esterno vi è banchina selciata di lunghezza Metri 95.50 nella larghezza di Metri 0.[illegible] con regolare pendenza verso i circostanti fondi, ed altra banchina all'interno all'ingiro dei quattro lati del Cimitero stesso, di lunghezza complessiva di Metri 118.97, nella larghezza di Met. 0.45 col declivio trasversale verso il centro del Cimitero stesso.

XXXI = Cimitero Comunale di Palazzolo

Ergesi questo pio manufatto a ponente del descritto piazzaletto al N° ove a sinistra prosegue l'ivi indicata ~~descritta Strada Comasinella per Varedo al N.~~ ~~preceduto dall'infrascritto piazzaletto a cui perviensi mediante gradinata ascendente direttamente dalla strada stessa in corrispondenza all'ivi indicato tombino al progressivo 144.~~

Strada campestre.

Ing. Carlo Longoni

Esso presenta la figura di due trapezi fra loro uniti di cui l'uno rappresenta la parte vecchia del Cimitero, e l'altro la parte nuova, ossia l'ampliamento ~~[illegible]~~ praticato posteriormente nell'anno 1884 previo demolizione delle tratte di muro del lato di ponente latistanti la Cappella; essi trapezii poi sono talmente disposti che l'allineamento, condotto alla semilunghezza dei due lati paralleli, ossia dalla mezzaria

del cancello d'ingresso al centro della Cappella - prospettiva - infradescritta, e prolungato all'opposto lato, corrisponde all'asse longitudinale del Cimitero, e divide i detti due trapezi in due trapezj rettangoli rispettivamente uguali in superficie, e simmetrici. L'area totale del Cimitero, misurata entro le mura, è data dalle somme delle aree degli indicati due trapezj, aventi il primo l'altezza di Metri 29.20 ed i lati paralleli di Metri 19,20 quello di levante, e di Metri 19.60 quello di ponente del vecchio Cimitero; ed il secondo l'altezza di Metri 29.50 e i lati paralleli di Metri 23.10 quello di levante, e di Metri 25.60 quello di ponente della porzione ampliata. I muri di cinta tanto vecchi, che nuovi sono formati di mattoni forti e ciottoli in malta di calce e sabbia, opportunamente rinzaffatti ed arricciati alle pareti interne, e semplicemente riboccati a fratazzo lungo alle pareti esterne; sono alti fuori terra Metri 2.20, compreso il superiore dado, grossi Metri 0.40, e misurano in complesso la fuga di Metri 166.80. prededotta l'apertura d'ingresso coi laterali pilastri, di cui in seguito. - Essi muri sono coperti di tegole concave in un piovente con superiore comignolo di ciottoli. ___

Alla semilunghezza del muro di levante fronteggiante l'infrascritto piazzaletto evvi l'apertura d'ingresso larga Met 2.10 fra due pilastri di cotto grossi in quadro Met 0.60, alti Met 3.00, sopra zoccolo simile grosso Metri 0.70 alto Met. 0.55 rivestito in granito, e terminati superiormente da

Capitello di pietra moltrasina. È chiusa essa a-
tura da cancello di ferro alto Metri 2.30 in due
imposte in opera sopra soglia di granito di
larghezza Met 0.30; ciascuna costituita di sei
aste verticali di quadretto terminate a lancia fra
piantana quadra laterale aderente al pilastro e regg
ad angolo formante battente coll'altra imposta,
di sei reggie orizzontali, opportunamente ripartite
il tutto in opera con catenaccio verticale, a
modo di spagnoletta, munito di manetta, serra
e chiave.

Lateralmente alla detta apertura d'ingres
sonvi due finestre quadrate, squarciate all'infuori
aventi la luce di Metri 1.00, difese da ferriate a
tondini foggiata a rombi, intelerata corrispondent
reggia ed incassata sopra davanzale di granito,
lungo Met 1.50, largo Metri 0.40, grosso Met 0.
lavorato con tondina esterna; corrispondendovi al
piede di essa finestra due gradini, pure di granit
ad uso genuflessorio, ciascuno di lunghezza Me-
tri 1.80, larghezza Metri 0.40, altezza Met 0.20,
lavorato con tondina come sopra. Oltre queste
due trovasi aperta una terza finestra nel bracc
di muro sporgente dal lato di mezzodì, prospi-
ciente a levante, di luce Metri 0.90 X m 0.90,
squarciata all'infuori, e munita di ferriata
come sopra; scosso e gradino al piede, pure
come sopra, il primo di lunghezza Metri 1.30,
e l'altro Metri 1.50.

Di fronte all'apertura d'ingresso ed in

Ing. Carlo Longoni

corrispondenza alla mezzaria del preesistente muro di ponente, a linea dei due bracci di nuovo muro sporgenti ai lati di mezzodì e tramontana, ergesi la Cappelletta, a cui giungesi mediante vialetto sistemato in ghiajetto, lungo Metri 28.50, largo Metri 1.50 = in un arco di cotto, larga Metri 2.05, alta alla serraglia Metri 4.15; suolo in selciato e volta di cotto, fiancheggiata da spalle in cotto, intocato a bugne, larghe Metri 0.80, grosse Metri 0.30 con zoccolo rivestito di granito, largo Metri 0.85, alto Met 0.60, grosso Metri 0.32; terminato superiormente da corrispondente archivolto e da timpano con regolari modanatura di cotto, opportunamente intonacato, il tutto coperto da tetto, in due pioventi formato con tegole piane alla Marsigliese sopra volta di cotto, elevandosi dal mezzo della fronte croce in cornettone, alta Metri 0.50, sopra corrispondente base quadrata alta Met 0.25.

Nell'interno di essa cappelletta evvi altare colla mensa di cotto sopra gradino di cornettone con zoccolo simile e tavola pavimenti di cornettone in diversi pezzi tra loro trattenuti mediante chiavelle impiombate; evvi inoltre immagine sacra dipinta sull'apposito specchio in istabilitura, rappresentante la sepoltura di Cristo. (esclusa dalla manutenzione). ——

Posteriormente ed in contiguità alla descritta Cappelletta evvi la Camera mortuaria a pianta rettangolare, di lunghezza Metri 4.00, larghezza Metri 3.00; chiusa lateralmente da muri in mattoni forti alti fuori terra Metri 2.40 compreso il su-

periore doppio dado, grosso Metri 0.25 in cui vi sono due finestre di luce Metri 0.80 per Metri 1.20; ed anteriormente da muro simile grosso Metri 0.40, terminato superiormente a frontispizio ed a doppio dado; essendo ivi aperto uscio d'ingresso in luce di Metri 1.00 per Metri 2.00, con soglia, spalle e cappello in bevola, chiusa da portina in due imposte con fusto d'asse terzirolo pecchia, foderata d'asse mercanzia larice, munito di rampone interno e serratura a due chiodi, ed in opera verniciato = suolo in ghiajone meno il sito del tavolazzo, di cui in seguito, di Metri 1.30 p Metri 0.60 = pareti interne ed esterne debitamente arricciate, compreso la parete corrispondente alla Cappelletta = Tetto in due pioventi formato di due banchine di squadratura larice di Metri 0,15 p Metri 0.20, colmo simile, superiore tavellato in pianelloni di Briosco in opera sopra travotti pecchia a quattro fili, e superiori tegole piane alla Marsigliese, ivi assicurate mediante strato di malta = Due finestre, l'una a mezzodì, e l'altra a tramontana, compita da ferriata di sei tondini verticali e tre orizzontali e delle reggie sotto e sopra; aggiuntavi la corrispondente rete di filo ferro; il tutto debitamente verniciato. ——

Nel mezzo della Camera mortuaria sorge un massicciato in cotto destinato a sorreggere una tavola rettangola di pietra Saltrio o tavolazzo per le autopsie, di lunghezza Metri 1.80, larghezza Metri 0.90, grossezza Metri 0.12 arrotondata agli angoli, opportunamente lavorata ad uso e lisciata



alle faccie viste, in opera all'altezza di Met 0.90 dal pavimento, avente l'opportuno foro circolare verso un suo estremo, a cui corrisponde inferiormente condotto in cotto, che attraversando il masticciato ivi sottoposto ed il pavimento della Camera, immette le materie liquide in un pozzetto a fondo perdette di Metri 0.50 in quadro, profondo Met 1.20, escavato esternamente alla Camera dal lato di ponente rivestito in muro grosso Met 0.25 opportunamente chiuso alla superficie da lastra di vivo con superiore selciato = Esso masticciato misura la fuga di Metri 1.30, larghezza di Metri 0.60 e l'altezza di Metri 1.20, che riducesi a Metri 0.90 misurata sopra il suolo: è debitamente intonacato.

Internamente ed esternamente al Cimitero, in contiguità ai muri, evvi banchina in selciato alquanto aclive verso i muri stessi.

In corrispondenza all'asse longitudinale ed al perimetro della Cappella coll'annessa Camera mortuaria trovasi praticato il Vialetto, sistemato in minuto ghiajetto di larghezza Met 1.50 che aumenta a Metri 2.00 in corrispondenza all'ingresso ed alle fronti della Cappella e della Camera mortuaria.

Esternamente al Cimitero dal lato di levante evvi piazzaletto, il cui piano orizzontale limitasi alla larghezza di Met 1.60, misurato dalla fronte, e nel resto discendente a scarpa verso la descritta Comasinella & Varedo abbracciando in complesso tutta la partita di levante

Addossato alla mezzaria del muro di ponente ergesi capellario di dieci ordini orizzontali per altrettanti verticali; in tutto # 100 (cento), fra alle di cotto di larghezza mt 0.75, grosse mt 0.15 tonacate in civile; copertura tre campi formata di sei stre di bevola di lunghezza mt 1.40 con colmo simile, cui vertici vi corrispondono e piccole croci, ed al piede uattro cunetti pure di bevola della stessa lunghezza per scolo delle pluviali.

del manufatto per la larghezza di Metri 6.50, in lunghezza di Metri 21.50, oltre la corrispondente ripa discendente fino all'accesso campestre posto a mezzodì in larghezza di altri Met 0.60, con selciatura in ciottoli essendovi p l'ascesa dalla detta alla surriferita piazzetta ed ingresso al Cimitero una scalinata costituita di dieci gradini colla pedata sistemata in ciottolini di grossezza non maggiore di Met 0.03. trattenuti nell'alzata da frontalini di bevola di lunghezza Met 2.50, ciascuno in tre pezzi, altezza Met 0.30 e grossezza Metri 0.05.

Sull'area dell'anzindicata piazzetta allignano quattro alberi di platano alla stazione di palo, disposti parallelamente alla facciata del Cimitero, ed a uguale distanza fra loro.

XXXII= Cimitero Comunale, detto di Cassina Amm

Percorsa la strada secondaria descritta al N. XXI giungesi a questo Cimitero eretto ivi di fron

Esso ha la figura di un rettangolo limitato da muri di cinta, i cui due lati maggiori diretti da levante a ponente misurano ciascuno la fuga di Metri 17.10, e gli altri due lati minori misurano misurano ciascuno Metri 22.00, essi muri sono in mattoni forti e ciottoli hanno l'altezza di Met 2,25 misurata dall'esteriore banchina al superiore dado di coronamento compreso, e lo spessore uniforme di Metri 0.45 compreso l'intonaco. Il muro

MARCA DA BOLLO
REGISTRO
CINQUANTA

di tramontana, stante l'attuale suo stropiombo, è sostenuto esternamente da tre piedritti ivi appoggiati, ciascuno di lunghezza Metri 1.10 alterza compresa il fondamento Metri 2.60, spessore ragguagliato Metri 0.25, costrutti in muratura di mattoni forti. _____

La copertura dei detti muri è in tegole disposto in un sol piovente verso l'esterno assicurato con calce sporgenti Metri 0.10 dal sottoposto da do d'ambo le parti; sormontata da cavalletta di cotto a secco larga alla base Mtr 0.30 ed alta Mtr 0.15, debitamente repilata. _____

Alla mezzaria del lato di levante e di fronte all'indicata strada d'accesso vi corrisponde l'apertura d'ingresso, larga Mtr 1.20 con soglia di granito lunga Metri 2.00 compresa la sua parte in muro, di grossezza Metri 0.15 e larghi Metri 0.65, fiancheggiati da due pilastri di cotto alti fuori terra Mtr 2.65 aventi al piede uno zoccolo alto Mtr 0.60, sporgente Mtr 0.625, ed alla sommità una cornice alta Mtr 0.15 formata da un listello con superiore ovolo, coperti superiormente da due tavole di granito, ciascuno di Mtr 0.80 in quadro, di spessore Mtr 0.10, lavorata a spigoli retti, colla faccia superiore a punta di diamante e con sottoposto gocciolatojo. _____

L'apertura d'ingresso trovasi munita da cancello di ferro in due imposte formate come segue. — In contatto dei pilastri elevansi le due

laterali piantane di quadro perfetto, alte Mt. 2.2
grosse Metri 0.21 girevoli alle estremità superiore
mediante occhi di ferro in muro, essendo alle estre
tà inferiori girevoli nelle corrispondenti capsule esca
vate nella soglia; le piantane intermedie corrispon
denti alla mezzaria dell'apertura sono di quadro pe
to, alle ciascuna Metri 2.00, larghe Metri 0.02
grosse Metri 0.008; queste ultime sono coperte an
riormente e posteriormente da due reggie di ferro, l
ghe Metri 0.04, grosse Metri 0.003, d'altre quan
le piantane medesime, costituenti il battente alle
poste del cancello. Le dette quattro piantane sono
fra loro collegate mediante cinque traversi orizzon
li di reggia per ciascuna imposta, di lungh
za pari alla larghezza delle imposte stesse, la
Metri 0.021 e dello spessore di Metri 0.008; due
di questi traversi poi sono collegati alla estremità
inferiore e superiore del cancello a compimento
del contorno, e gli altri intermedj sono opportuna
mente ripartiti ed assicurati alle loro estremità
alle laterali piantane. Dieci aste verticali di qua
perfetto, alte Metri 2.20, grosse Metri 0,010 sono dist
buite equabilmente in cinque per ciascuna imp
sta, a compimento del vano esistente fra le quat
descritte piantane. Nella parte inferiore di esso can
-lo e precisamente negli spazj intermedj fra le pian
-ne e le aste suddette s'immorzano altre a
dieci aste minori di quadro perfetto, alte Metri 0.70
grosse Metri 0.010 terminate a punta in sommità
mentre al piede sono ribadite, come le altre, alle

inferiori reggie di ferro orizzontali. Lungo la reggia formante battente sull'imposta destra scorre verticalmente il catenaccio di quadro perfetto, ad uso di spagnoletta, lungo Metri 1.80, grosso Metri 0,015 ivi assicurato mediante sei occhioli e munito di traversetti di ferro, i quali coll'alzarsi del catenaccio chiudono in due corrispondenti uncini di ferro assicurato con piombo nella accennata soglia di vivo. Esso catenaccio è altresì munito di una serratura con due chiavi e manetta di ferro.

Superiormente al descritto cancello evvi spranga di ferro assicurata a suoi estremi nei laterali pilastri, di larghezza Metri 0.032, grossa Metri 0,012, dalla quale spranga si elevano sulle precise direzioni delle dieci aste verticali del cancello altrettanti gruppi di spine, o punte di ferro, ciascuno costituito di cinque punte di tondinello, lunghe cadauna Metri 0.15, grosse alla base Metri 0.01, inperniate e ribadite nella detta spranga trasversale.

Nello stesso muro di levante lateralmente alla detta apertura d'ingresso sonvi due finestre rettangolari, in luce ciascuna di Metri 0.82 p Metri 0.70 collo squarcio verso l'esterno parapetto di cotto alto Met 0.78 sul sottoposto infrascritto gradino, grosso Metri 0.25 con superiore scosso di bevola lungo Metri 1.00 largo Metri 0.28 grosso Met 0.04 con tondina sporgente Metri 0.05 verso l'esterno; munite ciascuna da ferriata compita di due tondini verticali e quattro orizzontali, grossi Metri 0.015, con reggia di ferro al piede di Metri 0,035 per

Metri 0,104, lungo quanto la larghezza della luce essendo le altre estremità dei tondini, tanto lateralmente che superiormente, internate nella grossezza del muro. Esternamente poi esse finestre hanno al piede un gradino internato nella grossezza di detto muro, consistente in una lastra di bevola lunga Metri 1.18, larga Metri 0.30 essendo quella della finestra a sinistra grossa Metri 0.05 e lavorata con tondino sporgente Metri 0.075, e l'altra della finestra a destra grossa Metri 0.07 lavorata a spigoli retti.

Alla semilunghezza del muro di ponente, di fronte alla descritta apertura d'ingresso, elevasi la prospettiva larga in complesso Metri 2.33, alta fuori terra Metri 2.80. Consta essa di due piedritti laterali in cotto, alti quanto la prospettiva, larghi nella fronte Metri 0.27 e grossi Metri 0.69 e sporgenti Metri 0,25 dal muro di cinta. All'altezza di Metri 2.10 dei detti piedritti s'innalza l'archivolto pure di cotto conformato a curva circolare avente la corda di Metri 1.79 e la saetta di Metri 0.40 di grossezza eguale a quella dei laterali piedritti, altezza Metri 0.30 in corrispondenza della serraglia, e Metri 0.70 all'imposta, per modo che il detto arco si eleva fino ad equiparare l'altezza dei piedritti stessi, al piede della stessa prospettiva nello spazio interposto ai suddetti piedritti evvi gradino incassato in muro costituito da un basamento di cotto alto Metri 0.25 con superiore lastra di un pezzo di bevola di lunghezza Metri 1.79, larga M. 0.175

grossa Metri 0.05 con tondina sporgente Metri 0.025. Nello spazio contornato dai detti piedritti, volto e gradino vi è costrutto nel muro la nicchia o specchio ribassato Metri 0.15 dalla fronte dell'archivolto e piedritti verso il Cimitero. Superiormente la prospettiva è immediatamente coperta da tegole pioventi all'esterno assicurata in calce. = Essa prospettiva è rabboccata e stabilita all'ingesso, e sulla parete di fondo vi è una dipinta a fresco di soggetto sacro, escluso dal contratto d'appalto. ———

Nell'interno del Cimitero, e precisamente in angolo di levante e mezzogiorno evvi piccolo portico di riposteglio, di figura rettangolare, di lunghezza Metri 3.10 misurata esternamente da levante a ponente, in larghezza di Metri 2.15 misurata da tramontana a mezzodì, pure esternamente, chiuso ai lati di levante e mezzodì dallo stesso muro di cinta ed a tramontana da muro lungo Metri 3.10 alto Metri 3.60, grosso Metri 0.35 in mattoni e ciottoli, ed intonacato come sopra con risvolto sul lato di ponente e di altri Metri 0.45 misurata internamente; esprimendovi fra quest'ultimo e la contigua cinta di mezzogiorno apertura unica larga Metri 1.35 alta fino alla banchina del superiore tetto = Suolo in argilla battuta = Tetto in un piovente inclinato verso l'interno di lunghezza Metri 3.20, in larghezza di Metri 2.25 misurata in pendenza formato di una banchina di rovere lunga Metri 3.20, e grossa Metri 0,17 in quadro sul muro di tramontana, dei travetti pecchia

di varia grossezza appoggiate alla detta banchina ed al muro di mezzogiorno, coll'intelaiatura similé, e copertura in tegole.

Lungo il perimetro interno del cimitero rimane un viottolo mantenuto in ghiaja largo Metri 0.60 alquanto declive verso l'interno. In corrispondenza poi alla mezzaria del cimitero evvi altro viottolo, che dall'apertura d'ingresso mette alla prospettiva, diviso in due in larghezza di Metri 2.00 mantenuto come sopra; essendovi al suo principio spazio ad arco circolare colla corda di Metri 5.00 e la saetta di Metri 1.50.

Lungo il perimetro esterno del cimitero evvi banchina in selciato di larghezza Metri 0.50 alquanto declive verso il circostante fondo e spazzaletto.

Fuori esternamente a difesa dell'angolo di levante mezzodì trovasi impiantato contro il muro uno scanzamento di granito, di forma cilindrica del diametro di Metri 0.25 terminato a calotta sferica, alto fuori terra Metri 0.50.

Le opere in ferro retro descritte, cioè: il cancello colla superiore spranga e gruppi in ferro, non che le ferriate alle due finestre, sono verniciate in nero con biacca ad olio.

XXXIII= # Cartelli in istabilitura.

I cartelli di denominazione, e d'indicazione descritti nei varj precedenti numeri, trovansi e debbono costantemente mantenersi coll'intonaco compito di imbiancato, e colle lettere e freccie ben annerite, avvertendo che la lettera majuscola distintiva delle borgate, è segnata in testa ai rispettivi cartelli di denominazione è dipinta in rosso, e tale deve mantenersi.

Si comprendono nella manutenzione i cartelli di denominazione delle Cascine, che si trovano discoste dal percorso delle descritte strade, cioè:

Cascina dell'Uccello di Dugnano

Cascina Messa di Palazzolo Milanese	Cascina Buoncompagno di Palazzolo Milanese

esistenti sui muri delle case di abitazione alle rispettive Cascine suddette, e cioè il primo sulla fronte di ponente del casseggiato Ubaldi alla Cascina dell'Uccello; il secondo ed il terzo rispettivamente sulle fronte di ponente e mezzogiorno dei casseggiati alla Cascina Messa e Buoncompagno entrambe di proprietà Volpi.

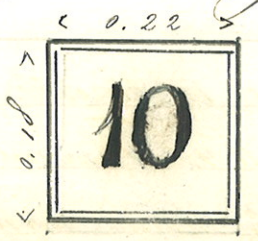
Comprendonsi pure nella manutenzione

Centocinquantaquattro = N.° ~~154~~ 165 = Cartellini portanti la numerazione anagrafica delle Case nelle Vie interne del Comune, avvertendo che essa numerazione segue progressivamente per Via, o Vicolo, col numero dispari a destra, e pari a sinistra. Oltre questi Cartellini ve ne sono altri Ventuno = N.° 21 = per la numerazione delle Case sparse progressiva nelle singole frazioni del Comune, come infra, preceduta dalla iniziale distintiva della rispettiva frazione; e cioè: ——————

Nella frazione A (Paderno - Dugnano) dall'1 al 10
" B (Incirano) = - 1 - =
" C (Cassina Amata) = 1 al 2
" D (Palazzolo) = 1 all 8 =

Essi Cartellini portano la cifra numerica tinta in nero su specchio in istabilitura, applicato a destra delle porte d'ingresso, ed a conveniente altezza dal suolo; sono di forma e dimensioni come in appresso, avvertendo che la lettera distintiva della frazione pei Cartellini delle Case sparse trovasi dipinta in rosso. ——————

Ing. Carlo Lorenzini





Tavolini 11 + 13. 9. 6.50. 5.50 6.60

Riassunto quantitativo
delle Strade ed Opere della premessa descrizione

	Strade			
a	Strade interne sistemate in selciato = fuga	Mt	4031	00
b	Strade esterne sistemate in ghiaja = primarie = fuga	"	13186	00
c	Idem sistemate in ghiajetto = primarie	"	1662	00
	Idem sistemate in ghiajetto = secondarie	"	782	00
d	Idem sistemate in selciato = secondarie	"	140	00
	Altre Opere			
e	Ponti sul Seveso, in descrizione alli N. XXIII - XXIV - XXV - XXVI	N.	4	
f	Cavetti scaricatori alli N. XXVII - XXVIII	L.Mt	615	—
g	Cimiteri Comunali ed accessorj, alli N. XXIX - XXX - XXXI - XXXII	N.	4	
h	Cartelli in istabilitura (XXXIII)			
	Manufatti ed accessorj nel loro complesso da mantenersi a corpo			
i	Selciatura delle Strade così sistemate	Sup. Mt	32240	54
j	Cunetta, alette, scarpate, ed altri dettagli di selciato	"	2285	13
k	Tomba e tombini = N. ~~41~~ 39 fuga complessiva	L.Mt	235	40
l	Cartelli sui muri indicatori del Comune e frazioni	N.	13	
	Idem denominativi delle Vie e Cascine	"	53	
	Idem migliari	"	19	
	Idem pei numeri delle abitazioni	"	175	
l bis	Albi pretorj pegli affissi del Comune	"	5	
m	Piante ornamentali di ~~rubinie~~ ombraculifere	"	21	
n	Vasche perdenti	"	8	
	Manufatti ed accessorj pei quali l'obbligo della manutenzione a corpo è limitato giusta i capitoli d'speciali			
o	Indicatori stradali di pietra	"	5	

20	p.	Termini stradali e territoriali di pietra 2	N.	199
18.14	q.	Paracarri pure di pietra 63	"	79
1	r.	Bocchette e cunettoni, pure in pietra IIII	"	4
24.42	s. 4	Pilette per l'impianto di antenne, pure in pietra	"	59
	s.bis	Bride in ceppo all'estremo della stradella in descriz.e XXII pezzi	"	6
3	t.	Panchette, e sedili, in granito	"	5
	u.	Vasche ed accessorj in descrizione alli N.o 32-50-82	"	3
	v.	Ponti ed accessorj in muratura e vivi, come sopra alla lett. e	"	4
	z.	Cimiteri ed accessorj, come sopra, alla lett. g	"	4

Padova Ag. 29 maggio 1885

Ing. Carlo Longoni

Allegato B

Provincia di Milano

Circondario di Monza — Mandamento di Desio

Comune di **Paderno Milanese**

Capitoli d'appalto

per la manutenzione delle Strade ed altre Opere appartenenti al Comune di Paderno ed Uniti

Capo I
Appalto e Contratto

1.= Oggetto e durata dell'appalto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori e delle forniture occorrenti per conservare costantemente in istato di completo e regolare servizio le strade e le altre opere indicate nella premessa descrizione, per un periodo di anni nove che avranno principio col giorno 1.° aprile 1885 e termineranno col 31. marzo 1894

2. Obblighi di manutenzione in genere.

Gli obblighi dell'appalto riguardo alle strade, comprendono la costante conservazione del careggiabile e dei fianchi coll'impiego del materiale prescritto, lo sgombro e la esportazione del fango, della polvere e d'ogni spurgo; il riordino e lo spianamento delle banchine e marciapiedi; lo sradicamento delle erbe da ciglio a ciglio, l'allineamento dei margini erbosi, la regolarizzazione delle scarpe; lo spurgo delle cunette dei fossi, calatoie e delle vasche la riparazione di tutte le opere d'arte

appartenenti alla Strada, compresi i selciati sia delle cunette, s
del piano carreggiabile nell'interno degli abitati; la rinnovazione
dei cartelli indicatori, monitorj e numerarj; la surroga delle pie
chilometriche, degli indicatori in pietra, dei termini in pietra, d
barricate ecc., quando siano inservibili o mancanti; il regolamento
rimessa delle piante ornamentali ove esistono, la rotta delle nev
ghiaccio, col provvisorio insabbiamento per dar scolo alle acque
togliere ogni pericolo al transito nell'interno degli abitati; la rim
della neve collo spartineve sulle carreggiate esterne e sulle traver
interne; la recisione dei rami sporgenti sulla ragione stradale: e p
-mente tutti quegli altri provvedimenti accessorj tendenti ad assicur
in ogni tempo una lodevole viabilità. _____

Per tutte le altre opere comunali in manutenzione, gli
obblighi dell'appalto si estendono a tutte le operazioni, ricorrenti o
saltuarie, necessarie alla conservazione ed all'uso soddisfacent
e normale dell'oggetto da mantenersi _____

3. Modo d'appalto. _____

L'appalto ha luogo per asta pubblica colle norme stabilite
per le opere dello Stato. È però lecito a chicchessia di fare offerte
in iscritto suggellate, ossia mediante scheda segreta e consegnare
al Segretario comunale prima del giorno fissato per l'apertura
dell'asta. _____

Nella offerta segreta deve essere formolato un ribasso per
-tuale sul canone complessivo delle opere in appalto; quest'offerta n
impone al Comune obbligo alcuno. _____

Non saranno ammesse offerte condizionate, nè quelle
-te in termini generali, senza indicazioni di cifra o con rapporto a
altre offerte anteriori. _____

4. Ammissibilità all'asta e cauzione definitiva. _____

Per intervenire all'asta basta un deposito corrispondente



20 per cento del canone in valuta legale, od in libretti della Cassa di Risparmio di Lombardia, oppure in pubblici effetti al portatore quotati alla Borsa di Milano, però al valore inferiore di un decimo a quello di Borsa nel giorno del deposito; all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sostituire al deposito d'asta l'importo di un intero canone peritale in pubblici effetti come sopra. _____

Dopo gli incanti sono restituiti tutti i depositi per l'asta meno quello del deliberatario, il quale ne subirà la perdita quando non si presti alla stipulazione del contratto nel giorno stabilito, e sottostarà altresì in questo caso a tutte le altre conseguenze onerose derivabili al Comune dalla rinnovazione dell'asta. _____

5.= Incompatibilità di più aggiudicatarj. _____

Qualunque sia il numero dei soci nell'impresa, l'appalto sarà aggiudicato a quello fra essi che verrà trascelto a rappresentante legale della stessa, ritenuta però sempre la solidaria responsabilità di tutti i soci medesimi _____

6. Documenti da annettersi al contratto. _____

Fanno parte integrante del contratto la descrizione della strada ed il presente Capitolato, escluso tutti gli altri documenti di progetto, i quali non potranno mai dall'appaltatore essere invocati in appoggio di domande per compensi non previsti nelle disposizioni del contratto. _____

7.= Spese d'asta e di contratto. _____

Sono a carico dell'assuntore le spese d'asta del contratto e delle copie che occorrono, come pure quelle pei bolli e tasse di registro ecc. _____

8.= Domicilio dell'appaltatore. _____

L'aggiudicatario che non abita nel Comune a cui

Capo II°

Obblighi dell'appalto – Consegna, collaudo e pagamenti.

16. Consegna e riconsegna.

Conchiuso il contratto l'appaltatore è in obbligo di presentarsi, sopra invito della Giunta municipale o dell'Ingegnere delegato a riconoscere e ricevere in consegna le strade ed opere nei giorni e nei modi che gli verranno notificati in iscritto.

La consegna avrà luogo colla scorta della descrizione capitolato e contratto, e risulterà da un atto speciale firmato dall'appaltatore, da un Assessore municipale e dall'Ingegnere, per servire di riscontro alla riconsegna che dovrà effettuarsi al termine dell'appalto.

Gli uomini e gli attrezzi occorrenti alla riconsegna, e ricognizione della strada in ogni tempo e circostanza, vengono forniti da l'appaltatore a sue spese.

Riscontrandosi nella consegna qualche variazione di indole od altro, in confronto alla descrizione, quando non ne provenga un essenziale variazione dell'onere di manutenzione, se ne farà nel verbale analoga rettifica senza bilancio.

17. Doveri dell'impresa dopola consegna.

Seguita la consegna, l'appaltatore deve provvedere alla costante e lodevole conservazione degli enti in manutenzione e a tutte le altre conseguenze del suo contratto.

18. Dipendenze dell'appaltatore.

In tutto che non sia in opposizione al senso ed agli obblighi del contratto, l'appaltatore nella esecuzione dei lavori dipende immediatamente dalla Giunta municipale da suoi Delegati.

19. Lavori e forniture a corpo ed a misura.

Qualunque risulti la quantità effettiva dei lavori e forniture appaltate a compito non dà mai luogo ad aumento o diminuzione

di canone. Per quelle invece appaltate a misura avrà luogo il bilancio di ragione ai prezzi dell'elenco unito al presente capitolato in base alla ricognizione fedele dell'esecuzione e somministrazione nelle ordinarie visite di collaudo. A detto ammonto sarà compensato senza regolare ordinazione. In quanto alla ghiaia e sabbia a misura provvede il seguente articolo 21.

20. Lavori e forniture in più od in meno.

Emergendo il bisogno di variare stabilmente in più od in meno le forniture, i lavori di servizi, di eseguire lavori di urgenza imprevedute nel progetto, come anche di estendere la manutenzione a qualche altra strada od opera comunale l'appaltatore è obbligato a prestarvisi, stipulando anche quelli appendice al contratto che fosse ritenuta opportuna. Le maggiori forniture dovranno eseguirsi sotto l'osservanza dei presenti capitoli e verranno compensate ai prezzi del citato elenco o sulla base di nuove analisi, in quanto potessero occorrere, e sempre sotto deduzione del ribasso d'asta. Quando però le aggiunte o variazioni fossero tali d'ammontare o diminuire di oltre un terzo il canone annuale di manutenzione, l'impresa potrà nel primo caso chiedere di eseguire i lavori, nel secondo caso avrà diritto all'indennità annuale del 10. per cento sulla somma che mancasse a compiere i due terzi del canone annuale deliberato.

Per ultimo poi il Comune potrà sempre commettere ad altri, sia i lavori e forniture a misura, di cui nel precedente capitolo, per quali non vi fosse il prezzo in elenco, sia le aggiunte qui sopra contemplate.

21. Decisione delle controversie.

Le controversie che insorgessero fra l'Amministrazione comunale e l'Appaltatore dovranno essere decise o dalla Deputazione provinciale, sentito chi occorre, o da arbitri nominati di

comune emesso fra le parti in conformità all'articolo 349
Legge 20 marzo 1865.

22.= Intervento dell'appaltatore ai sopraluoghi.

Se per oggetto relativo alla manutenzione dell'opera qualun
compresa nell'appalto, l'impresario, debitamente preavvertito, n
sarà presente ai sopraluoghi che potessero occorrere, si intenderan
da esso ascritte tutte le conseguenze delle determinazioni prese i
sua assenza.

23. Indennità diverse a carico dell'appaltatore.

Sono a carico dell'appaltatore tutti i danni da lui e da suo
dipendenti inferti ai privati particolarmente colla estrazione e
trasporto dei materiali destinati alla manutenzione delle Strade
appaltate.

24. Contravvenzione dei terzi.

Ogni contravvenzione di polizia stradale deve essere dall'
paltatore possibilmente impedita e denunciata senza dilazione al
Giunta municipale. Mancando a questo preciso dovere l'appa
tatore incorre per ogni volta nella multa di £. 10. Quando per
trattasi di guasti arrecati alle Strade ed opere in appalto, l'appal
tatore dovrà subito riparare a tutto suo carico, salvo solo il diritto d
regresso verso i terzi che ne fossero imputabili.

25.= Conservazione dei diritti stradali.

È tenuto l'appaltatore a conservare inalterate tutte le
servitù attive competenti alle Strade od all'opera qualunque in
manutenzione, rimanendo responsabile delle conseguenze derivat
le per di lui negligenza al Comune appaltante. Resta poi ad esclu
sivo obbligo e carico dell'appaltatore e soggetta al collaudo, la reintegra
dei rami prepondenti dai fondi circostanti sulla ragione Stradale
come viene prescritto dall'art.° 63. del Regolamento per la manuten
-ne delle Strade comunali attualmente in vigore nella provincia di Milan

26. Collaudazioni e pagamenti.

Le visite peritali pel collaudo delle Strade ed opere in manutenzione hanno luogo due volte all'anno a mezzo del S.r Ingegnere collaudatore: la 1.a in ottobre per verificazione allo stato locale di ogni Strada ed opera, delle forniture e dell'adempimento per parte dell'appaltatore ad ogni suo obbligo, esclusa qualsiasi restrizione o proroga; la 2.a in aprile destinata specialmente a verificare il primaverile rassetto stradale, gli spurghi, lo spandimento della ghiaja residuata e la recisione dei rami sporgenti; in quella visita non si farà carico all'appaltatore delle occorribili più estese riparazioni a compiersi, che senza pregiudizio della regolare viabilità e deflusso e del sufficiente servizio delle opere d'arte possono, a giudizio del collaudatore, semplicemente eseguirsi per essere riconosciute nella visita d'ottobre. Il canone si pagherà in due rate, l'una successiva al collaudo autunnale e l'altra successiva al collaudo primaverile. Nell'ultimo anno la visita primaverile di collaudo servirà anche per riconsegna, sarà trattata colla istruzione di quella autunnale, ed avrà luogo in un giorno vicino alla scadenza del contratto. In tale ultimo anno il canone si pagherà per un terzo nella prima rata e due terzi nella seconda.

27. Denegazione di collaudo.

Se all'atto delle dette visite le Strade ed opere in manutenzione saranno riconosciute non collaudabili, verrà differito ogni pagamento fino a che non risulti provveduto regolarmente a tutte le mancanze, e l'impresa soggiacerà alla perdita del decimo del canone di manutenzione in corso, computabile dal giorno della prima visita fino al giorno, in cui sarà constatata l'emenda completa dei rimarcati difetti, colla procedura tracciata nel denegato collaudo dall'art. 73 al 79 del Regolamento

per la manutenzione delle strade comunali.

28. Vincolo dei canoni

I canoni o rate di pagamento spettanti all'appaltatore sono vincolati all'obbligo di essere esclusivamente convertiti nella continuazione ed ultimazione delle opere riservandosi su di essi la Stazione appaltante il diritto di pegno per patto speciale.

29 = Pagamento dell'ultima rata e svincolo della cauzione.

In generale l'appaltatore non si ritiene esonerato dagli impegni assunti fino a che non sia scaduto il convenuto periodo di manutenzione e approvato l'ultimo atto di collaudo e consegna. Allora soltanto e quando risultino soddisfatte tutte le indennità dovute a privati dipendentemente all'appalto, l'impresa avrà diritto al pagamento dell'ultima rata ed allo svincolo simultaneo della cauzione contrattuale.

30 = Caso di consegna protratta.

Qualora le pratiche amministrative o per altra causa non si potesse attivare l'appalto col giorno stabilito nell'art. 48 del Regolamento, l'Amministrazione comunale vi provvedesse nel frattempo a proprie spese, sarà obbligo al deliberatario di rimborsare tali oneri spese in base a semplice nota che gli verrà presentata dalla Giunta municipale.

Capo III.°
Prescrizioni d'arte

31 = Ghiaia e sabbia a misura.

Per la conservazione del piano carreggiabile verrà impiegato il materiale della cava

seguito prescritta all'articolo 49. Quando non sia imposta espressa variazione nel verbale di collaudo primaverile, l'appaltatore fornirà il detto quantitativo normale di ghiaja e sabbia.

Riscontrandosi quantità di materie minore della prescritta, sarà tollerata sino al 5 per cento d'ammanco, salva la deduzione in bilancio: un ammanco maggiore importerà il diniego di collaudo, e l'obbligo all'appaltatore pel supplemento. Nel caso d'un'eccedenza non maggiore del 5 per cento, resterà a beneficio della strada senza compenso: un'eccedenza maggiore potrà anche, a scelta dell'ingegnere collaudatore, importare il diniego di collaudo, coll'obbligo all'appaltatore della esportazione. Sarà facoltativo all'Ingegnere collaudatore, quando non ne provenga pregiudizio alle strade, di bilanciare, sempre nel limite suddetto, l'ammanco su una strada o tronco coll'aumento su altra strada o tronco.

32 = Condotta dei materiali sulle strade e modo di disporli.

La ghiaja e la sabbia, nella quantità prescritta, dovrà essere tradotta sulle strade nel mese di settembre, disponendola in mucchi di forma prismatica, triangolare, eguali in volumi non più lunghi di metri 3, e non più larghi di centimetri 90, in base eguidistante e sopra un fianco solo della strada in modo di lasciar sempre libero il transito ed il cambio dei rotanti.

Si stabilisce espressamente che la nuova ghiaja che possa condotta sulle strade prima della verificazione del totale spandimento di quella della precedente misura, cadrà senza altro a beneficio gratis del Comune.

33 = Estrazione dei materiali e discipline relative

Le cave di estrazione della ghiaja e sabbia saranno

segnate lungo le strade all'atto di consegna: saranno in seguito cambiate quando dalla stazione appaltante se ne riconosca l'opportunità. Dovrà l'appaltatore limitarsi all'asportazione dei materiali occorrenti alle strade da mantenersi. Sarà mantenuta una distanza tra la cava e la strada per lo meno uguale alla profondità della cava ed in ogni caso non minore di metri 4; la cava non sarà spinta a profondità tale che dia ricetto ad acque stagnanti, colmandola di mano in mano sino al pelo d'acqua col materiale di rifiuto, quando vi si manifestino le sorgive o vi si ristagnino le pluviali. La determinazione dei compensi pei danni di cava incomberà al Comune che vi provvederà o per accordo coi danneggiati a mezzo dell'Ingegnere del Comune, oppure nei modi di legge. All'appaltatore incomberà poi il pagamento dei compensi determinati: sarà pure a carico dell'appaltatore ogni spesa e compenso pei preventivi assaggi. Sarà facoltativo all'appaltatore l'accordo diretto sia per l'assegno come pel compenso delle cave, quando però queste vengano all'atto della consegna collaudate dall'Ingegnere del Comune, ed il proprietario si obblighi alla prestazione in confronto del Comune stesso.

Ing. Carlo Longoni

34. Requisiti della ghiaja e sabbia.

La ghiaja deve essere della migliore qualità rinvenibile nelle cave indicate o sostituite come al precedente articolo 33; verrà diligentemente vagliata e depurata dalla sabbia, dalla terra e da ogni altra materia eterogenea; la sua grossezza sarà pressochè uniforme e compresa fra due e quattro centimetri, presa quest'ultima dimensione nel senso del maggior diametro. Per la ghiajetta invece le dimensioni saranno comprese tra uno e due centimetri.

Anche la ghiaja naturale che venisse prescritta non dovrà contenere nè materie terrose [illegible]

giore eudente cinque centimetri. ____

La sabbia in generale sarà viva, depurata e crivellata, e finalmente crivellata sarà quella pel superiore insabbiamento della selciatura. ____

La materia che non abbia rigorosamente i requisiti prescritti sarà senz altro rifiutata e sostituita con altra di qualità conforme alle prescrizioni, coll applicazione del diviego di collaudo. ____

35. Misura dei materiali. ____

A sua scelta l'Ingegnere collaudatore applicherà alla misura della ghiaja e sabbia o il metodo stereometrico o la cassa parallelepipeda di mezzo metro cubo in capacità, che deve essere all'occorrenza somministrata dall'impresa a suo carico. Il perito collaudatore avrà la facoltà di scegliere i mucchi regolatori della misura, senza facoltà di reclamo per parte dell'appaltatore, potendo e dovendo esso prontamente renderli eguali. ____

36. Impiego dei materiali. ____

Riconosciuta in quantità e qualità corrispondente al contratto, la ghiaja verrà sparsa per tre quarti del totale prima del termine di dicembre, e la rimanenza servirà in primavera per ricolmare le rotaje e risarcire le sattuarie depressioni.

Tuttavia l'appaltatore si regolerà in ciò secondo le prescrizioni del verbale di visita, prima però sempre la massima che l'impiego della ghiaja debba farsi dopo le pioggie e non mai quando il suolo sia soggetto ai geli, o a siccità insistente, e che la parte più minuta venga distribuita in appianamento delle banchine aderenti ai cigli. La sabbia sarà impiegata come si dirà nello stesso verbale. ____

Quando nel termine fissato nel verbale di collaudo della visita autunnale l'appaltatore non abbia regolarmente il primo

prescritto spandimento di ghiaja e sabbia, la Giunta municipale vi provvederà subito direttamente d'ufficio, previa la constatazione del fatto a mezzo di due testimonj; l'importo della spesa sarà ritenuto sulla rata di canone dovuta all'appaltatore, e la relativa specifica in caso di contestazione sarà liquidata dalla Deputazione provinciale. _____

37. Spangatura e trasporto del detrito. _____

All'impiego della ghiaja l'appaltatore farà premettere un diligente spangamento del careggiabile, che dovrà poi ripetersi nell'annata quando e dove più occorrere, con obbligo di ammucchiare i detriti e farli tosto esportare dalla strada. Così dicasi della polvere. I temporarii ammucchiamenti si faranno da un sol lato della strada tra i mucchi della ghiaja (se tali mucchi vi sono) curando che non ne siano intasati. _____

38. Sgombro di frane. _____

Saranno dall'appaltatore rimosse le materie trasportate dalle acque sul piano stradale, come quelle franate dai terreni superiori e risarcito gli scoscendimenti del piano stradale. _____

39. Condizioni normali da conservarsi nel careggiabile e negli accessorj delle strade _____

Col mezzo degli occorrenti giornalieri, e mediante l'impiego a tempo debito del materiale di riforniimento, le strade in manutenzione debbono essere conservate costantemente col piano careggiabile regolarmente convesso da banchina a banchina avente la freccia indicata in descrizione, scevro di solcature, careggiate sensibili depressioni, prominenze, fango, erba o cespugli. _____

Le banchine o marciapiedi laterali conservera[illegible]

cigli allineati e ben completi. ___

Le scarpe saranno mantenute sgombre di macchie e cespugli, senza solcature e guasti in genere fino al fondo dei fossi, salvo quanto incombe agli utenti delle acque. ___

40. Conservazione degli edificj, degli accessorj e d'ogni altra opera. ___

Gli edificj le opere d'arte e qualunque altra opera compresa nell'appalto, tanto accessoria che primaria, vanno costantemente mantenuti nel lodevole stato di descrizione e di consegna, tanto nel loro complesso, quanto in ogni e singolo loro dettaglio ancorchè non nominato, ed in relazione all'uso e destinazione loro, mediante i ristauri, le riforme, sostituzioni o rinnovazioni, da eseguirsi a stagione opportuna, con materiali di scelta qualità sotto ogni rapporto, e secondo le migliori regole dell'arte. ___

Gli edificj che servono allo scarico delle acque vanno pertanto conservati costantemente operativi, mediante frequenti spurghi estensibili anche alle loro fosse di scarico e disperdimento. ___

Alle lastre di pietra per copertine, pavimenti, marciapiedi, guide, suggelli, bocchette ecc., ai paracarri, termini indicatori, ecc., quando venissero infranti o degradati, verranno surrogati altrettanti pezzi di egual qualità, dimensione e lavoratura, dovendosi inoltre tenere costantemente puliti ed assestati. ___

Ad ogni occorrenza dovrà essere riapplicata la tinta ad olio alle diciture scolpite in pietra, come dovranno rinnovarsi le tinte, le iscrizioni e lo speciale intonaco dei cartelli. Altrettanto dicasi per ogni altra tinta e vernice. ___

Per la parte dei lavori e forniture compensabili a misura in addizione al canone, si richiama il disposto del

precedente cap. 19.

41= Manutenzione dei selciati.

I selciati tanto per le cunette e per ogni altro manufatto, come pel pavimento delle strade, particolarmente nell'interno degli abitati, saranno conservati nello stato lodevole in cui vennero consegnati, mediante la riparazione di quelle parti che presentassero scommessioni, invallature o difetti di qualunque sorta, da praticarsi dall'appaltatore ad ogni occorrenza.

Oltre i parziali risarcimenti l'appaltatore dovrà rinnovare per intere tratte di selciato che i parziali risarcimenti non bastassero a rendere lodevoli.

I selciati tanto di parziali riparazioni, quanto di integrali riforme, tutti i voltoli di sasso saranno surrogati con altri nuovi di natura silicea, di forma regolare cilindrica, col diametro maggiore di centimetri 15. e il minore di centimetri 7.

L'esecuzione dei selciati verrà regolata secondo le migliori norme di pratica, non omessa la sabbia di sottofondo e quella per lo strato superiore, nella quale poi sarà fra l'uno e l'altro conficcato un lodevole suggellamento.

42. Danni cagionati da forza maggiore.

Si ritiene in generale a carico dell'appaltatore ogni riparazione valutata a corpo; solamente nel caso di danno prevenente da forza maggiore comprovata, ossia nel caso in cui risulti giustificato dall'appaltatore che il guasto fu prodotto da una causa accidentale imprevedibile e inevitabile anche colle maggiori precauzioni, si farà luogo a quel benefizio che sarà di ragione.

43. Sgombro della neve.

Ogni qualvolta la neve raggiunga l'altezza media

entro il giorno immediatamente successivo ogni tratto della carriera in larghezza di metri 2.50 lungo le strade esterne, come lungo quelle attraversanti nell'interno degli abitati, asportando gli spurghi occorrenti tanto alla manovra della bitume, quanto per regolarizzare il varco aperto e praticarvi tutti quei fianchi e fossi necessari a facilitare lo scolo delle acque nei pozzi laterali.

La detta carriera sarà larga metri 5 nelle traverse interne sulla continuazione di una strada provinciale o nazionale. _____

Gli spartineve avranno la forma ordinaria costruita, colle dimensioni volute per ottenere il prescritto risultato. Il loro numero, il luogo di stanziamento ed il giro assegnato a ciascuno viene precisato nei capitoli addizionali. _____

44. Rottura ed insabbiamento dei ghiacci. _____

L'appaltatore avrà pure l'obbligo di far rompere, levare e coprire di sabbia viva e crivellata i ghiacci che si formassero specialmente negli interni degli abitati e lungo le rampe, e ciò ogni volta lo richieda la sicurezza del tranvia, e lo scolo delle acque. _____

45 Manutenzione delle piantagioni _____

Alle piante ornamentali che esistevano lungo le Strade comunali, l'appaltatore presterà tutte le cure richieste per assicurare l'allevamento delle novelle e la prospera vegetazione delle adulte, surrogando, a stagione opportuna, le morte od in deperimento con altre dello stesso genere, di diametro centimetricamente, ed impiantate secondo le migliori norme di pratica. Le piante morte spetteranno al Comune. Il cedo giudizio sarà a cura, carico e profitto del Comune. _____

46 Provvedimenti interinali di sicurezza

Se per guasti avvenuti o per riparazioni in corso si dovesse intercettare in tutto od in parte il transito su qualche tratto di strada, l'appaltatore dovrà a proprie spese attivare i segnali le barricate ed i lumi in tempo di notte che fossero necessari alla sicurezza del transito

47 = Richiamo ad altre disposizioni

In tutto che non fosse provveduto nel presente Capitolato, sarà supplito colle disposizioni del citato Regolamento per le Strade comunali nella provincia di Milano e pei casi ivi contemplati, colla legge sulle opere pubbliche 20, marzo 1865.

48 - Canone e Sunto dei lavori

Il prezzo annuo peritale della manutenzione ascende a £ 3580.00 (Lire tremila cinquecento = ottanta) ripartito come risulta dal seguente:

— Sunto dei lavori e forniture a compito —

2) = Spurgo del detrito (fango polvere) costante regolarizzazione della carriera stradale; mantenimento delle banchine, dei cigli e delle scarpe; sradicamento continuo delle erbe da ciglio a ciglio; spurgo delle piscine o vasche coibenti e così di quelle disperdenti, dei fossi colatori e delle tombinature, dei ponti, ponticelli ed altri edificj idraulici appartenenti alla strada; sgombro delle frane e delle materie trascinate sulla strada dalle acque, e dagli scoscendimenti; recisione dei rami spor-

Ing. Carlo Longoni

esportazione d'ogni espurgo fuori delle strade e loro ragioni; rotta della neve e ghiaccio, e temporario insabbiamento; rimozione della neve collo spartineve, pale e scope, ecc.
ed in generale tutto quanto altro non viene specificato a misura £ 1248.58

b) = Conservazione di tutte le selciature sia delle strade che accessoriali, e del loro insabbiamento " 758.10

c) = Conservazione nel loro complesso ed in ogni e singolo loro dettaglio ed occorrenza di tutte le opere d'arte, edifizj, manufatti, piante ed oggetti accessorj in genere compresi nel contratto, accennati nel riassunto finale della descrizione quali soggetti di manutenzione a compito " 110.43

d) = Conservazione dei manufatti ed oggetti accessorj qualificati nel detto riassunto di limitata manutenzione a compito. Lavori e forniture compresi in tale manutenzione a compito, cioè: gli assestamenti, i lavori superficiali, i rappezzi di muratura fino ad un quinto di metro cubo, gli intonachi, i lavori di spurgo ed esportazione, gli speciali lavori e forniture per la coibenza

S. A. £ 2117.11

S. R. £ 2117.11

delle Casche, Sportelli, Usci, Finestre, Serrature, Impiombature, Gli Assortimenti, Le Viti, Le Pulitture, Le Tinte, la mossa di Colla _____ " 275.34

Sommano per la Manutenzione a corpo £ 2392.45 £ 2392.

Provviste a misura fissa

e) Provvista, trasporto, ammucchiamento ed impiego della ghiaja e della ghiaietta per le Strade (Prospetto al Cap. 49) " 1187.

NB. I prezzi unitari trovansi esposti nel seguente Elenco al Cap. 50.

L'eventuale eccedenza dei lavori e somministrazioni a compito sotto di Sarà ammessa in aggiunta alla somma coi prezzi dello stesso Elenco, giusta il Cap. 19.

Somma il Canone annuale per base d'asta £ 3580.

NB. Tutte le Spese, perdite e tasse, le provvigioni, i noli, gli interessi magazzini, attrezzi e tutti gli oneri in genere dell'Appaltatore in dipendenza del presente Capitolato, qui sopra non specificati, sono contemplati negli importi suddetti

49. — Prospetto della ghiaja e della ghiajetta da somministrare per l'annuale rifornimento delle Strade.

N.° di descrizione	Strade	Lunghezza del carreggiabile	Cubatura di Ghiaja	Cubatura di Ghiajetta
V	Strada delle Vallette	1865	56.	
VI	Strada della Calderara	1764	53.	—
VII	Strada Comasinella per Cusano	810	61.	—
VIII	Strada Viempia	903	45.	—
IX	Strada dalla Battiloca al conf.° di C. Nuova	266	8.	—
X	Strada dalla VIII alla Stazione e Dugnano	720	—	37.
XI	Strada Comasinella fra Dugnano ed Incirano	554	33.	—
XII	Strada da Incirano al confine di Nova	1640	49	—
XIII	Strada di Grugnotorto	1375	69	—
XIV	Strada Comasinella per Varedo	593	24	—
XV	Strada di Castelletto	1030	52	—
XVI	Strada Comasinella fra Palazzolo ed Incirano	494.	20	—
XVII	Strada da Incirano a Cassina Amata	1228	37	—
XVIII	Strada da C. Amata al conf. di C.ª Nuova	546	16	—
XIX	Strada nuova di Cass.ª Amata (dalla XVIII alla X)	915	—	37
XX	Strada al Cimitero di Paderno	165	—	4
XXI	Strada al Cimitero di Cassina Amata	617	—	15
	Annuo quantitativo della Ghiaja M.C.		523 (93)	
	Annuo quantitativo della Ghiajetta M.C.			93.

NB. — La sabbia per la manutenzione dell'insabbiamento delle selciature resta esclusa dal presente Prospetto, essendo obbligata a compito.

50.- Elenco dei prezzi unitarj, coi quali vanno compensati i lavori e provviste a misura sotto la deduzione del ribasso d'asta

N° progressivo	Indicazione dei lavori e forniture	Unità di misura	Prezzo per ogni unità espresso in lettere	in cifre
1	Ghiaja vagliata, o ghiajetta, pelle strade " delle Vallette, in descrizione V " della Calderara, " " VI " Comasinella per Cusano VIII " Inveirano - Nova - - - XII " di Grugnotorto XIII " Inveirano - Cass.ª Amata XVIII " Nuova di Cass.ª Amata XIX " al Cimitero di C. Amata XXI	Metro Cubo	Lire Una - cent. settantacinque	1-75
2	Ghiaja vagliata, o ghiajetta pelle strade " Vicenzia in descrizione VIII " Alla Stazione di Paderno-Dugo. X " Comasinella Dugnano-Inveirano XI " Comasinella per Varedo XIV " di Castelletto - - - - - - XV " Comasinella Palazzolo-Inveirano XVI " da Cassina Amata a C. Nuova XVIII " al Cimitero di Paderno XX		Lire due, cent. Venti	2-20
3	Ghiaja vagliata, o ghiajetta per la Strada dalla Battiloca al conf. di Cass. Nuova, in descrizione al N° IX		Lire due C.mi quarantacinque	2-45
4	Sabbia viva proveniente dalla vagliatura della ghiaja		Lire Una, C.mi Venti	1-20

N° progressivo	Indicazione dei lavori e delle forniture	Unità di misura	Prezzo per ogni unità espresso in lettere	in cifre
5	Muro in mattoni nuovi forti e calce forte, od idraulica	Metro Cubo	Lire diciotto	L. 18.00
6	Muro formato di 2/5 mattoni nuovi forti e 3/5 di Ciottoli		Lire dodici, C.mi cinquanta	12.50
7	Muro formato di 2/3 mattoni provenienti dalla demolizione e 1/3 nuovi forti		Lire dieci	10.00
8	Muro in Calcestruzzo, formato con 1/3 sabbia e 2/3 Ghiaja in calce idraulica		Lire Nove	9.00
9	Opere in granito lavorato, ossiano: paracarri, Colonnette, indicatori, termini stradali e territoriali, bocchette, pilette e simili: in opera		Lire Duecento	200.00
10	Opere in ceppo gentile o mezzano, pure lavorato, o scrizzo; ossiano: Cunettoni, lastre rettangole p. parapetti, banchettoni ed accessorj: pure in opere		Lire Centoventi	120.00
11	Opere in ceppo grana grossa p. bride, rivestimenti ecc. in opere		Lire Sessanta	60.00
12	Velciati in cemento	Met. quad.	Lire una - C. venti	1.20
13	Velciati nuovi in sabbia	" "	Lire zero - C. sessanta	0.60
14	Velciati da rinnovarsi	" "	Lire zero - C. cinquanta	0.50
15	Rinzaffature semplici, o ribocature	" "	Lire zero - C. trentacinque	0.35

N° progress.	Indicazione dei Lavori e Forniture	Unità di Misura	Prezzo per ogni Unità espresso in lettere	in Cifre
16	Arricciature, previa rinzaffatura	Metro quad.°	Lire zero C.mi sessanta	0.60
17	Tinteggiatura a due mani		" dieci	0.10
18	Verniciatura ad olio e biacca a due mani		Lire Una " venti	1.20
19	Copertura ai muri di Cinta dei Cimiteri in tegole di Brioso		Lire Una " trenta	1.30
20	Cartello grande in istabilitura per la denominazione delle borgate		Lire Sei	6.00
21	Cartello in istabilitura per la denominazione dei Casinali		Lire due	2.00
22	Cartello simile per la nominazione delle vie e piazze interne		Lire Una	1.00
23	Cartello simile d'indirizzo stradale			
	a) = A semplice indicazione kilom.		Lire Una - cent. venti	1.20
	b) = A doppia — d° —		" Una - C. novantacinque	1.95
	c) = A tripla — d° —		" due - C. settanta	2.70
24	Cartellini portanti la numerazione delle Case nelle vie interne		" Zero - C. ventotto	0.28
25	Idem p. la numeraz.e delle Case sparse		" Zero - C. Cinquanta	0.50
26	Carretto, o volantino, della capacità di Cm. 0.50 con cavallo e conducente	Ogni giornata di Ore 9	Lire quattro C. cinquanta	4.50
27	Manovale ordinario, o badilante a servizio delle strade	Ogni giornata di Ore 10.	Lire Una C. Cinquanta	1.50
28	Muratore, falegname e fabbro		" due C. Cinquanta	2.50
29	Selciatore		" tre	3.—
30	Imbiancatore, verniciatore, scalpellino		" quattro	4.—

Capitoli addizionali

51. – Aggiunta al Cap. 40 – Conservazione degli edificj ecc.

In generale tutte le Opere e manufatti cadenti nel presente appalto, quali sono in descrizione distinti con numerazione arabica progressiva, compresi i benchè minimi accessorj agli enti principali, dovranno essere perfettamente conservati, dovendosi dall'Appaltatore avere la più diligente cura, onde non solo riparare, ma anche prevenire ogni degradazione, o guasto negli enti appaltati, eccezione fatta delle Opere in vivo, e dei manufatti indicati nel finale riassunto della descrizione, pei quali l'obbligo della manutenzione a corpo è limitato, dovendosi le eventuali sostituzioni, ricostruzioni, e riparazioni straordinarie considerarsi Opere a misura, e valutarsi in addizione al contratto in base ai prezzi unitarj resultanti dal suindicato Elenco al cap. 50.

La manutenzione dei manufatti ed accessorj, indicati nei singoli numeri di descrizione, coi subalterni a lettera alfabetica, incomberà ai rispettivi Utenti, o proprietarj, a sensi e pegli effetti dei combinati Art. 57 e 80 della Legge sui Lavori Pubblici; ritenendosi per altro obbligatorio all'Appaltatore l'ordinario espurgo delle tratte di colatore che vi corrispondono, compreso pur quello dei piccoli tombini omessi

52.– Cimiteri Comunali

I Cimiteri Comunali, in descrizione alli Al. XXIX XXX – XXXI e XXXII, colle annesse Camere mortuarie verranno conservati colle murature scevre di screpolature e strapiombi e colle pareti interne ed esterne diligentemente intonacate; ricostruendo a dettame dell'Ingegnere Collaudatore, o della Stazione Appaltante, quelle porzioni di muro, che rovinassero, o minacciassero rovina, rimettendone immediatamente gli intonachi e le tinte che scomparissero, o degradassero, non esclusa la lodevole conservazione delle corniciature e membrature costituenti le cappelle a prospettiva. – I cancelli d'ingresso, le ferriate tutte delle finestre le maglie di filo ferro delle medesime, ed i serramenti, si manterranno costantemente e diligentemente verniciati. – S'intenderà che l'imbiancatura delle pareti esterne prospicienti verso strada o verso i piazzaletti, e la verniciatura delle opere in ferro, dovranno eseguirsi almeno una volta nel novennio, oltre ai saltuarj rappezzi d'imbiancatura, che fossero per occorrere nel corso del novennio stesso. Il coperto di tegole dei muri di cinta dovrà tenersi lodevolmente riparato, il tetto delle Camere mortuarie si manterrà sempre in buono stato tanto per rispetto all'armatura ed intelajatura di legnami, quanto per rispetto alla copertura di tegole; le banchine in selciato e le pietre in opera ai detti Cimiteri dovranno



MARCA DA BOLLO
VITTORIO EMANUELE II RE D'ITALIA
Cn CINQUANTA
REGISTRO

sempre mantenersi in lodevole stato e ben suggellate. — I piazzaletti esterni ai Cimiteri di Paderno e Palazzolo, e gli scalini d'ascesa ai medesimi verranno conservati in ogni loro parte in lodevole stato di servizio: essi piazzaletti, ed i viali interni dei Cimiteri saranno mantenuti regolarmente orizzontati, scevri di erbaggi e ben inghiajati con minuta ghiajetta.

53 = Cavetto di Scarico delle piovane al Seveso

Il Cavetto scorrente a tramontana dell'Abitato di Paderno, in descrizione al N XXVII destinato a scaricare le pluviali decadenti dagli abitati d'Incirano e di Dugnano, dovrà tenersi espurgato ed operativo nelle larghezze al fondo indicate nella descrizione, ed in una livelletta progressivamente discendente, in modo che sia più possibilmente facilitato il deflusso delle acque in esso, non senza por mente, specialmente in seguito a straordinarie piogge, alle due ferriate poste trasversalmente al Cavetto stesso, perchè venga tolto ogni benchè minimo ingombro al libero corso delle pluviali in esso. Anche la tombinatura descritta al progress. 2 precedente il detto Cavetto dovrà tenersi sufficientemente espurgata ed operativa, ingiungendosi

l'obbligo all'Appaltatore di asportare tosto i depositi melmosi, che vi si formano, segnatamente in seguito a forti acquazzoni nel tratto di Via Milano a monte di essa tombinatura

53 54. – Sgombro delle Nevi dalle Vie interne (aggiunta e modifica al Cap. 43).

Dalle Vie interne, in caso di caduta di neve, qualunque ne sia l'altezza, si dovrà prontamente e diligentemente eseguirne lo sgombro mediante le pale e scope, ed anche trasportare fuori dell'abitato. Sarà per altro fatta concessione di ammassarla lungo le Vie stesse, ove per la quantità della neve caduta e per la larghezza della Via si possa ottenere sgombra una larghezza non minore di Mez. 4.00 (metri quattro) per la Carreggiata, e Mez. 1.00 (met. uno) pei marciapiedi in aderenza ai muri laterali della Via, eccezion fatta della Via Reale (Cassina Amata), ove, corrispondendovi la traversa provinciale, la larghezza della Carreggiata non dovrà essere minore di Met. 5.00 (metri cinque). Se non che, tale concessione intendesi vincolata all'obbligo di estendere lo sgombro alle strade esterne d'accesso alle stazioni ferroviarie, limitatamente alle tratte congiungenti gli abitati di Paderno-Dugnano e di Palazzolo colle rispettive stazioni

omonime; e cioè, le prime due tratte della Strada Viempia (VIII), la Strada della Stazione e del Cimitero di Dugnano (X) e la prima tratta della Strada di Castelletto (XV): ~~tale~~ esso sgombro però sarà affetto parziale e consisterà nel mantenere costantemente libero e sgombro uno dei fianchi della strada (ancorchè per l'altezza della neve caduta venisse eseguito lo sgombro a mezzo dello slittone), in modo che lo scolo avvenga verso l'opposto colatore; insabbiando, ove occorra, il marciapiede pel comodo accesso dei pedoni, e curando non venga danneggiato dai ruotanti. —

Lo sgombro nelle Vie interne dovrà intraprendersi tosto che la neve incomincia a fermarsi sul selciato, ammucchiando dapprima la neve stessa in corrispondenza alle vie meno frequentate dal carreggio. Il suo trasporto dovrà contemporaneamente effettuarsi ed ultimarsi nel termine di ore ventiquattro dopo cessata la nevicata, sotto comminatoria in caso di non intrapreso, o di trascurato adempimento, o di insufficienze di lavoratori impiegati che vi sia provveduto d'ufficio, a sensi del Cap. 10°. —

La spazzatura della neve dalle Vie interne dovrà eseguirsi diligentemente in modo che non ne rimanga traccia

nè sciolta, nè calpestata, nè congelata; avvertendo che l'operazione non potrà essere sospesa, ancorchè se ne manifesti il naturale scioglimento. Nel caso poi di successivo agghiacciamento si dovrà far uso di picconi ed attrezzi, spandendo inoltre della sabbia nei siti di maggiore passaggio fino a che non sia completata la Spazzatura.

Gli spartineve, di cui al cap. 43, saranno non meno di tre, da provvedersi a carico dell'Appaltatore, verranno custoditi in altro dei rustici della Casa Comunale ed a ciascun d'essi verrà assegnato quel giro, che a norma delle Circostanze verrà man mano designato dalla Stazione appaltante.

55. Pulitura delle Vie interne (Scopatura)

Il presente appalto, oltre l'obbligo della manutenzione ordinaria delle Vie interne, comprende pur quello di pulire mediante la così detta Scopatura le Vie stesse e di esportarne man mano le relative materie d'espurgo, essendo vietato qualunque deposito, anche temporaneo, che possa menomamente nuocere alla libera viabilità ed alla polizia stradale aggiungendosi eziandio l'onere della spazzatura e della costante pulitura delle cunette in selciato, in modo che non si abbia mai a scorgervi defluenti, o stagnanti, materie nere, avanzi

Ing. Carlo Longone

di ranno e simili, nocive alla pubblica igiene salvo a denunziare all'Autorità locale quei proprietarj od inquilini, che si trovassero in contravvenzione alla pulizia stradale, giusta il disposto del Cap. 24. —

56. — Norme e prescrizioni speciali per la Scopatura —

L'operazione della Scopatura delle Vie interne verrà eseguita nei modi e tempi, che verranno prescritti dalla Stazione appaltante, usando le maggiori cautele possibili per non nuocere alla libera viabilità nè alla polizia ed igiene delle case frontiste. Seguirà ordinariamente due volte alla settimana, ossia nei giorni di mercoledì e di sabbato non festivi, ritenuto in caso di festività doversi far precedere, o ritardare, di una giornata la detta operazione. Potrà per altro la Stazione appaltante variare i giorni e prescrivere in date circostanze un maggior numero di volte, tassativamente alle Vie di maggior transito, che verranno dalla stessa designate, senza che l'Appaltatore possa pretendere un maggior compenso.

Nella stagione estiva, e precisamente dal 1° maggio a tutto il mese di ottobre l'anzidetta operazione seguirà di notte tempo, ossia dalla mezzanotte all'avemmaria del mattino, immediatamente successivo agli indicati giorni. —

57.– Diritti spettanti all'Appaltatore circa la pulitura delle Vie interne

In concambio di tale straordinaria prestazione all'Appaltatore solo spetterà la privativa della scopatura, ossia il diritto di eseguire o far eseguire, la scopatura delle Vie interne comprese nel presente appalto, non che di raccogliere le stercorazioni ed altre materie concimanti od atte a far concime, le quali tutte rimarranno di esclusiva spettanza dell'Appaltatore stesso. Sarà parimenti di spettanza dell'Appaltatore il ricavo della scopatura che venisse eseguita dai Privati allo scopo di mantenere pulito lo spazio davanti le rispettive abitazioni od officine; nel quale caso l'Appaltatore sarà tenuto di esportare in giornata da detto spazio le materie provenienti dalla scopatura ed ivi opportunamente raccolte od ammassate a cura dei Privati stessi o lungo i muri od in luoghi appartati non ingombranti il pubblico transito. – Così pure qualora lungo le Vie appaltate si verificassero dispersimenti di paglia, stramaglie e simili, l'Appaltatore avrà diritto d'impedire ai proprietarj, o condottieri di esse, che si valgano della scopa per raccoglierle, non avendo gli stessi il diritto di riaverle che col solo uso della forca e del rastro.

Ing. Carlo Longoni

58.- Comminatorie in caso di mancata o negletta pulitura

Contravvenendo l'appaltatore alle prescrizioni
imposte nel precedente Capitolo (57) sarà
passibile della ammenda da £ 10-00 a £ 20-00,
oltre il diritto alla Stazione appaltante
di provvedere d'ufficio, a spese del Capo 10°.

59.- Stradeggiuolo a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore sarà obbligato a mantenere
a proprie esclusive spese uno Stradeggiuolo, a
disposizione fisso, avente l'incarico di percor-
rere giornalmente le strade, e di riparare il
benché minimo guasto, che vi si riscontrasse,
o minacciasse prendere, curando la costante
regolare manutenzione, e denunciare i
contravventori alla polizia stradale.
Esso Stradeggiuolo sarà nominato dalla Giunta
Municipale sopra proposta dell'Appaltatore,
con facoltà alla Giunta stessa di assegnare
la retribuzione nella misura di £ ~~40-00~~ 45.00 al
mese, da corrispondersi posticipatamente
mediante mandato pagabile presso l'Esat-
tore Comunale. Esso sarà considerato
come giornaliero sotto la diretta dipen-
denza dell'Amministrazione Comunale,
dovrà quindi prestarsi con tutta puntualità
ed esattezza agli ordini, che dalla stessa
gli verranno impartiti in riguardo al
servizio stradale, ed uniformarsi a tutte
quelle norme, prescrizioni e discipline
che verranno dall'uopo emanate dalle

Giunta Municipale, o dall'Ingegnere Capo stesso delegato.

60.- Corredo e distintivi dello Stradajuolo

Lo Stradajuolo, oltre gli attrezzi occorrenti per l'esercizio stradale, sarà fornito a carico dell'Appaltatore d'una pellegrina di tela cerata in tempo di pioggia, e d'un pastrano di panno grigio per l'inverno, non che di un cappello di feltro avente una fascia in metallo, o pelle, colla leggenda:

Strade di Padova - Unite

il tutto da mantenersi in lodevole aspetto.

61.- Giornalieri in sussidio dello Stradajuolo

Non ostante l'obbligo dello Stradajuolo l'Appaltatore fornirà, nei casi d'urgenza e particolarmente quanto fia necessario il pronto riordino della carreggiata stradale in seguito a pioggia, o ad altre intemperie tutte quegli operaj, che a richiesta dello Stradajuolo occorressero, onde ritornare nel minor tempo possibile in istato d'buon esercizio le strade ed i loro annessi.

62.- Cave per l'estrazione della Ghiaja

La ghiaja, ghiaietto e sabbia occorrenti per la manutenzione stradale saranno estratte dalle Cave attualmente aperte, o da aprirsi in seguito, nei fondi laterali alle strade comprese nel presente appalto, la cui escavazione, estensione ed accesso, non avuto riguardo alla maggior distanza del

trasporto delle materie, verranno determinati all'atto della consegna in concorso dei rispettivi proprietari dei fondi già occupati, o da occupare, come di pratica, ed in base al vigente Regolamento Stradale; fatta avvertenza che ove venissero aperte nuove Cave, non potrà l'Appaltatore pretendere verun aumento di prezzo per maggiori distanze di trasporto, essendosi di ciò avuto l'opportuno riguardo nella determinazione dei prezzi suddetti.

Padova li 29 maggio 1885

Ing. Carlo Lorenzoni